BOLLETTINO UFFICIALE

n. 22 dell'1 giugno 2011

Anno XLVIII n. 22

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_22_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2011, n. 0112/Pres.

LR 12/2005, articolo 14. Erdisu di Trieste: sostituzione di un rappresentante degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0194/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - di Trieste;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0156/Pres. del 5 luglio 2010, relativo alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti dell'Università degli studi di Trieste all'interno del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste;
VISTA la nota prot. n. 2134 Pos.DIR del 20 aprile 2011 con la quale l'ERDISU di Trieste ha comunicato che il proprio Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 04/2011, adottata in data 18 aprile 2011, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, eletto in rappresentanza degli studenti dell'Università degli studi di Trieste, rassegnate dalla sig. Elena Guercia in data 4 aprile 2011 in considerazione dell'imminente conclusione del proprio ciclo di studi universitari;
VISTA la comunicazione rettorale prot. n.10345 del 2 maggio 2011, con la quale l'Università degli studi di Trieste ha comunicato che la sig. Eleonora Cervesato ha diritto a subentrare alla sig. Elena Guercia nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste in rappresentanza degli studenti dell'Università degli studi di Trieste;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina della candidata sopra indicata, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dall'interessata;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 848 del 13 maggio 2011;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12, la sig. Eleonora Cervesato è nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste, in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione rettorale prot. n. 10345 del 2 maggio 2011 dell'Università degli studi di Trieste, in sostituzione della signora, Elena GUERCIA dimissionaria.
2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_22_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2011, n. 0113/Pres.

DLgs. 517/1999, art. 4. Nomina dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, nonché l'articolo 5 del Protocollo d'intesa Regione-Università degli studi di Udine, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3439, del 29 dicembre 2005 e sottoscritto il 9 gennaio 2006, che disciplinano gli organi dell'Azienda ospedaliero universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, stabilendo, in particolare, che l'Organo di indirizzo, nominato dalla Regione:
- è composto da cinque componenti di cui:
- due designati dalla Regione;
- uno designato dal Rettore dell'Università;
- uno individuato nella persona del Preside della Facoltà di medicina e chirurgia, componente di diritto;
- uno designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università;
- è presieduto da un componente, scelto all'interno del medesimo, d'intesa tra la Regione e il Rettore dell'Università;

ATTESO che l'Organo "de quo" ha compiti propositivi, in particolare, in relazione a iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica scientifica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Udine, verificandone, altresì, la corretta attuazione;

ATTESO, altresì, che i componenti dell'Organo di indirizzo:
- devono essere scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari;
- non possono essere né dipendenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria, né componenti della facoltà di medicina e chirurgia, ad eccezione del Preside componente di diritto;
- a garanzia di imparzialità nell'espletamento dei compiti di cui sopra, in relazione all'attività svolta dai componenti, non devono sussistere in capo ai medesimi eventuali situazioni di incompatibilità per tutta la durata dell'incarico;
- durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;

VISTO il proprio decreto n. 0230/Pres. del 26 luglio 2006, con il quale, a decorrere dal 1 agosto 2006, è stato costituito il primo organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, ormai giunto a scadenza;

ATTESO, quindi, che occorre procedere alla nomina del nuovo organo di indirizzo dell'Azienda in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 794, del 5 maggio 2011 con la quale sono stati individuati i componenti dell'Organo "de quo" nelle persone dei signori:
- prof. Giuseppe Toffoli, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale;
- dott. Gastone Collini, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale;
- dott. Carlo Tasso, designato dal Rettore dell'Università degli Studi di Udine;
- prof. Attilio Maseri, con funzioni di Presidente, individuato d'intesa tra Regione ed Università;
- prof. Massimo Bazzocchi, Preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Udine, componente di diritto;

VISTE le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, ed ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonchè le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina dell'Organo di indirizzo;

DATO ATTO che per i componenti ed i presidenti degli organi di indirizzo delle aziende ospedaliero-universitarie trova applicazione quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 836 del 13 aprile 2007, la quale:
- ha quantificato il relativo compenso, determinandolo in misura percentuale rispetto al trattamento economico del direttore generale dell'Azienda presso cui opera l'Organo di indirizzo;
- ha quantificato la misura del rimborso spese;

DATO ATTO, altresì, che con l'articolo 8, commi 7 e 8, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), è stato ridotto il trattamento economico dei direttori generali degli Enti del Servizio

sanitario regionale e che, di conseguenza, viene proporzionalmente ridotto il compenso di componenti e dei presidenti degli organi di indirizzo;
PRECISATO che gli oneri relativi alla corresponsione del compenso ed al rimborso spese per l'Organo di indirizzo "de quo" fanno carico all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominato l'Organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine come di seguito indicato:
- prof. Attilio Maseri, componente designato d'intesa cui sono affidate, altresì, le funzioni di Presidente;
- prof. Giuseppe Toffoli, su designazione regionale;
- dott. Gastone Collini, su designazione regionale;
- prof. Carlo Tasso, su designazione universitaria;
- prof. Massimo Bazzocchi, Preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Udine, componente di diritto.

2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, l'Organo di indirizzo di cui al punto 1) dura in carica 4 anni, con decorrenza dalla data di nomina.
3. Per i compensi e per il rimborso spese dei componenti e del presidente dell'Organo di indirizzo di cui al punto 1), trova applicazione quanto determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 836 del 13 aprile 2007 e con l'articolo 8, commi 7 e 8 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010). Gli oneri relativi alla corresponsione del compenso ed al rimborso spese per l'Organo di indirizzo "de quo" fanno carico all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine.
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_22_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0115/Pres.

LR 13/2004, articolo 3, comma 4. Regolamento di modifica del Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 368.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Interventi in materia di professioni";
VISTO, in particolare, l'articolo 2, della medesima legge regionale il quale prevede l'istituzione della Consulta regionale delle professioni;
VISTO il proprio decreto 11 novembre 2004, n. 0368/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni)";
RITENUTO necessario provvedere all'adozione di alcune modificazioni regolamentari tese a garantire, in seno alla Consulta medesima, la più ampia rappresentatività delle professioni ordinistiche operanti in Regione, assicurando ai potenziali aventi diritto la massima conoscibilità dei procedimenti di individuazione e designazione dei componenti non istituzionali della Consulta stessa;
PRESO ATTO che le modifiche sopra citate offrono, inoltre, elementi di maggior chiarezza in ordine alle modalità di presentazione delle candidature, che vengono altresì ampliate, in ragione dell'innovazione tecnologica nel frattempo intervenuta;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2011, n. 283, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge

regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 368";
SENTITA, ai sensi dell'artico 3, comma 4, della legge regionale 13/2004, la competente Commissione consiliare che nella seduta di data 29 aprile 2011 ha esaminato il sopra citato regolamento esprimendo sul medesimo parere favorevole all'unanimità;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2011, n. 814, con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 (Interventi in materia di professioni)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni) emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 368", nel testo allegato di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_22_1_DPR_115_2_ALL1

Regolamento di modifica del Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 368

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento concernente le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 13 del 22 aprile 2004 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 368.

Art. 2 modifica all'articolo 1 del d.p.reg. 368/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 368/2004 è sostituito dal seguente:
"1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), definisce le modalità di presentazione della richiesta di ammissione alla Consulta regionale delle professioni, di seguito denominata Consulta, da parte degli ordini e dei collegi delle professioni ordinistiche operanti nel Friuli Venezia Giulia.".

Art. 3 modifica all'articolo 2 del d.p.reg. 368/2004

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 368/2004 è sostituito dal seguente:
"1. Gli ordini e i collegi delle professioni ordinistiche, ai fini dell'ammissione alla Consulta, presentano richiesta di candidatura alla Direzione centrale competente in materia di professioni entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La richiesta di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dal soggetto legittimato a rappresentare l'ordine o il collegio professionale interessato. La stessa è presentata a mano alla Direzione centrale competente oppure inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo fax (allegando

la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore) ovvero mediante invio per posta elettronica certificata (sottoscritta digitalmente).
3. Ai fini dell'osservanza dei termini:
a) nel caso di presentazione a mano fa fede la data riportata sul timbro di arrivo della Direzione centrale competente;
b) nel caso di inoltro a mezzo fax fa fede la data di ricezione dello stesso da parte della Direzione centrale competente;
c) nel caso di inoltro con raccomandata con ricevuta di ritorno fa fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in questo caso la domanda è ritenuta ammissibile purché pervenga entro quindici giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione;
d) nel caso di inoltro mediante invio per posta elettronica certificata fa fede la data di ricezione riportata sulla ricevuta di avvenuta consegna.
4. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
5. Entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione della richiesta, la Direzione centrale competente provvede a inoltrare ai richiedenti di cui all'articolo 1 la domanda di designazione del rappresentante ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2004.".

Art. 4 modifica all'articolo 3 del d.p.reg. 368/2004

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 368/2004 è sostituito dal seguente:
"1. Ai fini del rinnovo della Consulta la Direzione centrale competente in materia di professioni provvede ad emanare un avviso funzionale a raccogliere le candidature degli ordini e collegi Professionali interessati a far parte della Consulta.".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 368/2004 è aggiunto il seguente:
"1 bis. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui al comma 1 gli ordini e i collegi interessati presentano la propria candidatura ai sensi dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5.".

Art. 5 modifica all'articolo 4 del d.p.reg. 368/2004

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 368/2004 è sostituito dalla seguente:
"b) qualora non siano sottoscritte dal soggetto legittimato a rappresentare l'ordine o il collegio professionale.".

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_22_1_DPR_117_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0117/Pres.

Regolamento recante modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del Capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, recante (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) e successive modificazioni;
VISTO in particolare il capo I della medesima recante "Sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI)" e successive modificazioni;
VISTO il proprio decreto 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004)";
VISTO il successivo proprio decreto 24 marzo 2009, n. 080/Pres. col quale è emanato il Regolamento recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4.)";
VISTO il successivo proprio decreto 1 luglio 2009, n. 0177/Pres. (Integrazione al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle PMI di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4" emanato con DPReg. n. 0354/2008);
VISTO l'ulteriore proprio decreto 16 marzo 2011, n. 055/Pres. "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa c-439/99, e al parere motivato della commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354";
CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 19 del predetto Regolamento emanato con proprio decreto n. 0354/Pres./2008 e successive modificazioni, rubricato "Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande";
VISTA la legge regionale 1 aprile 2011, n. 4 recante "Modifiche alle leggi regionali 22/2010, 11/2009, 4/2005, 3/2001 e 13/2009 in materia di agevolazioni alle imprese, di sportello unico per le attività produttive e di accordi di programma";
VISTO in particolare l'articolo 7 della predetta legge regionale 4/2011, ai sensi del quale:
<<1. Il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2005 è sostituito dal seguente:
"1. L'istruttoria e la valutazione delle domande sono svolte dal soggetto gestore del fondo di cui al comma 7 mediante una commissione composta da cinque membri effettivi, compreso il Presidente, e da cinque membri supplenti. I membri della commissione sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive. La sede della commissione è presso il soggetto gestore, che svolge anche l'attività di segreteria della commissione.">>;
RITENUTO pertanto necessario modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0354/Pres./2008, con particolare riguardo all'articolo 19 del medesimo, al fine di consentire l'adeguamento a quanto disposto dal comma 1, dell'articolo 7, della legge regionale 4/2005, come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 4/2011;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 856;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, n. 642/PROD del 18 maggio 2011 con cui si è provveduto a rettificare, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, l'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2011, n. 856;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento recante modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I

della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354" nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_22_1_DPR_117_2_ALL1

Regolamento recante modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del Capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2008, n. 0354

Art. 1 oggetto e finalità programmatiche

1. Il presente regolamento dispone la necessaria modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle piccole e medie imprese di incentivi per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) emanato con decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2008, n. 0354, e successive modificazioni.
2. La modifica introdotta è disposta al fine di adeguare il regolamento di cui al comma 1, con particolare riguardo all'articolo 19 del medesimo, a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4/2005, come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 4/2011.

Art. 2 sostituzione dell'articolo 19 del DPReg. 0354/2008

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 0354/2008 è sostituito dal seguente:
<<art. 19 (Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande)
1. I contributi sono concessi dal soggetto gestore sulla base dell'attività di istruttoria e valutazione tecnica delle domande svolta mediante la Commissione nominata ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 della legge regionale 4/2005. La sede della Commissione è presso il soggetto gestore. I componenti della Commissione rimangono in carica per il periodo di tempo indicato nella deliberazione della Giunta regionale di nomina.
2. La Commissione è convocata dal Presidente, ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le singole sedute sono convocate e presiedute dal componente più anziano della Commissione stessa, che può, a sua volta, essere sostituito dal successivo componente più anziano. I componenti supplenti della Commissione sono convocati secondo l'ordine disposto nella deliberazione della Giunta regionale di nomina dei medesimi, e sino alla concorrenza del numero legale minimo di cui al comma 4.
3. L'avviso di convocazione è spedito, anche a mezzo e-mail, a ciascun membro della Commissione almeno 4 giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso, in caso di urgenza, è comunicato, almeno

un giorno prima di tale data.
4. Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti. A parità di voto prevale il voto del Presidente, ovvero del componente che lo sostituisce, ai sensi del comma 2.
5. Le deliberazioni della Commissione sono prese sulla base dei parametri di valutazione di cui agli allegati C ed D, fissati in base ai criteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2005. >>.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_22_1_DPR_118_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2011, n. 0118/Pres.

LR 2/2002, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni. DPReg. n. 0127/Pres./2002. Nomina del Presidente della Commissione per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 47, comma 1, della legge regionale, che prevede l'istituzione presso la Direzione centrale Attività produttive dell'albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
VISTO l'articolo 46, comma 1, della legge regionale, il quale stabilisce che il possesso dei requisiti professionali dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo è dimostrato dalla certificazione dell'effettivo esercizio in Italia o all'estero delle attività comprese nell'articolo 39 della legge regionale medesima, secondo le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 392/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, altresì, il comma 2 dello stesso articolo 46 della sopraccitata legge regionale, il quale dispone che coloro i quali non sono in grado di dimostrare il possesso dei requisiti professionali, devono superare un esame d'idoneità, scritto e orale, disciplinato con regolamento regionale, e sostenuto di fronte ad apposita Commissione esaminatrice;
VISTO l'articolo 7 del "Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento e le materie dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2" emanato con proprio decreto n. 0127/Pres. di data 7 maggio 2002, di seguito denominato Regolamento regionale, il quale prevede la nomina, la durata e la composizione della Commissione esaminatrice;
VISTO inoltre l'articolo 6 del medesimo Regolamento regionale, che disciplina lo svolgimento dell'esame d'idoneità per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, comprese le materie oggetto dell'esame stesso;
VISTO il proprio decreto 25 febbraio 2009, n. 048/Pres. con la quale è stata nominata la succitata Commissione esaminatrice, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 12 febbraio 2009;
VISTA la nota pervenuta alla Direzione centrale attività produttive Prot. n. 4096/TUR del 2 marzo 2011, con la quale il dott. Alessandro Zacchigna presidente della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, comunica di rinunciare al ruolo di presidente della sopramenzionata Commissione;
PRESO ATTO, che il Direttore centrale Attività produttive ha ritenuto di delegare in qualità di Presidente della Commissione, in sostituzione del dott. Alessandro Zacchigna, il dott. Antonio Cinti, funzionario presso la Direzione centrale Attività produttive;
CONSIDERATO che in caso di impedimento del Presidente, con decreto del Direttore centrale Attività produttive, può essere delegato altro dipendente regionale collocato nella categoria D in servizio presso

la Direzione centrale medesima, ovvero altro componente della Commissione esaminatrice stessa;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO, altresì, l'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RAMMENTATO che i membri della Commissione sono nominati con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta e durano in carica quattro anni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 31 marzo 2011

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" e successive modificazione ed integrazioni, e dell'articolo 7, comma 1, del "Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento e le materie dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2" emanato con proprio decreto del 7 maggio 2002, n. 0127/Pres., nonché per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, Il dott. Antonio Cinti è nominato Presidente della Commissione per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo in sostituzione del dott. Alessandro Zacchigna.
2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_22_1_DDC_AMB ENER 762

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 aprile 2011, n. 762/SCR 987

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di impianto idroelettrico San Leopoldo sul fiume Fella - Comune di Pontebba (UD). Proponente: Idroelettrica Fella Srl di Affi (VR).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 29 dicembre 2010 presentata dalla Idroelettrica Fella S.r.l. di Affi per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 12 gennaio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Comune di Pontebba del 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/2775/SCR/987 dd. 25 gennaio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Pontebba e al Servizio idraulica - struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTO il parere n. SCR/28/2011 del 06 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che l'impatto principale riguarda la riduzione di portata - in fase di esercizio - dall'alveo

del Fiume Fella nel tratto sotteso dall'impianto e che in particolare si rilevano i seguenti elementi relativamente agli aspetti legati alle matrici ambientali interessate dalle opere in progetto sul Fiume Fella:
- dalla Carta ittica del Friuli Venezia Giulia, elaborato "Zonazioni ittiche", risulta che il Fiume Fella - ed in particolare il tratto di intervento - è stato classificato come "tratto ad acque a trota mormorata (più eventuale temolo)";
- la trota mormorata è una specie autoctona rara in Regione nella sua forma vergine e che, pertanto, necessita di una particolare attenzione naturalistica;
- dalla Relazione di screening del proponente risultano presenti nell'area in esame la trota mormorata e lo scazzone;
- da colloqui con l'Ente Tutela Pesca è emerso peraltro che lungo il Fiume Fella, anche nel tratto in argomento, si sta attuando una gestione conservativa della trota mormorata e che, pertanto, progetti aventi impatto specifico sulla componente acque superficiali - quali per esempio gli impianti idroelettrici - devono essere valutati con particolare attenzione e cautela;
- a detta dello stesso proponente i dati relativi alle famiglie di macroinvertebrati bentonici rinvenute prima dell'alluvione del 2003 indicano un ambiente tipico dei torrenti montani del Friuli Venezia Giulia, con comunità costituite da Insetti degli ordini dei Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri e Ditteri. La qualità biologica delle acque risultava essere elevata presso Bagni di Lusnizza ed a monte di Pontebba (I Classe di Qualità), mentre era buona a valle di Pontebba (II Classe di Qualità). Questi dati descrivono uno stato di qualità che, col passare degli anni, successivamente agli eventi di piena si è ripristinato naturalmente; non risulta possibile escludere, con ragionevole certezza, che lo stato di qualità del corpo idrico, così come definito dal D.M. 260/2010, venga garantito essere rispondente ai requisiti normativi al 2015;
- le considerazioni di carattere idraulico si basano su un approccio che si distingue in tre differenti aspetti:
  - modellazione idrologica di cui non vengono esplicitati i parametri e le considerazioni che hanno portato al risultato finale con sezione di chiusura a Chiusaforte, circa 16 km più a valle della sezione di presa prevista nel presente progetto e comprendente dei bacini imbriferi potenzialmente differenti da quello interessato con risposte idrologiche differenti; per fornire un ordine di grandezza si evidenzia come le portate medie dichiarate dal proponente a Chiusaforte si aggirano intorno ai 15 - 17 m3/s mentre alla sezione di chiusura interessata (San Leopoldo) sono inferiori ai 4 m3/s;
  - tali dati vengono verificati essere cautelativi, di un fattore pari a circa il 15 - 16 %, in funzione di quanto elaborato dal Tonini nel 1966 su "Elaborazioni dei dati idrologici del bacino del Tagliamento";
  - per analogia le portate dedotte dal Tonini in corrispondenza della presa esistente dovrebbero essere ridotte dello stesso fattore; tale considerazione, però, viene verificata mediante delle misurazioni dirette di portata effettuate nel 2008 con cadenza mensile, anno a detta dello stesso proponente, molto piovoso e, quindi, poco rappresentativo dell'anno idrologico medio;
- le misurazioni di portata evidenziate (nel Progetto Preliminare, per il dimensionamento dell'impianto, solo il 2008 mentre nello Studio Preliminare Ambientale per gli anni 2008 - 2010) vengono effettuate con cadenza mensile, intervallo temporale che non consente un'adeguata disamina delle fluttuazioni temporali in relazione agli eventi meteorici; non si può escludere con ragionevole certezza che non siano state misurate le portate minime effettive, condizioni idrauliche maggiormente critiche e, proprio per questo necessarie di maggior attenzione in fase di valutazione;
- la definizione delle portate derivabili e di quelle transitanti in alveo viene fatta solamente con i dati (a cadenza mensile) del 2008, anno molto piovoso a detta dello stesso proponente, mentre egli stesso ha a disposizione dati misurati sino a dicembre 2010 (sempre a cadenza mensile e, di conseguenza, poco rappresentativi dei minimi);
- in considerazione dell'accordo intrapreso tra il detentore della concessione a derivare dell'impianto di monte Malborghetto - San Leopoldo ed il proponente dell'impianto ivi presentato sarebbe stato opportuno poter valutare le portate misurate relativamente agli anni più recenti alla luce del fatto che esse saranno facilmente disponibili e maggiormente rappresentative dell'anno idrologico medio;
- nel tratto sotteso dall'impianto in progetto risulta presente lo scarico di un depuratore; il proponente non fornisce alcun dato su tale infrastruttura e, di conseguenza, non si può escludere con ragionevole certezza che lo stato di qualità delle acque non venga minimamente interessato dalla riduzione di portata liquida transitante in relazione alla diluizione delle acque in uscita dal depuratore;
- l'assorbimento in subalveo viene valutato dal proponente tramite una differenza di portata transitante tra due sezioni distanti circa 1 km in cui non vi sono, a detta del proponente, immissari di sorta; tale soluzione non prende in considerazione tutti gli apporti laterali di portata scolanti lungo i versanti e, in relazione al fatto che viene valutata un'infiltrazione di circa 240 l/s * km si comprende che, con due sezioni distanti 1000 m, una misurazione di portata differente per 240 l/s su 3000 l/s e oltre transitanti possa tranquillamente rientrare nell'errore di sensibilità del campionamento o derivante da differenti fattori non valutati;
- per quanto la zona sia caratterizzata da depositi alluvionali di una certa entità, il proponente afferma che l'assorbimento in subalveo è, globalmente, medio-basso. Il proponente fa notare che, in relazione al

contenimento roccioso e presumibilmente impermeabile del deposito alluvionale che caratterizza l'alveo, le portate assorbite continuano a scorrere in ambito subalveare superficiale senza venir assorbite in profondità e possano, più avanti, ritornare in superficie. Tale affermazione non esime dal fatto che le acque transitanti nei depositi alluvionali non consentano potenzialmente un'adeguata sopravvivenza agli organismi acquatici tipici dei corsi d'acqua superficiali;
- il Comune di Pontebba inserisce la parte terminale del tracciato previsto per la condotta forzata e dove verrà ubicato l'edificio di produzione come ambito boschivo in funzione protettiva nel Piano Regolatore Generale Comunale, a sottolineare una certa forma di tutela del territorio o di necessità di particolari attenzioni nel caso di interventi;
- la diminuzione di portata transitante induce, per forza di cose, una diminuzione della superficie bagnata e/o del tirante idrico presente, con alterazione del paesaggio torrentizio e degli habitat relativi; tale componente non viene adeguatamente valutata dal proponente e, per quanto sembri non attualmente ottimale per la riproduzione della fauna ittica, si sottolinea come, antecedentemente all'evento di piena del 2003, tale componente fosse stata valutata avente una qualità decisamente elevata; tale riaffermarsi delle condizioni adatte alla frega è il risultato di un processo di ripristino naturale successivo agli eventi di piena che, ovviamente, impiega un lasso di tempo decisamente lungo. Gli interventi di messa in sicurezza del Fiume Fella successivi al 2003 hanno inserito nuove criticità in tal senso ma non si può escludere che, sia naturalmente, sia mediante interventi di ripristino ambientale, si raggiungano delle condizioni migliori di quelle esistenti;
- la fase di cantiere non viene adeguatamente sviluppata dal proponente. In particolare non risultano chiare le tempistiche di realizzazione dell'opera, i luoghi interessati dal cantiere e dagli eventuali depositi di materiali, l'entità degli scavi e degli esuberi e le modalità di smaltimento degli stessi, il rumore e l'innalzamento delle polveri prodotte, le fasi di intorbidimento delle acque e le eventuali mitigazioni previste onde ridurre al minimo tali impatti;
- è da rilevare inoltre che la realizzazione del progetto in argomento implica inoltre una fase di cantiere, presumibilmente, piuttosto significativa. Lo smaltimento del materiale di risulta potrebbe determinare un significativo flusso di automezzi pesanti in uscita dal cantiere stesso la cui compatibilità, con le possibili sedi viarie interessate e le volumetrie di traffico attualmente esistenti, deve essere considerata e valutata in maniera adeguata;
- gli interventi di mitigazione proposti dal proponente non risultano adeguatamente sviluppati e definiti;
- non vengono sviluppate idonee considerazioni relativamente agli impatti sulla componente avifaunistica il cui valore viene evidenziato dalla presenza dell'IBA n° 205 "Foreste di Tarvisio e Prealpi Giulie";
- l'impatto derivante dalla componente rumore non viene adeguatamente sviluppato;
- non vengono adeguatamente sviluppate le argomentazioni relative alla produzione di rifiuti, alle modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento;
- non vengono adeguatamente sviluppate le argomentazioni relative alla componente traffico ed in particolare il numero di mezzi necessari alla realizzazione delle opere previste, il numero di viaggi al giorno e la viabilità utilizzata con relative ripercussioni sulla componente rumore e polveri, ed eventuali interventi a mitigazioni dei suddetti impatti;
- sulla base degli elementi sopra riportati non risulta possibile valutare, sulla base dei dati disponibili e nell'ambito di una procedura di screening, se la realizzazione dell'impianto idroelettrico in argomento, determinando indubbiamente una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, sia in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione - in relazione ad un bilancio complessivo degli impatto indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio - ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio idraulica - struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di impianto idroelettrico San Leopoldo sul Fiume Fella - Comune di Pontebba - presentato dalla Idroelettrica Fella S.r.l. di Affi- è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Pontebba e al Servizio idraulica - struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine.
Trieste, 12 aprile 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 763

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 aprile 2011, n. 763/SCR 983

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico in frazione Scodovacca, via Carso, in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Proponenti: Società La Roggia Srl - Tavagnacco e Società Le Rondini Snc - Cervignano del Friuli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 22 dicembre 2010 presentata dalla Società La Roggia S.r.l. di Tavagnacco e dalla Società Le Rondini S.n.c. di Cervignano del Friuli per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 5 gennaio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cervignano del 17 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/2794/SCR/983 dd. 25 gennaio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata ai proponenti, al Comune di Cervignano del Friuli e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/29/2011 del 06 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare l'entità non rilevante degli impatti ambientali negativi indotti ed il vantaggio derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile senza l'impiego di combustibili fossili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo ai proponenti, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico in frazione Scodovacca, via Carso, in Comune di Cervignano del Friuli - presentato dalla Società La Roggia S.r.l. di Tavagnacco e dalla Società Le Rondini S.n.c. di Cervignano del Friuli - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
2. i filari alberati e le siepi dovranno essere realizzati e completati entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico con le modalità contenute nella documentazione presentata dal Proponente e con le dimensioni riportate nella documentazione fornita con l'integrazione n. 2 al progetto, inviata dal proponete in data 17 febbraio 2011. Dovrà essere garantita la manutenzione degli stessi e garantita la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
3. per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo di diserbanti;
4. al fine di limitare le emissioni sonore derivanti dai lavori di realizzazione dell'impianto, l'attività di cantiere potrà essere svolta solamente dalle ore 07.00 alle ore 18.00 delle giornate lavorative.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato ai proponenti, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Cervignano del Friuli e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 12 aprile 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 764

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 12 aprile 2011, n. 764/SCR 986

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la coltivazione e il contestuale ripristino ambientale di una nuova cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in località Grobbia in Comune di San Leonardo. Proponente: Sappt di Cecino & C. Snc - Torreano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto

ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 27 dicembre 2010 presentata da S.A.P.P.T. di Cecino & C. S.n.c. di Torreano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 5 gennaio 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Leonardo del 18 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/4048/SCR/986 dd. 01 febbraio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Leonardo e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/30/2011 del 06 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alla necessità di approfondire gli impatti cumulativi e l'analisi delle alternative, nonché un approfondimento complessivo dello studio di impatto ambientale, ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la coltivazione e il contestuale ripristino ambientale di una nuova cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in località Grobbia in Comune di San Leonardo - presentato da S.A.P.P.T. di Cecino & C. S.n.c. di Torreano - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Leonardo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 12 aprile 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 765

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 aprile 2011, n. 765/SCR 990

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il completamento della manutenzione idraulica di un tratto del torrente Torre tra la confluenza con il fiume Natisone e il Ponte di Viscone, nei Comuni di Trivignano Udinese e Chipris Viscone (UD). Proponente: Adriastrade Srl - Monfalcone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA la domanda pervenuta in data 1 febbraio 2011 presentata da Adriastrade srl di Monfalcone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 2 febbraio 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chiopris Viscone e all'Albo Pretorio del Comune di Trivignano Udinese del 1 febbraio 2011 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/6125/SCR/990 dd. 15 febbraio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, ai Comuni di Chiopris Viscone, di Trivignano Udinese, al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine e alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Gorizia;
CONSTATATO che il progetto è sottoposto a contestuale procedura di valutazione di incidenza in quanto ricadente all'interno del S.I.C. IT 3320029 "Confluenza dei fiumi Torre e Natisone";
RILEVATO che in data 2 marzo 2011 è pervenuto il parere previsto dall'art. 9bis comma 6 lettera a) della LR43/90 da parte del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali (nota prot. SCPA/8.6/13000 del 28 febbraio 2011);
VISTO il parere n. SCR/31/2011 del 06 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione al fatto che:
- l'intervento in esame si configura come il proseguimento del progetto presentato da Adriastrade srl nel 2007 (VIA 318) la cui area di intervento originariamente ricomprendeva anche l'area di intervento del progetto in esame e che successivamente il progetto era stato ridimensionato, sia in termini di lunghezza del tratto di intervento che di asporto di materiale inerte, al fine di minimizzare gli impatti e le incidenze potenzialmente indotti;
- il progetto in argomento si sovrappone alla zona di intervento del progetto (SCR 982) presentato da Italghaie S.r.l., Società F.lli Ferin S.n.c. e Società Ghiaie Isonzo assoggettato a VIA con decreto n°551 del 18 marzo 2011 e che le problematiche di natura ambientale (impatti in fase di cantiere legati al trasporto del materiale inerte - in particolare sulle componenti atmosfera, vegetazione e fauna - e potenziali incidenze sul SIC IT 3320029 "Confluenza dei fiumi Torre e Natisone") sono le medesime già analizzate per lo SCR 982 e tali da necessitare un approfondimento specifico in sede di valutazione di impatto ambientale;
- il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ha espresso, in relazione alla valutazione di incidenza, l'opportunità che la necessità e la priorità degli interventi vengano valutati a livello complessivo di asta fluviale; ha inoltre evidenziato che il progetto mitigativo presentato è quello già approvato con la procedura di VIA 318 e che per un nuovo prelievo di inerti dovrà essere individuato un nuovo analogo intervento mitigativo su un'altra superficie del SIC;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine e alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Gorizia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene

attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il completamento della manutenzione idraulica di un tratto del torrente Torre tra la confluenza con il fiume Natisone e il Ponte di Viscone, nei Comuni di Trivignano Udinese e Chipris Viscone - presentato dalla Adriastrade srl di Monfalcone - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Chiopris Viscone, di Trivignano Udinese, al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine e alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Gorizia.
Trieste, 16 aprile 2001

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 851

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 21 aprile 2011, n. 851/SCR 993

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento sito in Comune di Muggia (TS). Proponente: Pasta Zara Spa - Riese Pio X (TV).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 2 febbraio 2011 presentata da Pasta Zara S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 2 febbraio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Muggia del 3 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/6592/SCR/993 dd. 18 febbraio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Muggia;
RILEVATO che sono pervenute osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- 18 marzo 2011 Green Action International ha depositato una nota relativa al procedimento di cui all'Art. 21 della LR 43/90 con cui consegna due certificati medici relativi a due abitanti di Via del Serbatoio;
- 21 marzo 2011 è giunta, via fax, la nota 9042 con cui il Comune di Muggia ha espresso le proprie osservazioni;
- 5 aprile 2011 Pasta Zara ha inviato via email una nota volontaria con cui da risposta ad alcune osservazioni del Comune di Muggia;

COSTATATO che alcune modifiche apportate in precedenza allo stabilimento sono state oggetto della procedura avviata ai sensi dell'Art. 21 della LR 43/90, in quanto realizzate senza che il progetto delle stesse fosse preventivamente sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA;
PRESO ATTO che detta procedura si è conclusa con Decreto del Presidente della Regione 0074/pres dd. 6 aprile 2011 che ha stabilito che dette modifiche non hanno arrecato impatti ambientali negativi

significativi ed ha stabilito, al fine di ridurre ulteriormente gli impatti, una serie di prescrizioni;
VISTO il parere n. SCR/32/2011 del 12 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
COSTATATO che il progetto in oggetto determina impatti essenzialmente in fase di esercizio, e che in particolare:

- non si rilevano particolari criticità in relazione alle emissioni in atmosfera; i nuovi punti di emissione emetteranno essenzialmente polveri di farina in concentrazioni al di sotto dei limiti di legge ed in quantitativi inferiori agli stessi valori autorizzati; non si prevedono incrementi delle emissioni di ossidi di Azoto e di Monossido di Carbonio;
- non si rilevano particolari criticità in relazione all'incremento di volume degli scarichi idrici, i quali presenteranno concentrazioni di inquinanti pari alle attuali;
- non è emerso che lo stabilimento emetta sostanze odorigene tali da causare disagio ai residenti nelle zone limitrofe;
- la componente traffico evidenzia un incremento del numero di transiti giornalieri che andranno ad interessare la viabilità realizzata appositamente a servizio della zona industriale in cui ricade lo stabilimento, recentemente collegata alla grande viabilità triestina, l'eventuale interferenza con il traffico generato dal centro commerciale che dovrebbe venire realizzato nell'area antistante lo stabilimento in esame non pare significativa;
- la previsione di impatto acustico elaborata dal proponente non pone in evidenza superamenti dei livelli equivalenti di rumore in corrispondenza dei recettori individuati, sia in periodo diurno che in periodo notturno; comunque i precedenti episodi di superamento dei limiti di legge, ed il fatto che non sono disponibili i risultati dei rilievi fonometrici eseguiti dall'ARPA negli ultimi mesi del 2009 e nei primi mesi del 2010, richiede particolare attenzione nella verifica dell'impatto acustico dello stabilimento. A tal fine il Servizio VIA ritiene opportuna l'adozione di un apposita prescrizione che stabilisca un sistematico rilevamento del clima acustico e l'adozione, nel caso, di ulteriori accorgimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni;
- lo stabilimento è situato in un'area esplicitamente destinata all'attività industriale;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi, in particolare l'entità non rilevante degli impatti ambientali negativi indotti, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento sito in Comune di Muggia - presentato da Pasta Zara S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre, concordemente con l'ARPA FVG, un piano di monitoraggio acustico

teso a verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di clima acustico, anche in prossimità delle abitazioni di Via del Serbatoio, ed all'individuazione dei punti di maggiore emissione dello stabilimento. Qualora gli esiti di tali monitoraggi dovessero evidenziare superamenti dei limiti di legge Pasta Zara S.p.A è tenuta a predisporre un piano di risanamento acustico dello stabilimento, da sottoporre alla verifica dell'ARPA FVG; in particolare, nel caso di superamenti dei limiti di legge riconducibili alle emissioni sonore generate dallo scarico degli sfarinati, Pasta Zara è tenuta ad adottare, progressivamente fino al raggiungimento del contenimento delle emissioni sonore, i seguenti interventi:
a. incrementare il numero dei compressori elettrici utilizzati nello scarico degli sfarinati in sostituzione dei compressori in dotazione dei camion, giungendo, se necessario, all'uso dei soli compressori elettrici, modificando di conseguenza anche il protocollo di gestione dello scarico degli sfarinati dello stabilimento di cui alla prescrizione n. 1 stabilita con DPR 0074/Pres dd. 6 aprile 2011;
b. estendere la barriera fonica attualmente presente;
c. confinare all'interno di apposita struttura coperta l'intera area di scarico degli sfarinati.
Detta procedura di miglioramento del clima acustico sarà verificata in sede di AIA.
2. Al fine di limitare le emissioni sonore derivanti dai lavori di realizzazione del capannone spedizioni, l'attività di cantiere potrà essere svolta solamente dalle ore 07.00 alle ore 19.00 delle giornate lavorative.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Muggia e all'ARPA del FVG.
Trieste, 21 aprile 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1006

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1006/SCR 989

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Fuina, in Comune di Prato Carnico (UD). Proponente: Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Prato Carnico.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 27 gennaio 2011 presentata dalla Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" del Comune di Prato Carnico per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 9 febbraio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Prato Carnico del 25 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/6009/SCR/989 dd. 14 febbraio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/33/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che il progetto è in concorrenza con l'impianto idroelettrico presentato per la procedura

di screening nel dicembre 2009 dai proponenti dott. Mocchiutti Andrea e dott. Seravalli Davide (SCR 851 - la procedura di screening si è conclusa con assoggettamento a VIA e non è stata ancora attivata la relativa procedura di VIA) e che solo uno dei due progetti potrà eventualmente essere autorizzato e quindi realizzato;
PRESO ATTO che i due progetti interessano lo stesso tratto di torrente Fuina, mentre i parametri dimensionali sono leggermente diversi in termini di potenza e di portate derivate probabilmente per il fatto che le portate naturali del torrente Fuina sono state stimate dai due proponenti in maniera diversa;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti negativi indotti in fase di esercizio sull'ecosistema del torrente Fuina legati principalmente alla diminuzione di portate idriche nel tratto sotteso dall'impianto in fase di esercizio (diminuzione dell'area bagnata, del tirante idraulico, etc.) e all'elevato sfruttamento delle potenzialità idriche del torrente Fuina siano significativi;
- in relazione al fatto che tali impatti possono determinare una modifica dello status quo ambientale del corso d'acqua, potenzialmente non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE ;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Fuina, in Comune di Prato Carnico - presentato dalla Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, alla Struttura stabile delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Udine della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1008

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1008/SCR 991

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulica del fiume Fiume e della rete idrografica minore del centro abitato di Fiume Veneto. Proponente: Comune di Fiume Veneto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme

in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 8 febbraio 2011 presentata dal Comune di Fiume Veneto per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 16 febbraio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Fiume Veneto del 31 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/7196/SCR/991 dd. 23 febbraio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone;
VISTO il parere n. SCR/34/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di limitati impatti conseguenti alla realizzazione dell'opera finalizzata alla protezione dell'abitato posto vicino all'argine e considerando le mitigazioni previste dal proponente, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche alla Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

Decreta

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione idraulica del fiume Fiume e della rete idrografica minore del centro abitato di Fiume Veneto - presentato dal Comune di Fiume Veneto - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1009

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1009/SCR 992

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assog-

gettabilità al VIA del progetto riguardante l'autorizzazione unica per un impianto di recupero rifiuti inerti in Comune di Pagnacco. Proponente: Mar Edil Srl - Pagnacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 09 febbraio 2011 presentata da Mar Edil s.r.l. di Pagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 23 febbraio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pagnacco del 10 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/8289/SCR/992 dd. 02 marzo 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Pagnacco;
VISTO il parere n. SCR/35/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO delle seguenti rilevazioni:
- l'analisi dello stato ambientale è carente. I grafici e le tabelle utilizzate risultano di difficile comprensione e in alcuni casi privi di significato. Nelle considerazioni di impatto non si è tenuto conto, in diversi casi, delle risultanze delle analisi sullo stato in essere dell'ambiente;
- il sito di realizzazione dell'impianto si colloca a breve distanza da centri abitati. Il sito rientra altresì in zona a vincolo paesaggistico ed è immediatamente prossima ad un sito di rilevanza naturalistica (ARIA). Tali aspetti sono stati considerati in maniera superficiale nelle analisi di impatto;
- le considerazioni in merito alla trascurabilità degli impatti, nella maggior parte dei casi, non risultano supportate da adeguate analisi e da stime quantitative;
- il calcolo del traffico effettuato a pagina 32 della relazione di screening appare assolutamente non veritiero stimando un flusso massimo di mezzi pari a 1 transito giornaliero a fronte di una potenzialità impiantistica di 40000t/anno;
- il progetto si colloca in un'area che il PRGC destina al solo deposito temporaneo di terre e rocce, vietando il conferimento di rifiuti. Tale aspetto di incompatibilità non risulta adeguatamente affrontato nella documentazione presentata. Non è valutato l'impatto determinato dalla modifica di destinazione d'uso dell'area;
- nella documentazione presentata si rilevano una serie di contraddizioni e inesattezze. Risulta allegato un documento dal titolo relazione di incidenza in cui non viene effettuta alcuna considerazioni su possibili interferenze con aree SIC. L'elaborato fotografico è privo dell'indicazione dei punti di visuale;
- viene fornita una descrizione generica e poco chiara del sistema di gestione delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio. Non risultano esplicitati i calcoli dimensionali. Non risulta chiara la metodologia di riutilizzo delle acque di prima pioggia e le misure adottate per evitare di ritrovarsi con la vasca piena in occasione di un evento meteorico ovvero le misure adottate per evitare che tali acque possano confluire in ambiente esterno;
- dall'analisi del clima acustico si rileva un'area con valori di rumore piuttosto elevati, prossimi se non già superiori ai limiti normativi. Tale aspetto non è stato considerato nell'analisi di impatto acustico determinato dall'attività in progetto;
- manca di fatto una analisi di impatto sul traffico;
- la relazione paesaggistica è una copia della relazione di screening.. Non viene considerata in maniera opportuna la valenza paesaggistica dell'area di inserimento dell'impianto;
- Viene prevista la realizzazione di un argine di 5m. Non vengono tuttavia specificate le modalità realizzative e soprattutto dettagliato il materiale previsto di utilizzo;
- manca una specifica sulla tipologia di operazioni di recupero di cui si richiede autorizzazione. Poco approfondita è la descrizione degli aspetti tecnici e gestionali dell'attività in progetto;
- per i rifiuti recuperati viene genericamente previsto un utilizzo anche per ritombamenti di cava e ri-

pristini superficiali. Non sono tuttavia chiari gli elementi di compatibilità dell'attività di recupero per tali utilizzi. Va a riguardo rammentato quanto previsto in articolo 5 del DM 5 febbraio 1998 in materia di recuperi ambientali;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione a quanto sopra e alle considerazioni di seguito riportate:

1. l'impianto risulta di media dimensione. Viene richiesta una autorizzazione per totali 40000t/anno pari a più di 100t/giorno. L'area in cui si colloca l'impianto è prossima ad un centro abitato, ad un'area di rilevante interesse ambientale e non risulta adibita a tale uso dal PRGC del Comune;
2. gli impatti nei confronti della matrice aria:
- Produzioni inquinamento atmosferico (polvere ecc.) durante la fase di esercizio;
- Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto;
- legati alle
- emissioni diffuse di polveri dai cumuli di rifiuti/MPS stoccati e dalle operazioni di movimentazione e trattamento;
- emissioni di inquinanti dai mezzi in opera e dal traffico di progetto;

non sono stati correttamente valutati. Il proponente a riguardo ha fornito poche considerazioni sullo stato in essere della matrice. L'analisi degli aspetti climatologici è scarna e superficiale e non è comunque stata considerata nelle stime di impatto.

Analogamente dicasi per gli impatti:
- "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti" nei confronti della matrice flora e vegetazione,
- "disturbi da apporti di sostanze inquinanti" nei confronti della matrice salute e benessere,
- "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di ecosistemi in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti" nei confronti della matrice ecosistema

L'analisi andava opportunamente approfondita in ragione al fatto che l'area di realizzazione dell'impianto è prossima ad una area di rilevante interesse ambientale e a centri abitati.

Va comunque sottolineato che per tale tipologia di impianti al fine di contenere adeguatamente l'emissione delle polveri e la diffusione delle stesse in ambiente esterno, risultano particolarmente determinanti le misure mitigative adottate. A tal riguardo l'utilizzo di un argine perimetrale, la bagnatura dei cumuli e delle zone di lavorazioni possono considerarsi misure adeguate a contenere opportunamente l'entità degli impatti sopramenzionati. Ne andavano tuttavia maggiormente approfonditi gli aspetti gestionali;

3. per quanto attiene alle ricadute in aria da "produzione di cattivi odori", si rileva come l'impianto in argomento tratti unicamente rifiuti secchi. Si ritiene pertanto l'impatto verosimilmente non rilevante;
4. in termini generali il rischio di inquinamento di acque superficiali e sotterranee può ritenersi ragionevolmente limitato, in ragione:
- alla previsione di istallare una rete di captazione, collettamento delle acque meteoriche;
- alla previsione di trattare le acque di prima pioggia prima dello scarico;
- alla realizzazione di un piazzale pavimentato per lo stoccaggio;
- alla natura inerte dei rifiuti stoccati

tuttavia a riguardo il proponente non ha fornito dettagli dimensionali delle opere di collettamento e trattamento, dettagli gestionali sulle modalità di riutilizzo delle acque di prima pioggia, specifiche sugli scarichi. Un approfondimento su tali aspetti risulta fondamentale per dare garanzia di un ridotto rischio di inquinamenti;

5. non è escludibile a priori che gli "*Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio*" possano essere rilevanti, stante:
- la tipologia di operazioni esercitate;
- la tipologia di mezzi utilizzati;
- la prossimità dell'area di localizzazione dell'impianto in oggetto ad una area di rilevante interesse ambientale;
- la presenza a pochi metri di un centro abitato;
- il clima acustico preesistente

L'analisi di impatto fornita dal proponente nella relazione descrittiva risulta superficiale e poco significativa;

6. non è escludibile a priori che l'impatto sulla componente assetto territoriale in termini di "*Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato*" possa essere rilevante. Non essendo forniti dati ed informazioni:
- sul traffico effettivo attuale;
- sul numero massimo di mezzi in entrata e uscita ;
- sui tragitti viari utilizzati;

non risulta possibile valutare in quali termini la nuova attività in progetto vada ad alterare la situazione preesistente.

7. l'impatto "*Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico-*

percettivo” nei confronti della matrice “*paesaggio*” non risulta correttamente valutato. L’area di progetto si colloca in zona a vincolo paesaggistico ed in prossimità di un’area a rilevante interesse ambientale;
8. non risulta considerato l’impatto indotto sulla componente suolo - assetto territoriale dalla modifica di destinazione d’uso dell’area;
9. l’attività in progetto - specie per quanto attiene il rumore - può indurre un disturbo alle specie faunistiche presenti nell’immediato intorno;
ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l’art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l’autorizzazione unica per un impianto di recupero rifiuti inerti in Comune di Pagnacco - presentato dalla Mar Edil s.r.l. di Pagnacco - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all’originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Pagnacco.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1010

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1010/SCR 998

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un parco fotovoltaico di 3.000 KWp in Comune di Codroipo. Proponente: WHD Srl - Trento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 1 marzo 2011 presentata da WHD srl di Trento per l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell’annuncio dell’avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 2 marzo 2011 e la contestuale affissione all’Albo Pretorio del Comune di Codroipo, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/10820/SCR/998 dd. 21 marzo 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Codroipo e al Servizio energia della Direzione

centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/36/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare l'entità non rilevante degli impatti ambientali negativi indotti ed il vantaggio derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile senza l'impiego di combustibili fossili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un parco fotovoltaico di 3.000 KWp in Comune di Codroipo - presentato da WHD srl di Trento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. la siepe dovrà avere una sezione di 10 metri sul lato nord, ovest e sud e dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dovrà essere garantita la manutenzione della stessa con la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
2. i filari di gelsi dovranno essere integrati su entrambi li lati della strada posta ad est;
3. sul lato est la siepe perimetrale dovrà avere una sezione di 3 metri;
4. l'albero di grosse dimensioni ubicato nella zona sud est dovrà essere mantenuto;
5. il proponente dovrà adottare tutte le misure mitigative e compensative indicate nella relazione di screening;
6. per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo esteso di diserbanti e l'impiego di sostanze attive ad azione erbicida andrà limitato alla sola area investita dalla base delle strutture di sostegno ove le operazioni di sfalcio risulterebbero difficoltose o impraticabili.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Codroipo e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1011

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1011/SCR 996

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica di un impianto di recupero di rifiuti vetrosi da realizzarsi nella zona industriale del Ponterosso in Comune di San Vito al Tagliamento (PN). Proponente: Marchigiana Rottami Srl - S. Angelo in Lizzola (PU).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 febbraio 2011 presentata da Marchigiana Rottami S.r.l. di S. Angelo in Lizzola per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 09 febbraio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento del 03 marzo 2011, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/10944/SCR/996 dd. 22 marzo 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/37/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO che:

- l'impianto è sito in zona industriale;
- l'impianto consente il recupero di buona parte dei materiali contenuti nei rifiuti trattati;
- Il traffico generato dall'intervento risulta contenuto, l'impianto è ubicato in prossimità dell'attuale utilizzatore dei prodotti consentendo così una riduzione del traffico indotto;
- la tipologia di impianto in esame porta a ritenere che non vi siano particolari impatti e rischi di impatto a carico della matrice aria e della matrice acque, anche in considerazione del fatto che gli scarichi dello stabilimento sono recapitati in fognatura;
- la previsione di impatto sonoro dell'impianto rientra nei limiti di legge, ciò nonostante, in considerazione dell'elevata potenza sonora del mulino frantumatore che verrà installato nel cortile esterno dell'impianto, si ritiene opportuno porre particolare attenzione al controllo delle emissioni sonore dello stesso ed a tal fine di proporre una prescrizione finalizzata all'installazione di adeguati dispositivi atti alla riduzione di dette emissioni;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'ubicazione in zona industriale, al vantaggio derivante dal recupero di buona parte dei materiali contenuti nei rifiuti trattati, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifica prescrizione, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce

diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica di un impianto di recupero di rifiuti vetrosi da realizzarsi nella zona industriale del Ponterosso in Comune di San Vito al Tagliamento - presentato da Marchigiana Rottami S.r.l. di S. .Angelo in Lizzola - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
- il proponente dovrà collocare il mulino frantumatore all'interno di adeguati spazi chiusi al fine di consentire il convogliamento delle polveri ed il contenimento delle emissioni acustiche.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1012

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1012/SCR 1002
DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione in Comune di Palmanova. Proponente: Vidoni Spa - Tavagnacco.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 9 marzo 2011 presentata da Vidoni S.p.A. di Tavagnacco per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 9 marzo 2011 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Palmanova, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/11678/SCR/1002 dd. 28 marzo 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato

D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Palmanova e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/38/2011 del 04 maggio 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che il progetto prevede una durata limitata dei lavori, che gli impatti, oltre che temporanei, sono di scarso rilievo anche in considerazione del contesto circostante al sito prescelto, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti inerti mediante impianto mobile di frantumazione in Comune di Palmanova - presentato da Vidoni S.p.A. di Tavagnacco - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente, se tecnicamente fattibile, dovrà approvvigionare l'acqua per la limitazione della propagazione delle polveri da autobotte e non utilizzare l'acqua di acquedotto;
2. eventuali rifiuti da destinare allo smaltimento devono essere posizionati in contenitori separati.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Palmanova e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_AMB ENER 1016

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 16 maggio 2011, n. 1016/SCR 985

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una cava di ghiaia e recupero ambientale dell'area in località

Medeuzza in Comune di San Giovanni al Natisone. Proponente: Tecpram Srl - Gradisca d'Isonzo (GO).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 22 dicembre 2010 presentata da Tecpram S.r.l. di Gradisca d'Isonzo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 5 gennaio 2011 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni al Natisone del 30 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. ALP.11/1576/SCR/985 dd. 17 gennaio 2011, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Giovanni al Natisone e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
COSTATATO che la Commissione nella riunione del 9 marzo 2011 ha richiesto integrazioni relative alla valutazione degli impatti cumulativi con altre attività di cava che insistono nell'area, con particolare riferimento ai due fattori di pressione rumore e polveri;
PRESO ATTO che in data 23 marzo 2011 il proponente ha presentato una relazione integrativa al progetto in oggetto in risposta alle richieste suddette;
VISTO il parere n. SCR/27bis/2011 del 06 aprile 2011 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'insieme degli elementi quali in particolare, l'entità non rilevante degli impatti ambientali indotti, il fatto che la zona si presenta attualmente degradata e che verrà ripristinata alla fine dei lavori, il tempo relativamente limitato per l'esecuzione dell'attività di cava, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una cava di ghiaia e recupero ambientale dell'area in località Medeuzza in Comune di San Giovanni al Natisone - presentato da

Tecpram S.r.l. di Gradisca d'Isonzo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà mantenere, per quanto possibile, ed eventualmente implementare la vegetazione esistente lungo la rete di recinzione completando nel contempo la siepe lungo i lati in cui non vi è presenza di vegetazione arbustiva. I ripristini vegetazionali dovranno essere eseguiti con essenze autoctone;
2. il tragitto dei mezzi da e per la cava dovrà evitare il passaggio dei centri abitati di Medeuzza e Villanova dello Judrio, con utilizzo della S.P. 50 fino all'incrocio della stessa con la S.R. 56;
3. per quanto possibile il proponente dovrà utilizzare i mezzi che hanno scaricato la ghiaia all'impianto per il trasporto in cava del materiale utile per il recupero ambientale.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di San Giovanni al Natisone e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 16 maggio 2011

PETRIS

11_22_1_DDC_CULT SPORT 1015_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 16 maggio 2011, n. 1015

LR 7/2002, articoli 10 e 11. Approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di riconoscimento di cui all'art. 3 del Regolamento recante disposizioni per il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta da enti, associazioni e istituzioni in favore dei corregionali residenti fuori dal territorio regionale e dei rimpatriati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) che all'art. 3, comma 1, lettera e), individua, tra gli interventi che la Regione promuove per le finalità indicate dalla legge, quelli rivolti a valorizzare la funzione di enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero sostenendo gli stessi al fine del mantenimento dei rapporti tra le comunità dei corregionali all'estero e la terra d'origine;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 061/Pres. del 22/03/2011 che ha emanato il "Regolamento recante disposizioni per il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta da enti, associazioni e istituzioni in favore dei corregionali residenti fuori dal territorio regionale e dei rimpatriati di cui agli articoli 10 e 11 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e di rimpatriati);
VISTO l'articolo 9 del citato Regolamento, che prevede che i modelli per la presentazione della domanda di riconoscimento di cui all'art. 3, siano approvati con decreto del Direttore centrale cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di approvare i seguenti moduli: il modello per la domanda, l'allegato 1 e l'allegato 2, parti integranti del presente decreto, relativi alla presentazione della domanda di riconoscimento di cui all'art. 3 del "Regolamento recante disposizioni per il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta da enti, associazioni e istituzioni in favore dei corregionali residenti fuori dal territorio regionale e dei rimpatriati di cui agli articoli 10 e 11 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e di rimpatriati).
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sono approvati, per i motivi esposti in premessa, i seguenti moduli: il modello per la domanda, l'allegato 1 e l'allegato 2, parti integranti del presente decreto, relativi alla presentazione della domanda

di riconoscimento di cui all'art. 3 del "Regolamento recante disposizioni per il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta da enti, associazioni e istituzioni in favore dei corregionali residenti fuori dal territorio regionale e dei rimpatriati di cui agli articoli 10 e 11 della Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e di rimpatriati).
2. Di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 16 maggio 2011

VIOLA

11_22_1_DDC_CULT SPORT 1015_2_ALL1_DOMANDA

Modello per la domanda

Legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7. Articoli 10 e 11
Regolamento approvato con DPReg. N. 061 del 22.03.2011

Domanda per il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta da enti, associazioni e istituzioni in favore dei corregionali residenti fuori del territorio regionale e dei rimpatriati del Friuli Venezia Giulia

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie
Via Sabbadini 31
33100 UDINE

Il/la sottoscritto/a ______________________________ in qualità di (*Presidente/legale rappresentante*)
____dell'ente/associazione (*denominazione e completa*)
____
costituito/a in data________________________ avente sede legale nel comune di______________
cap________provincia di________ via/piazza__________________________ n.______
recapiti telefonici (*anche cellulari*) ______________________numeri di fax_________________
e - mail____________________________ siti internet___________________________
____

<u>C H I E D E</u>

il riconoscimento della funzione di interesse regionale svolta in favore dei corregionali residenti fuori del territorio regionale e dei rimpatriati del Friuli Venezia Giulia dall'ente/associazione (*indicare la denominazione completa dell'ente/associazione*)
____
ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7.

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. copia conforme dell'atto costitutivo;
2. copia conforme dello statuto vigente;
3. documentazione attestante la nomina del legale rappresentante e dei componenti l'organo esecutivo, con l'indicazione, per ogni carica, di nome, cognome e funzione;
4. dichiarazione (*allegato 1)* sottoscritta dal legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del regolamento vigente;
5. relazione sottoscritta dal legale rappresentante descrittiva dell'attività istituzionalmente svolta dall'organismo nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 7/2002, contenente anche un elenco delle iniziative e delle produzioni realizzate;
6. copia dei bilanci consuntivi relativi al quinquennio precedente, approvati dall'organo di controllo statutariamente competente;
7. dichiarazione (*allegato 2)* sottoscritta dal legale rappresentante contenente le informazioni relative alla struttura organizzativa, come previsto dall'articolo 3, comma d) del regolamento vigente;
8. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Presidente/legale rappresentante.

Luogo e data__________

Firma del Presidente/legale rappresentante

____

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità di aver reso le dichiarazioni di cui sopra consapevole delle conseguenze penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Firma del Presidente/legale rappresentante

____

Allegato 1

DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PRESCRITTI

(timbro dell'ente/associazione)

Il/la sottoscritto/a ____ in qualità di (*Presidente/legale rappresentante*) ____dell'ente/associazione (*denominazione e completa*)

____

____

DICHIARA

1. che il predetto Ente/Associazione è legalmente costituito senza fine di lucro;
2. che il predetto Ente/Associazione è legalmente costituito come avente quale principale finalità statutaria lo scopo di operare a favore dei corregionali residenti fuori del territorio regionale e dei rimpatriati;
3. che il predetto Ente/Associazione ha sede nel Friuli Venezia Giulia;
4. che il predetto Ente/Associazione è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa, amministrativa e gestionale idonea a garantire l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 7/2002;
5. che il predetto Ente/Associazione ha svolto la propria attività istituzionale con carattere di continuità nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della presente domanda.

Luogo e data ___________________

Firma del Presidente/legale rappresentante

____

***Quanto dichiarato deve essere corrispondente alla documentazione prodotta*.**

Allegato 2

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE

(timbro dell'ente/associazione)

Il/la sottoscritto/a ____ in qualità di (*Presidente/legale rappresentante*) ____ dell'ente/associazione (*denominazione e completa*) ____

DICHIARA

1. che l'articolazione organizzativa del/la predetto/a ente/associazione in Italia e all'estero è la seguente:

a) Sede regionale:____
e numero dei soci della sede regionale ____

b) Numero delle sedi in Italia: ____
e numero totale dei soci delle sedi in Italia ____

c) Numero totale delle sedi all'estero *(= somma dei dati sottostanti)*: __________________________
così distribuite: Numero delle sedi in Paesi europei: _____________
Numero delle sedi in America del Sud: ___________
Numero delle sedi in America del Nord: __________
Numero delle sedi in Africa: ____________________
Numero delle sedi in Asia: _____________________
Numero delle sedi in Oceania: _________________
e numero totale dei soci delle sedi all'estero ____

d) Numero complessivo delle sedi __________ e dei soci ___________

Allega a tal fine:

- Elenco delle sedi in Italia (*suddiviso per regione).*

Per ciascuna sede indicare denominazione completa, sede (indirizzo, recapiti telefonici ed e-mail, specificare se corrisponde a sede di proprietà, sede in affitto, abitazione privata, ospite di altra associazione, altro), organo istituzionale e relativi componenti, legale rappresentante, data di costituzione, numero dei soci, numero medio delle riunioni annue, sintesi delle attività.

- Elenco delle sedi all'estero (*suddiviso per continenti).*

Per ciascuna sede indicare denominazione completa, sede (indirizzo, recapiti telefonici ed e-mail, specificare se corrisponde a sede di proprietà, sede in affitto, abitazione privata, ospite di altra associazione, altro), organo istituzionale e relativi componenti, legale rappresentante, data di costituzione, numero dei soci, numero medio delle riunioni annue, sintesi delle attività..

2. che l'ente/associazione intrattiene i seguenti rapporti istituzionali con gli organismi specificati: ____
____

3. che il monitoraggio ed il conseguente aggiornamento dei dati relativi alla struttura organizzativa ed in particolare al numero delle sedi e dei soci, avviene con le seguenti modalità e strumenti: ____
____

4. che i dati sopraesposti sono corrispondenti alla situazione reale, completa ed aggiornata della struttura associativa.

Luogo e data ______________________

Firma del Presidente/legale rappresentante

____

11_22_1_DDC_FUN PUB 1412

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 19 maggio 2011, n. 1412/A- /DR

Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Modificazioni al proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 3;
VISTO il D.P.Reg. F.-V.G. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, con cui è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", e sue modificazioni ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 4, 17, 19, comma 4, 20, 21 e 29;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni, con cui si modifica l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 16 ottobre 2010;
VISTO il proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali sostitutori del Direttore centrale in caso di contestuale assenza o impedimento dello stesso ai sensi dell'articolo 29 del citato Regolamento di organizzazione come da ultimo modificato con decreto 10 febbraio 2011, n. 0386/DR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2011, n. 772 relativa alla revoca dell'incarico di Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government al dott. Maurizio Blancuzzi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2011, n. 773 relativa all'attribuzione dell'incarico di Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government alla dott.ssa Antonina Ristagno;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2011, n. 817 relativa all'attribuzione dell'incarico di Direttore di staff al dott. Maurizio Blancuzzi;
PRESO ATTO della persistente vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio affari istituzionali delle autonomie locali;
RITENUTO pertanto necessario procedere, a seguito del nuovo incarico attribuito dalla Giunta regionale con la citata deliberazione 773/2011 ed al fine di garantire la continuità dell'attività dei dipendenti Servizi in caso di assenza, vacanza o impedimento dei dirigenti titolari, alla modifica degli incarichi sostitutori presso il Servizio sistemi informativi ed e-government della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte nelle premesse, il punto 9. del dispositivo del proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 0279/DR come da ultimo modificato con proprio decreto 10 febbraio 2011, n. 0386/DR, è sostituito dal seguente:
"4. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government, la funzione sostitutoria è attribuita al dirigente d'azienda industriale, Direttore di staff, dott. Maurizio Blancuzzi. In caso di contestuale assenza o impedimento del Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government e del suddetto dirigente d'azienda industriale, la funzione sostitutoria è conservata in capo al Direttore centrale.".
2. Le disposizioni del presente decreto assumono efficacia a decorrere dalla data odierna.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 maggio 2011

KOVATSCH

11_22_1_DDC_ISTR UNIV 592

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 18 maggio 2011, n. 592/IST/7VIP

Programma Immigrazione 2011 - Ambito 1° Istruzione - Azione

1.1 "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri": approvazione Bando e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Legge di assestamento di bilancio) ed in particolare l'articolo 9, comma 23, il quale prevede che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dall'Amministrazione regionale, nonché da parte di enti locali e associazioni e organismi senza fini di lucro, sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 29 aprile 2011 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2011" nel quale vengono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in sei Ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare e delle modalità di attuazione previste;
DATO ATTO che nell'Ambito 1° - Istruzione del predetto Programma è prevista, tra le altre, l'azione 1.1 - "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri", finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'inserimento scolastico degli allievi stranieri presenti sul territorio regionale e di rafforzamento dell'educazione interculturale per tutti gli alunni, in coerenza anche con gli obiettivi generali previsti nel "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia", da attuare mediante la modalità "A - bando";
DATO ATTO, inoltre, che per la realizzazione della predetta azione 1.1 - "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri " il "Programma immigrazione 2011" prevede una spesa di € 1.113.761,53.= a valere sul capitolo di spesa 4408;
RITENUTO, pertanto, di prenotare la somma complessiva di € 1.113.761,53.= a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione - Legge finanziaria 2011);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010 n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011);
VISTA la D.G.R. n. 2776 del 29 dicembre 2010, e successive variazioni, che approva il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2011;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° Istruzione, Azione 1.1 "BANDO INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011, nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), unitamente ai modelli per la redazione delle relative domande di contributo nei testi allegati al presente provvedimento (Allegati B, B1, B2 e B3), quali parti integranti e sostanziali.
2. E' autorizzata la spesa complessiva di € 1.113.761,53.= a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
3. All'attuazione di quanto previsto dal Bando in oggetto, provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 maggio 2011

DEL BIANCO

11_22_1_DDC_ISTR UNIV 592_ALL1_BANDO ALLA

Allegato A

Programma immigrazione 2011. Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa 2011/2012 Bando per il finanziamento di inter-

venti relativi all'Ambito 1°- Istruzione, azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri"

(approvato con decreto n. 592/IST del 18 maggio 2011)

Art. 1 quadro di riferimento e finalità

1. In attuazione di quanto previsto nell'Azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri" del Programma immigrazione 2011 (approvato con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 aprile 2011) e in coerenza con il "Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia - anno scolastico 2011/2012", la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione emana il Bando "Integrazione scolastica degli allievi stranieri".
2. La finalità perseguita è quella di offrire supporto all'inserimento scolastico degli allievi stranieri presenti sul territorio regionale e di rafforzare l'educazione interculturale per tutti gli alunni.

Art. 2 attività finanziabili

1. Sono ammesse al finanziamento le attività di:
a) educazione interculturale rivolta a tutti gli allievi;
b) apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio;
c) mediazione linguistico-culturale finalizzata all'accoglienza degli allievi stranieri e delle loro famiglie.

Art. 3 destinatari

1. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) - "Educazione interculturale" è destinato a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione, che ne facciano richiesta;
2. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1 lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua" per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, aventi sede nella regione, di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado che hanno tra gli iscritti studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2007/2008 e/o anni successivi e di scuola dell'infanzia che hanno allievi stranieri iscritti al terzo anno.
3. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) - "Mediazione linguistico-culturale," è destinato a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione, che hanno tra gli iscritti allievi stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2007/2008 e/o anni successivi.
4. I finanziamenti vengono concessi a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo articolo 8.
5. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene concesso all'ente gestore delle medesime che è ammesso a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 4 progetti ammissibili a contributo

1. Per accedere ai finanziamenti previsti all'art. 2, devono essere predisposti specifici progetti per ogni azione richiesta ed i relativi preventivi di spesa secondo i modelli allegati alla domanda.
2. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) "Educazione interculturale", il progetto deve prevedere la realizzazione di percorsi pluridisciplinari rivolti a tutti gli allievi, indipendentemente dalla presenza di allievi stranieri.
3. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio, il progetto deve prevedere azioni rivolte anche ad allievi iscritti nel corso dell'anno scolastico; per l'insegnamento della lingua italiana quale seconda lingua devono essere utilizzati docenti abilitati per l'insegnamento della stessa o, in alternativa, dell'area linguistico-umanistica.
4. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) "Mediazione linguistico-culturale", il progetto può prevedere azioni rivolte sia agli allievi che alle loro famiglie, secondo tempi e modalità adeguati alle caratteristiche dell'utenza, con particolare riferimento all'età, alle diversità linguistiche e culturali. In questo ambito possono essere utilizzati insegnanti dell'Istituto, ovvero mediatori linguistico culturali con adeguata esperienza e formazione.
5. Tutte le istituzioni scolastiche richiedenti devono altresì impegnarsi a:
a) inserire nel Piano dell'offerta formativa un "Protocollo di accoglienza" che illustri le modalità individuate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;
b) partecipare durante l'anno scolastico agli incontri e alle iniziative di monitoraggio e documentazione

delle attività promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del presente bando;
c) promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale.

Art. 5 determinazione del contributo

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili ammonta a € 1.113.761,53.= e viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti modalità:
a) una quota di € 170.000,00.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) "Educazione interculturale" ed è ripartita tra i soggetti ammessi, in proporzione al numero totale degli allievi coinvolti nel progetto;
b) una quota di € 570.000,00.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua" per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio" e viene ripartita tra i soggetti ammessi, in proporzione al numero di studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2007/2008 e/o anni successivi per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e al numero degli allievi frequentanti il terzo anno delle scuole dell'infanzia;
c) una quota di € 373.761,53.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) "Mediazione linguistico-culturale" e viene ripartita tra i soggetti ammessi in proporzione al numero di allievi stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2007/2008 e/o anni successivi. L'importo assegnato potrà essere ulteriormente integrato in sede di valutazione della documentazione presentata in presenza di un numero di etnie superiore a sette.
2. Per ogni azione richiesta verrà assicurato il limite minimo di € 300,00.= per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento.

Art. 6 spese ammissibili

1. Il contributo complessivo è destinato esclusivamente alla copertura dei costi connessi con la realizzazione delle attività indicate nel presente bando.
2. Le spese per acquisto di materiale informativo e didattico, quelle di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, in quanto specificamente destinate alle attività di cui all'articolo 1, sono ammesse entro il limite massimo del 30% del contributo complessivamente concesso.
3. Non sono ammissibili a contributo:
- le spese per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature;
- le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti;
- le attività già finanziate da altre leggi regionali.

Art. 7 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore del Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili è nominata un'apposita Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione presentata dalle istituzioni scolastiche, verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande e la conformità dei progetti presentati rispetto alle indicazioni del presente bando.

Art. 8 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di ammissione ed i documenti richiesti, redatti in duplice copia sui moduli allegati al presente bando, devono essere sottoscritti dal dirigente scolastico o suo delegato e dal legale rappresentante dell'ente gestore ed inviati entro le ore 12.00 del 1 luglio 2011, alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati (di seguito denominata Coordinamento) Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
2. La domanda può essere consegnata:
- direttamente all'Ufficio protocollo del Coordinamento 3° piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- a mezzo raccomandata A.R : in questo caso fa fede la data del timbro postale (purché la medesima pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine). All'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011.
3. E' causa di esclusione della domanda:
a) la mancata sottoscrizione della stessa da parte del legale rappresentante della scuola o da altro soggetto munito di delega o potere di firma. Si ricorda l'obbligo per le scuole paritarie di allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
b) la presentazione oltre al termine indicato al comma 1.

Art. 9 concessione del contributo e rendicontazione

1. I contributi sono erogati in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione secondo le modalità indicate nella domanda di ammissione.
2. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo concesso ripartendolo in modo coerente rispetto a quanto autorizzato sulle singole azioni previste dal bando.
3. Le attività previste all'articolo 2 del presente bando devono concludersi entro il 31 agosto 2012.
4. Il rendiconto deve essere presentato dalle istituzioni scolastiche beneficiarie entro la data del 30 settembre 2012, utilizzando il fac-simile predisposto ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni unitamente ad una sintetica relazione illustrativa degli interventi effettuati. La mancata presentazione del rendiconto entro i termini sopra indicati, eventualmente prorogati, comporta la revoca del contributo stesso.
5. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso e per un periodo massimo di 30 giorni.
6. I contributi concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione non risultino rispettati i requisiti previsti dal presente bando.
7. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, deve essere tenuta agli atti dalle Istituzioni scolastiche in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, l'Amministrazione regionale potrà effettuare azioni di monitoraggio attraverso questionari strutturati che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, se richiesti dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al precedente comma 1. La mancata compilazione nei tempi e nei modi indicati, delle schede di rilevazione dell'attività svolta, costituisce motivo di esclusione dai finanziamenti del bando per l'anno scolastico successivo.

Art. 11 note informative

In adempimento all'articolo 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili- Struttura stabile per gli immigrati - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati;
- Responsabile del procedimento: dott. Mario Zoletto Responsabile delegato di Posizione Organizzativa;
- Istruttori del procedimento:

- Sandra Leita 0432/555808 - e-mail: sandra.leita@regione.fvg.it
- Patrizia Potenza 0432/555811 - e-mail: patrizia.potenza@regione.fvg.it

11_22_1_DDC_ISTR UNIV 592_ALL2_DOMANDA_ALLB

ALLEGATO B - DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" Programma immigrazione 2011

MARCA da BOLLO
€ 14,62
(SOLO per le PARITARIE - esclusi i casi di ESENZIONE)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

Il sottoscritto/a ____ in qualità di

☐ Dirigente scolastico dell'Istituto statale ____________________________________

☐ legale rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale
____
____

☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma dell'Ente gestore dell'Istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante ____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per il finanziamento degli interventi previsto dal Programma immigrazione 2011 all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri" (approvato con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 aprile 2011) e in coerenza con il "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2011/2012" approvato con delibera di Giunta regionale n. 755 del 29 aprile 2011:

Tipologia di azioni (articolo 2 del bando)

– barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nelle relative schede "Progetto didattico"

☐ a) Educazione interculturale (Allegato B1)
☐ b) Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio (Allegato B2)
☐ c) Mediazione linguistico-culturale (Allegto B3)

SEZIONE A - ANAGRAFICA ISTITUZIONE - **SCUOLA PARITARIA:** SI ☐ NO ☐

Istituto				prov.
via	n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.	fax.	e-mail	

ENTE GESTORE (SOLO PER LE PARITARIE) - **ONLUS:** SI ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)

Ente gestore				prov.
via	n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.	fax.	e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

SEZIONE B - DATI DEGLI ALLIEVI

a.s. 2011-2012	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE ISTITUTO
Allievi iscritti					
Allievi stranieri					
Allievi stranieri inseriti nell'ordinamento scolastico dal 2007/2008 e/o anni successivi					
Allievi stranieri neoarrivati					

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa;
- che le attività didattiche per cui si chiede il contributo saranno realizzate conformente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B1, B2, B3;
- di impegnarsi a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, agli incontri e alle iniziative di monitoraggio e documentazione delle attività se promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del bando "Integrazione scolastica degli allievi stranieri";
- di promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale;
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione entro la data del **30 settembre 2012** ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni unitamente ad una relazione illustrativa degli interventi effettuati;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

☐ progetto didattico a) Educazione interculturale (allegato B1)
☐ progetto didattico b) Apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio (allegato B2)
☐ progetto didattico c) Mediazione linguistico-culturale (allegato B3)
☐ dichiarazione in merito alla posizione fiscale (allegato C)
☐ solo per le scuole paritarie, fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni del DPR 445/2000.

DICHIARA

- ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto daglia rticoli 75 e 76 del richiamato DPR 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

TIMBRO SCUOLA

______________________ Luogo e data

______________________ firma leggibile

11_22_1_DDC_ISTR UNIV 592_ALL3_ALLB1_ALLB2_B3_MODELLI

ALLEGATO B1: RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO "EDUCAZIONE INTERCULTURALE"

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011

ISTITUTO ______________________________

TITOLO DEL PROGETTO ______________________________

DOCENTE REFERENTE ______________________________
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE INTERNO: € ______________
COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE ESTERNO: € ______________
COSTO PREVISTO PER LE SPESE DI ACQUISTO MATERIALI: € ______________
TOTALE COSTO PREVENTIVATO : € ______________

CONTENUTI E METODOLOGIA D'INTERVENTO (massimo 300 parole): ______________________________
____
____
____
____

DATI DEGLI ALLIEVI COINVOLTI NELL'AZIONE A) EDUCAZIONE NTERCULTURALE a.s. 2011-2012	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Allievi stranieri					
Allievi italiani					

PERSONALE COINVOLTO:	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti interni					
Docenti esterni					
Mediatori					

N. DI ORE DI COINVOLGIMENTO	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti					
Mediatori					
Esterni					

SVOLGIMENTO ATTIVITA': N. _______ ore in orario curricolare N. ________ ore in orario extracurricolare

ENTI/ASSOCIAZIONI COINVOLTE: ______________________________
____

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO: (contratti, convenzioni, ecc.…)______________________________
____

____
Luogo e data

TIMBRO

SCUOLA

____
firma leggibile

ALLEGATO B2: RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO: "APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA QUALE SECONDA LINGUA PER LA PRIMA ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI E/O APPROFONDIMENTO LINGUISTICO PER L'AUTONOMIA DELLO STUDIO"

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011

ISTITUTO ____

TITOLO DEL PROGETTO ____

DOCENTE REFERENTE ____
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE INTERNO: € ____________
COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE ESTERNO: € ____________
COSTO PREVISTO PER LE SPESE DI ACQUISTO MATERIALI: € ____________
TOTALE COSTO PREVENTIVATO : € ____________

CONTENUTI E METODOLOGIA D'INTERVENTO (massimo 300 parole): ____________________
____
____
____
____

DATI DEGLI ALLIEVI COINVOLTI NELL'AZIONE B) ITALIANO L2 a.s. 2011-2012	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Allievi stranieri					

per la scuola dell'infanzia indicare il numero di alunni stranieri del 3° anno; per gli altri gradi di scuola, indicare il numero di alunni stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'a.s. 2007/2008 e/o successivi

PERSONALE COINVOLTO:	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti interni					
Docenti esterni					
Mediatori					

N. DI ORE DI COINVOLGIMENTO	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti					
Mediatori					
Esterni					

SVOLGIMENTO ATTIVITA': N. _______ ore in orario curricolare N. ________ ore in orario extracurricolare

ENTI/ASSOCIAZIONI COINVOLTE: ____
____

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO: (contratti, convenzioni, ecc….)____________________
____

TIMBRO SCUOLA

____________________ Luogo e data

____________________ firma leggibile

ALLEGATO B3 RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO: "MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE"

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011

ISTITUTO ____________________

TITOLO DEL PROGETTO ____________________

DOCENTE REFERENTE ____________________
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE INTERNO: € ____________
COSTO PREVISTO PER IL PERSONALE ESTERNO: € ____________
COSTO PREVISTO PER LE SPESE DI ACQUISTO MATERIALI: € ____________
TOTALE COSTO PREVENTIVATO : € ____________

CONTENUTI E METODOLOGIA D'INTERVENTO (massimo 300 parole): ____________________
____
____
____
____

ETNIE PRESENTI - se superiori a 7:

N. PROGRESSIVO	ETNIA	N. ALUNNI
1		
2		
3		
4……..		

DATI DEGLI ALLIEVI COINVOLTI NELL'AZIONE C) MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE a.s. 2011-2012	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Allievi stranieri					

indicare il numero di alunni stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'a.s. 2007/2008 e/o successivi

PERSONALE COINVOLTO:	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti interni					
Docenti esterni					
Mediatori					

N. DI ORE DI COINVOLGIMENTO	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE
Docenti					
Mediatori					
Esterni					

SVOLGIMENTO ATTIVITA': N. _______ ore in orario curricolare N. ________ ore in orario extracurricolare

N. ____________ ore dedicate alle famiglie N. ____________ ore dedicate agli alunni

ASSOCIAZIONI COINVOLTE: ____________________
____

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ESTERNO: : (contratti, convenzioni, ecc….)____________________
____

TIMBRO SCUOLA

____________________ Luogo e data

____________________ firma leggibile

11_22_1_DDC_ISTR UNIV 592_ALL4_DICH POSIZIONE FISCALE

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA POSIZIONE FISCALE

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del legale rappresentante
Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)	
Nato/a il	
In qualità di	□ dirigente dell'Istituo scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma dell'Ente gestore dell'Istituzione scolastica paritaria, diverso dal legale rappresentante
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
Codice fiscale	
	E' ONLUS: SI □ NO □
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istitutto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2011 e in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 23 della legge regionale 14 agosto 2008, (Legge di assestamento di bilancio),

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che ai fini fiscali:
   - □ l'Ente rappresentato è **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **non** è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **non produce** reddito di natura commerciale.
   - □ l'Ente rappresentato è **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **è** svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **produce** reddito di natura commerciale.
   - □ l'Ente rappresentato è **Ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:
   - □ **Non si applica** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art.28 del D.P.R. 600/1973 .
   - □ **Si applica** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art.28 del D.P.R. 600/1973.

Il/la sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

TIMBRO SCUOLA

firma leggibile

11_22_1_DDC_RIS RUR 800

Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroambientali e forestali 23 maggio 2011, n. 800

Reg. (CE) n. 1234/2007, art. 103 septdecies, e n. 555/2008. Promozione mercati Paesi terzi. Attuazione DM MiPAAF n. 4123 del 22 luglio 2010. Invito alla presentazione dei progetti campagna 2011/2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, e in particolare l'art. 103 septdecies;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
VISTO il D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con cui sono state approvate le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
VISTO il decreto 04 aprile 2011, n. 6442, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con cui, è stato emanato l'invito alla presentazione dei progetti per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" di cui a detto D.M. n. 4123/2010 per le campagne 2011-2012;
VISTO il decreto 15 aprile 2011, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con cui, sempre per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", è stata approvata la dotazione finanziaria dei fondi per l'anno 2012, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di EUR 2.025.097,00;
RITENUTA l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008, nonché nel ripetuto D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, attivando nella regione Friuli Venezia Giulia la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
CONSIDERATA l'opportunità di precisare talune modalità di presentazione delle domande di contributo per l'ammissione ai finanziamenti previsti da detta misura, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del più volte citato D.M. 4123/2010, in base alla quale le Regioni che non adottano proprie modalità attuative si avvalgono delle disposizioni contenute nel D.M. medesimo e nell'invito alla presentazione dei progetti;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. n. 4123/2010, le Regioni possono individuare criteri selettivi anche ulteriori o diversi da quelli ivi previsti, purché nel rispetto della relativa normativa comunitaria e statale, e che gli stessi possono riguardare, tra l'altro, le categorie di vino da promuovere, i beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi e i soggetti attuatori;
VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Organizzazioni Professionali Agricole e il Consorzio Tutela Vini Collio e Carso, finalizzato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione della nuova DOC interregionale "Prosecco";
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. a), di detto Protocollo, la Regione FVG si è impegnata, nell'ambito degli interventi previsti dall'OCM Vino, a promuovere il cofinanziamento di un programma di promozione di taluni vini a DOC, tra cui Vitouska, Malvasia, Terrano e Glera, e che tale impegno può trovare attuazione nel contesto della misura di promozione sui mercati Paesi terzi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. d.d. 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Di dare attuazione, per la campagna 2011/2012, al D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'OCM Vino.
2. Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 9, del D.M. 22/7/2010n. 4123, e per la medesima campagna, che le disposizioni e gli altri criteri per l'ammissione ai finanziamenti previsti

dalla suddetta misura sono quelli contenuti nel D.M. medesimo nonché nel decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 23 luglio 2010, n. 11451, e relativi allegati, ai quali si fa integrale rinvio, nonché nei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 citati in premessa.
3. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi del presente provvedimento sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla misura nell'ambito del quadro finanziario riportato dall'allegato 1 del decreto ministeriale 15 aprile 2011, che per la campagna 2011/2012 ha assegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia una dotazione finanziaria di EUR 2.025.097,00.
4. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi progetti decorrono dal giorno successivo alla data del presente decreto;
- le domande e i progetti devono essere presentati al protocollo della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE, , entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10 giugno 2011, a pena di esclusione e ai sensi del decreto n. 6442/2011 al predetto indirizzo, nonché agli altri indirizzi indicati all'art. 2 del decreto stesso e con le modalità ivi indicate;
- il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione del presente decreto.

5. Con riferimento a quanto previsto al comma 8 dell'art. 2 del D.M. n. 4123/2010, nella graduatoria di merito è data comunque priorità a progetti che vengono presentati e realizzati da Consorzi di Tutela Vini e che contengono anche azioni di promozione dei vini a denominazione di origine (DO) ricavati da tutti i seguenti vitigni: Vitouska, Malvasia, Terrano e Glera.
6. Di nominare il Comitato di valutazione di cui all'art. 9, comma 1, del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, nelle seguenti persone:
- dott. Mirko Enzo Bellini, direttore generale dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - presidente,con sostituto il dott. Gianlauro Iuretich, direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali dell'ERSA;
- dott. Luca Bulfone, direttore centrale delle risorse rurali , agroalimentari e forestali - componente, con sostituto il dott. Vanni Tavagnacco, responsabile di posizione organizzativa del Servizio produzioni agricole;
- dott. Francesco Miniussi, vicedirettore centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali - componente, con sostituto il dott. Roberto Baldacci, funzionario del Servizio produzioni agricole;

7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.
Udine, 23 maggio 2011

BULFONE

11_22_1_DDS_PROD AGR 796

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 20 maggio 2011, n. 796

Ammissibilità provvisoria delle domande di pagamento per la ristrutturazione e riconversione vigneti presentate per la campagna 2010 - 2011 in attuazione dell'art. 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0356/Pres., del 21 dicembre 2009, con il quale è stato approvato il regolamento recante il piano regionale di applicazione del regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in attuazione dell'art. 103 octodecies del Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013;
VISTA la circolare dell'Organismo Pagatore AGEA n. 38 del 06 dicembre 2010 Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 491/2009 - Campagna 2010/11.
PRESO ATTO dei dati forniti da AGEA e di quanto dichiarato dalle aziende richiedenti nella domanda presenta tramite il portale S.I.A.N.;

RITENUTO che al fine di agevolare le operazioni colturali per la ristrutturazione del vigneto e la fatturazione dei materiali e dei servizi necessari per l'impianto dei vigneti alle aziende di cui sopra, venga stilato l'elenco di ammissibilità provvisoria delle domande di pagamento pervenute che permetta di dare la possibilità ai richiedenti di iniziare i lavori di ristrutturazione e riconversione vigneti, anche in considerazione della ormai avanzata stagione agronomica;
ATTESO che 206 aziende hanno presentato, tramite il portale S.I.A.N., la domanda di pagamento per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2010/2011;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di pagamento da parte del Servizio competente;
CONSIDERATO che la graduatoria e il conseguente elenco di pagamento verranno successivamente determinati e che il presente provvedimento non costituisce, impegno da parte di questa Amministrazione per la concessione degli aiuti richiesti;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A":, le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito favorevole;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "B" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito sfavorevole, con la specificazione della motivazione che ha comportato l'esclusione;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 1, del D.P.Reg. 0356/Pres/2009 l'elenco di ammissibilità provvisoria dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2010/2011, specificati nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell'Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata accolta, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
3. Ai sensi dell' dell'art. 10 comma 2, del D.P.Reg. 0356/Pres/2009, gli interventi previsti dai piani e l'eligibilità delle relative spese hanno inizio dal giorno successivo alla data del presente decreto, con l'esclusione dei lavori di piantumazione delle barbatelle per le ditte che pur avendo presentato la relativa istanza attualmente sono in attesa del rilascio dell'attestazione del diritto di reimpianto o dell'autorizzazione al trasferimento del diritto di reimpianto e fintanto che non verrà rilasciata dal Servizio produzioni agricole la relativa autorizzazione. Fanno eccezione le spese relative all'acquisto di materiali e barbatelle la cui eligibilità decorre dalla data di presentazione della domanda.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.
Udine, 20 maggio 2011

MINIUSSI

11_22_1_DDS_PROD AGR 796_ALL1_ELENCO PRODUTTORI AMMISSIBILI

ALLEGATO A

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)
AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	ZOPPOLA	54100
AMBROSIO SERGIO E C. - S.S.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	10500
ANDRETTA MARCO	LIGNANO SABBIADORO	30612
ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	POCENIA	150000
ARCADIA SAS DI MACCAN ALEX & C.	BRUGNERA	97000
ARTICO MAURIZIO E GIORGIO SOC. SEMPLICE	PASIANO DI PORDENONE	16650
ASTOLFO AMELIA	MOTTA DI LIVENZA	27900
BACCICHETTO FEDERICO E RICCARDO S.S.	ORMELLE	37468
BAGNAROL MAURO	CASARSA DELLA DELIZIA	69300
BAGNAROL SIMONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	19140
BELLAZOIA SRL SOCIETA' AGRICOLA	POVOLETTO	9360
BELLOMO FLAVIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	40200
BENEDETTI LUIGI	SACILE	23600
BENVENUTO ALESSANDRA	PORDENONE	65000
BERGAMASCO YUNMANI	CERVIGNANO DEL FRIULI	28500
BESSICH LUCIANO EREDI SOC. SEMPLICE	ROVEREDO IN PIANO	49220
BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO	10000
BOMBEN ACHILLE	ZOPPOLA	10160
BONAVENO BERNARDO	MEDUNA DI LIVENZA	10100
BOREAN ANTONIO	ZOPPOLA	57830
BOREAN SILVIA	ZOPPOLA	10550
BORTOLUSSI LEONELLA	TAGLIAMENTO	20000
BOZZETTO GIUSEPPE LUIGI	CASARSA DELLA DELIZIA	12800
BRESSAN NICOLETTA	ROVEREDO IN PIANO	27200
BRISOTTO ANTONIO	PRATA DI PORDENONE	39010
BUZZINELLI MAURIZIO	CORMONS	10558
CA' RONESCA SAS DI SETTEN DAVIDE ALCIDE & C.	DOLEGNA DEL COLLIO	46117
CALLIGARIS PAOLO	MANZANO	81510
CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	MORSANO AL TAGLIAMENTO	15100
CAPOZZOLO DAMIANO	SAN LORENZO ISONTINO	15200
CAPPELLO FERNANDA	SEQUALS	28649
CASTELLARIN ARGO ATAL	TREPPO GRANDE	44300
CASTELLARIN UGO PIETRO	CASARSA DELLA DELIZIA	11560
CASTELLO DI BUTTRIO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	BUTTRIO	7620
CICHELLERO FRACCA ELISABETTA	VENEZIA	20000
COLLOVINI STEFANO	PRAMAGGIORE	29600
COLUSSI RENATO	CASARSA DELLA DELIZIA	16000
COLUSSI VITTORIO	VALVASONE	11500
COMELLI PAOLINO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	FAEDIS	6854
CONTI GIGLIOLI SRL	UDINE	10071
CONZATO GIOVANNI E C. S.S.	ROVEREDO IN PIANO	34800
CORSI MARCO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	6500
CRISTANTE ALBERTO	CASARSA DELLA DELIZIA	10700
CULOS FLAVIO FRANCO	CASARSA DELLA DELIZIA	10900

ALLEGATO A

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)
DAL MAS CLAUDIO E C. - SOC. SEMPLICE IN AGRICOLTURA	BRUGNERA	12300
DALLA CIA NADIR	CODROIPO	18671
DALL'AGATA STEFANO	SACILE	30400
D'ANDREA CELESTE E RUDI SOC. SEMPLICE	RICHINVELDA	19500
D'ANDREA DANIELE, GIOCONDO E AVOLEDO PIA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	RICHINVELDA	13300
D'ANDREA FABIO E MASSIMO SOCIETA'SEMPLICE	RICHINVELDA	14000
D'ANDREA FILIPPO	RICHINVELDA	19800
D'ANDREA PIETRO	RICHINVELDA	12000
DE MARCHI PAOLO	PASIANO DI PORDENONE	15450
DEL ZOTTO LUCA	CORDENONS	11850
DOMENIS GUGLIELMO	CIVIDALE DEL FRIULI	7200
DURANDI NICOLA	UDINE	20000
DURIGON OLIVO	FONTANAFREDDA	26000
F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	CORMONS	8051
FABRIS MARINO PIETRO E C. - SOCIETA' SEMPLICE	CASARSA DELLA DELIZIA	29700
FABRIS PIETRO	ROVEREDO IN PIANO	12600
FACCHIN ADRIANO	TAGLIAMENTO	25000
FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE -	CASARSA DELLA DELIZIA	35000
FAVOT SILVANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	23410
FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORDENONS	71640
FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PAVIA DI UDINE	127330
FONDAZIONE VILLA RUSSIZ	CAPRIVA DEL FRIULI	12565
FORNASIER ANGELO	RICHINVELDA	11430
FORNASIER LUCA ELIA	RICHINVELDA	23400
FOSSA MALA SOCIETA' SEMPLICE	FIUME VENETO	26653
FRACASSI GIORGIO	GAIARINE	19170
FRANCESCUTTI VENANZIO	CASARSA DELLA DELIZIA	27000
FRATELLI ZAMPARINI S.S.	CAMINO AL TAGLIAMENTO	13600
FRATTINA DI MANLIO E DIEGO DELLA FRATTINA - SOC. SEMPLICE -	PRAVISDOMINI	31900
FRIGOTTO FEDERICO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	38000
GENAGRICOLA S.P.A.	TRIESTE	47650
GEROMINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PRATA DI PORDENONE	25000
GESTIONI AGRICOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAPRIVA DEL FRIULI	150414
GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C.	UDINE	44600
GIGANTE DANIELE	TALMASSONS	14336
GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	TALMASSONS	41901
GIUSTI DINO	CONEGLIANO	63600
GONZATI GIOVANNI	PRAVISDOMINI	16650
GRI VINCENZO E FAUSTO - SOC. SEMPLICE -	ARZENE	20000
GROSSO GIULIANO	BERTIOLO	46862
GROSSUTTI DARIO	BERTIOLO	13500
HORMANN ANDREA	MONTEREALE VALCELLINA	73000
HORMANN ANDREA E C. S.S.	MONTEREALE VALCELLINA	11000
I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. S.A.S.	RICHINVELDA	20787

ALLEGATO A

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)
AGRICOLA	AZZANO DECIMO	24160
ANTONIA E ANDREA ZANUSSI E C.	FONTANAFREDDA	29210
IMMOBILIARE DE MAGISTRA SRL	BASILIANO	32196
IMMOBILIARE STELLA SRL	PORDENONE	67000
JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA AGRICOLA UNIPERSONALE	FARRA D'ISONZO	58400
KOMJANC RICCARDO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	6300
LA MANTOVA S.S.	FONTANELLE	22100
LA RAJADE S.R.L.-SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO	9200
LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	PORDENONE	37816
LANZ HANNES	NAZ SCIAVES	80149
LIVON S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	41670
LORENZON ENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	SAN CANZIAN D'ISONZO	12000
LORENZON ENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	SAN CANZIAN D'ISONZO	35000
LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LATISANA	37068
LOT GIOVANNI	ORMELLE	10510
LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	RICHINVELDA	19100
LUISA EDDI	MARIANO DEL FRIULI	12500
MAGREIS SRL	SPILIMBERGO	155800
MARCHI ANDREA E VOLPE ANNA MARIA - SOC. SEMPLICE -	RICHINVELDA	25000
MARCUZZO ANTONELLO E C. SOC. SEMPLICE	PORCIA	16550
MARIN JACOPO	VALVASONE	10000
MARIO SCHIOPETTO S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI	20200
MARITAN S.S.	PRECENICCO	15000
MARTIN BRUNA	AZZANO DECIMO	112500
MASOTTI VALTER	SEDEGLIANO	41000
MENEGHIN S.S.	SANTA LUCIA DI PIAVE	48630
MIOTTO LUCA	CASARSA DELLA DELIZIA	19500
MOLARO GUERINO	SEDEGLIANO	23000
MOLARO IVAN	RIVIGNANO	70250
MORETTI MASSIMO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	48600
MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	UDINE	44860
MURADORE SIMONE	CIVIDALE DEL FRIULI	7400
MUSSIO CARLO	CASARSA DELLA DELIZIA	10900
MUZZIN ENNIO ILARIO	FIUME VENETO	13660
NADALIN CLAUDIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	32840
NADALIN VALERIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	31550
NIMIS DANIELE E C. S.S.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	11300
NIMIS GIORGIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	12900
OLIVA MARCO E BENET FABIANA S.S.	CORNO DI ROSAZZO	9700
ORNELLA EMILIO	ZOPPOLA	21800
ORNELLA LUCA	ZOPPOLA	37700
PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	PASIANO DI PORDENONE	43000
PANIGUTTI ROBERTO E CUDINI ELENA S.S.	CAMINO AL TAGLIAMENTO	11000
PAOLI ALESSANDRO	SEQUALS	24900

ALLEGATO A

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)
PAPAIS GABRIELLA	ZOPPOLA	11500
PARON FRANCO E MICHELE S.S.	VALVASONE	46300
PAVAN BRUNA	ODERZO	17100
PELOI ANGELO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	37350
PERIN GERMANO	GAIARINE	18500
PERIN GIUSEPPE	FONTANAFREDDA	19000
PIANARO GIANNA	RICHINVELDA	16000
PICCININ FRANCESCO	PASIANO DI PORDENONE	29300
PIGNAT GABRIELE	ROVEREDO IN PIANO	20000
PILOTTO MARINO	TOMBOLO	26000
PINNI FRANCESCO	VALVASONE	31000
PINZIN PIERFRANCESCO	CASARSA DELLA DELIZIA	30767
PITARS S.S. DI PITTARO LORIS E F.LLI	TAGLIAMENTO	87600
PITTARO PIETRO	CODROIPO	85000
PORRACIN KATIA	BRUGNERA	40500
PRADIO DEI F.LLI CIELO	BICINICCO	41970
PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	DIGNANO	129262
PRATO ANDREA	CASARSA DELLA DELIZIA	14630
PRATURLON MICHELE	CASARSA DELLA DELIZIA	16500
PRINCIC ALESSANDRO	CORMONS	5800
PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	AZZANO DECIMO	20750
PROSECCO DI LUNARDELLI F. E C. S.S.	TRIESTE	23000
PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PRATA DI PORDENONE	20358
QUARGENTAN STEFANO E C. S.S.	VIVARO	47970
RIGHETTI MICHELE	PESCANTINA	100000
RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZZI E FIGLI	PREPOTTO	9200
RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	CAPRIVA DEL FRIULI	15234
RUSSOLO RINO	SAN QUIRINO	10370
S. LORENZO DI ZANCHETTA EFREM ERASMO E ONGARO ASSUNTA S.S.	MARENO DI PIAVE	189718
SAN GIORGIO SPA	TRIESTE	89000
SAN LEONARDO SRL A SOCIO UNICO SOCIETA' AGRICOLA	MONTEREALE VALCELLINA	80000
SANCIN DEVAN	SAN DORLIGO DELLA VALLE	6720
SAVIO PAOLO	PORDENONE	38450
SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	CIVIDALE DEL FRIULI	6100
SIST GIANGRAZIO	PORCIA	10300
SOCIETA' AGRICOLA 413 S.S.	SAN DONA' DI PIAVE	157370
SONCIN LISA	TALMASSONS	20405
STAFFUS ALBERTO	LATISANA	22300
STEVA DEL MARCHI AZ. AGRICOLA DI MARCHI STEFANO E C. SS AGRICOLE	SPILIMBERGO	10140
STROILI LUISA	UDINE	41870
SUT LUCA	PASIANO DI PORDENONE	19000
TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA	115000
TENUTA MONTEREALE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MONTEREALE VALCELLINA	21596
TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	LAZISE	110000

ALLEGATO A

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)
TERRE ALTE S.A.S. DI ZAGO RITA & C.	VITO D'ASIO	54930
TOMBACCO MICHELANGELO	ODERZO	105169
TORMENA ALDO	FARRA DI SOLIGO	14400
TOROS FRANCO	CORMONS	6800
TREVISAN ERMENEGILDO	CASARSA DELLA DELIZIA	31800
TURCO SANDRA	DOLEGNA DEL COLLIO	6700
UNTERHOLZNER IVO	MORTEGLIANO	83529
VADORI GIACOMO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	31270
VALENTINUZZI LUIGI	PORDENONE	15000
VALPANERA SAS DI DAL VECCHIO GIAMPIETRO & C	GRADO	108000
VERARDO OMAR	ZOPPOLA	77500
VERITTI STEFANO	POCENIA	13800
VETTOR MARCO	PORDENONE	47000
VETTORETTO MANUELA	SACILE	16600
VIGLIETTI ROBERTO	PASIANO DI PORDENONE	70000
VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOL	CASARSA DELLA DELIZIA	139019
VIVAI TRUANT DI TRUANT TARCISIO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	RICHINVELDA	62000
VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE	RICHINVELDA	11270
ZACCOMER MAURIZIO	NIMIS	4500
ZANUSSI CATERINA	UDINE	20100

11_22_1_DDS_PROD AGR 796_ALL2_ELENCO PRODUTTORI NON AMMESSI

ALLEGATO B

DENOMINAZIONE	SEDE AZIENDALE	MOTIVAZIONE
WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC.SEMPLICE AGRICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	non rispetta quanto previsto dalla lett. f) comma 4 dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
KEBER RENATO	CORMONS	non rispetta quanto previsto dalla lett. f) comma 4 dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
FINOS ANGELO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	non rispetta quanto stabilito al punto ii) dalla lett. g) comma 1 dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
FRATELLI KECHLER S.S.SOCIETA' AGRICOLA	CODROIPO	non rispetta quanto stabilito dalla lett. c) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
TOMMASEL CARLO	VITTORIO VENETO	non rispetta quanto stabilito dalla lett. e) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	BERTIOLO	non rispetta quanto stabilito dalla lett. c) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
TACOLI PAOLO	BICINICCO	non rispetta quanto stabilito dalla lett. c) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
BELLINI DI BALLIN CLAUDIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FONTANAFREDDA	non rispetta quanto stabilito dalla lett. e) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
TERRAGLIO DI DE LUCA ANTONIO E TIZIANO S.S.	COLLE UMBERTO	non rispetta quanto stabilito dalla lett. c) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009
POLONI MARIA GRAZIA	CANEVA	non rispetta quanto stabilito dalla lett. c) comma 1) dell'art. 7 del D.P.Reg. n.0356/Pres/2009

11_22_1_DDS_PROG GEST_1606_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 4 maggio 2011, n. 1606/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Operazione codice 201001978005 - Asse 1 - Adattabilità, azione 111 - Piano anticrisi - IAL.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;

VISTO il decreto n. 266/CULT.FP/DPF del 5 febbraio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2010;

EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice 201001978005 presentata dallo I.A.L., finanziata con un costo complessivo di euro 480,00 (Modulo introduttivo di tre ore più sei Piani Formativi Individuali);

VISTO il rendiconto presentato in data 19 marzo 2010 dal quale risulta che lo I.A.L. ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da sei allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei sei Piani Formativi Individuali ;

RICORDATO che, a norma del paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per 6 Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 540,00;

RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice 201001978005;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione finanziata a fronte dell'Avviso di cui in esordio si ridetermina in euro 540,00, con un aumento di euro 60,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreto n. 266/CULT.FP/DPF del 5 febbraio 2010;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina da euro 480,00 ad euro 540,00 (variazione in aumento per euro 60,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice 201001978005 presentata dallo I.A.L., approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 266/CULT.FP/DPF del 5 febbraio 2010.
2. La prenotazione fondi disposta con decreto n. 266/CULT.FP/DPF del 5 febbraio 2010 è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2010 - + euro. 60,00
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1642_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 10 maggio 2011, n. 1642/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazione a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 111 - Piano anticrisi - Mese di febbraio 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da azioni formative, tra le altre così individuate: azione 111 "Formazione permanente per gruppi omogenei", finalizzate alla ricollocazione occupazionale e riservate ai lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTA la deliberazione n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fon-

do Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n.8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3077/CULT.FP del 17 agosto 2010 con il quale è stato approvato il documento concernente "Modifiche ed integrazioni al documento approvato con DGR n.2073/2009 recente Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità";
VISTO il decreto n. 3134/CULT.FP del 20 agosto 2010 con il quale sono state apportate correzioni alle citate "Linee guida" approvate con decreto n. 3077/2010;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 1436/LAVFOR.FP del 19 aprile 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2011 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 8.960.535,00;
RICHIAMATO il decreto n. 1606/LAVFOR.FP del 4 maggio 2011 con il quale è stato rideterminato il costo associato all'operazione "Orientamento" codice 201001978005 presentata dallo I.A.L, approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n.266/CULT.FP/DPF del 5 febbraio 2010 e si è provveduto contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi per un importo pari a 60,00;
PRECISATO che, per quanto sopra evidenziato, ai fini contabili, si tiene ora conto della disponibilità residua complessiva di euro 8.960.475,00;
VISTA l'operazione presentata il 4 febbraio 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 7;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata il 4 febbraio 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 febbraio 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione valutata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 18.960,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 18.960,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 8.941.515,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'operazione presentata il 4 febbraio 2011 a valere sulla Linea di intervento n. 7 ed a seguito della valutazione si approvano i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 18.960,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 18.960,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1642_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1642
di data 10/05/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - FEBBRAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111FPGOE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP. F, AZ. 111 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	FP1104065001	IRES FVG	2011	18.960,00	18.960,00	50
			Totale con finanziamento		18.960,00	18.960,00	
			Totale		18.960,00	18.960,00	
			Totale con finanziamento		18.960,00	18.960,00	
			Totale		18.960,00	18.960,00	

11_22_1_DDS_PROG GEST_1662_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 11 maggio 2011, n. 1662/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mese di marzo 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008 con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, avente come capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano Annuale di Formazione 2010/2011 (prime annualità), in attuazione del Programma specifico n. 10 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3300/CULT.FP del 31 agosto 2010 con il quale è stato modificato il paragrafo 8 delle Direttive;

VISTO il decreto n. 13375/LAVFOR/FP del 3 dicembre 2010 con il quale è stata modificata la tabella riepilogativa dei costi ammissibili a finanziamento di cui al paragrafo 12 delle Direttive;

PRECISATO che le Direttive di cui al decreto n. 2267/CULT.FP/2010 prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché

- la presentazione del Piano annuale di formazione relativamente all'avvio delle prime annualità di percorsi formativi nell'anno 2010/2011, comprendente i prototipi formativi, entro il 14 luglio 2010
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 1.513.400,00

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive di cui al decreto n.2267/CULT.FP/2010, sono pervenuti ventinove prototipi formativi;

VISTO il decreto n. 2961/CULT.FP del 9 agosto 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive di cui al menzionato decreto n. 2267/CULT.FP/2010;

EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 10 maggio 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;

VISTO il decreto n. 1425/LAVFOR.FP del 19 aprile 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di febbraio 2011 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 284.519,20;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2011 dall'A.T.S. Effe.Pi;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 39.216,80;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 39.216,80

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 245.302,40;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2011 dall'A.T.S. Effe.Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 39.216,80.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 39.216,80
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 11 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1662_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1662
di data 11/05/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INTRODUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	FP1107418001	A.T.S. EFFE.PI	2011	1.842,40	1.842,40	50
2	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1110176001	A.T.S. EFFE.PI	2011	3.158,40	3.158,40	50
3	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1110176002	A.T.S. EFFE.PI	2011	3.684,80	3.684,80	50
4	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1110176003	A.T.S. EFFE.PI	2011	3.948,00	3.948,00	50
5	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1110176004	A.T.S. EFFE.PI	2011	5.000,80	5.000,80	50
6	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	FP1110176005	A.T.S. EFFE.PI	2011	3.421,60	3.421,60	50
7	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'	FP1110497001	A.T.S. EFFE.PI	2011	5.000,80	5.000,80	50
8	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE'	FP1110840001	A.T.S. EFFE.PI	2011	10.528,00	10.528,00	50
9	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE'	FP1110840002	A.T.S. EFFE.PI	2011	2.632,00	2.632,00	50
			Totale con finanziamento		39.216,80	39.216,80	
			Totale		39.216,80	39.216,80	

Totale con finanziamento	39.216,80	39.216,80
Totale	39.216,80	39.216,80

11_22_1_DDS_PROG GEST_1676_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 11 maggio 2011, n. 1676/LAVFOR.FP/2011

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di marzo 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo", "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, ripartita in euro 119.860,00 per attività rivolte a presidi e insegnanti delle scuole superiori, euro 209.755,00 per attività rivolte a lavoratori stranieri, euro 299.650,00 per attività rivolte a lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività, euro 119.860,00 per attività rivolte a lavoratori stagionali nel settore agricolo, euro 209.755,00 per attività rivolte a datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice civile, lavoratori autonomi, euro 119.860,00 per attività rivolte a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ed euro 119.860,00 per attività rivolte a lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1576/LAVFOR.FP del 3 maggio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di febbraio 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda le attività rivolte a lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali è di complessivi euro 76.460,00, per quanto riguarda le attività rivolte a datori di lavoro delle PMI è di complessivi euro 195.155,00, e per quanto riguarda le attività rivolte a lavoratori stranieri è di complessivi euro 194.755,00;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di marzo 2011;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte

integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 28.000,00, di cui 2 edizioni afferenti le attività rivolte a presidi e insegnanti delle scuole superiori per un costo complessivo di euro 8.600,00, 2 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori stranieri per un costo complessivo di euro 7.200,00, 1 edizione afferente le attività rivolte lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività per un costo complessivo di euro 2.400,00, 2 edizioni afferenti le attività rivolte a datori di lavoro delle PMI per un costo complessivo di euro 4.800,00, ed 1 edizione afferente le attività rivolte a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per un costo complessivo di euro 5.000,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza 2011 - euro 28.000,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda le attività rivolte a presidi e insegnanti delle scuole superiori è di complessivi euro 111.260,00, per quanto riguarda le attività rivolte a lavoratori stranieri è di complessivi euro 187.555,00, per quanto riguarda le attività rivolte lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività è di complessivi euro 297.250,00, per quanto riguarda le attività rivolte a datori di lavoro delle PMI è di complessivi euro 190.355,00, e per quanto riguarda le attività rivolte a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è di complessivi euro 114.860,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di marzo 2011, sono approvati i seguenti documenti:
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 28.000,00, di cui 2 edizioni afferenti le attività rivolte a presidi e insegnanti delle scuole superiori per un costo complessivo di euro 8.600,00, 2 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori stranieri per un costo complessivo di euro 7.200,00, 1 edizione afferente le attività rivolte lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività per un costo complessivo di euro 2.400,00, 2 edizioni afferenti le attività rivolte a datori di lavoro delle PMI per un costo complessivo di euro 4.800,00, ed 1 edizione afferente le attività rivolte a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per un costo complessivo di euro 5.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza 2011 - euro 28.000,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 11 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1676_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1676
di data 11/05/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	[illegible] TECNICA [illegible] E DEL LAVORATORE AUTONOMO. DUVRI E POS (LINEA INTERVENTO 5)	FP1107687001	IAL FVG - ATI - FOCUS-B	2011	2.400,00	2.400,00	50
2	ADDESTRAMENTO SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI (LINEA INTERVENTO 2)	FP1108139001	IAL FVG - ATI - FOCUS-B	2011	2.400,00	2.400,00	50
3	CORRETTA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 5)	FP1108285001	IAL FVG - ATI - FOCUS-B	2011	2.400,00	2.400,00	50
4	LA SSL NEGLI ISTITUTI TECNICO-PROFESSIONALI (PRESIDI E INSEGNANTI)	FP1109764001	IRES FVG - ATI - FOCUS A - 2010	2011	3.600,00	3.600,00	50
5	ALFABETIZZAZIONE PER LA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1109889001	IAL FVG - ATI - FOCUS-B	2011	4.800,00	4.800,00	50
6	LA SICUREZZA IN AZIENDA: COME SI ORGANIZZA E SI COMUNICA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1110845001	IAL FVG - ATI - FOCUS-B	2011	2.400,00	2.400,00	50
			Totale con finanziamento		18.000,00	18.000,00	
			Totale		18.000,00	18.000,00	

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	METODOLOGIE E RISORSE PER L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA (PRESIDI E INSEGNANTI)	FP1107417001	IRES FVG - ATI - FOCUS A - 2010	2011	5.000,00	5.000,00	50
2	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1110199001	IRES FVG - ATI - FOCUS A - 2010	2011	5.000,00	5.000,00	50
			Totale con finanziamento		10.000,00	10.000,00	
			Totale		10.000,00	10.000,00	

Totale con finanziamento	28.000,00	28.000,00
Totale	28.000,00	28.000,00

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - MARZO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1106674001	[illegible] NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI (ENTI LOCALI)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IRES FVG - ATI - FOCUS A - 2010

11_22_1_DDS_PROG GEST_1766_1_TESTO

Decreto del Direttore del Sevizio programmazione e gestione interventi formativi 18 maggio 2011, n. 1766/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Emanazione Avviso per la costituzione di un catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Asse 1 - Adattabilità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la direttiva UE n. 62/2007 con cui l'Unione europea ha confermando che la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro rappresenta uno dei settori più ricchi di implicazioni e più importanti della politica sociale dell'Unione
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito Programma Operativo, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007/2013" approvato con D.P.Reg n. 87/Pres. del 29 aprile 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 769 del 29 aprile 2011 con la quale è stato aggiunto al documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 206 dell'11 febbraio 2011 il programma specifico 14bis "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
RITENUTO di emanare l'"Avviso per la costituzione di un catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Asse 1 - Adattabilità", allegato parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il suddetto Avviso è finalizzato alla costituzione di un catalogo formativo rivolto all'aggiornamento professionale di lavoratori nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante attività formative ulteriori rispetto alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dalla normativa vigente;
PRECISATO che il citato Avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 1 - Adattabilità del Programma Operativo;
RITENUTO di prevedere la presentazione dei progetti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12.00 del giorno 16 giugno 2011;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n.1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato l'"Avviso per la costituzione di un catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Asse 1 - Adattabilità" allegato parte integrante del presente decreto.
2. I progetti devono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 12.00 del giorno 30 giugno 2011
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it
Trieste, 18 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1766_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
2007/2013
ASSE 1 – ADATTABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 14 BIS – CATALOGO FORMATIVO IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DEL 11 FEBBRAIO 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO

Allegato al decreto n. 1766/LAVFOR/FP/2011 del 18 maggio 2011

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE OGGETTO DELL'AVVISO

1. L'Unione Europea, con la Direttiva 62/2007, ha confermando che la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro rappresenta uno dei settori più ricchi di implicazioni e più importanti della politica sociale dell'Unione.
   L'"Accordo per interventi in materia di sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese: informazione, formazione non obbligatoria, prevenzione sui luoghi di lavoro, archivio, dati e monitoraggio", siglato il 22 ottobre 2008 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalle organizzazioni sindacali e datoriali, fa propria la strategia dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro e stabilisce di promuovere e realizzare azioni in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, viene prevista la promozione di un approccio integrato alla valutazione dei rischi, in grado di coinvolgere tutte le parti interessate, che tenga conto delle diverse fasi del processo, delle particolari esigenze dei datori di lavoro e dell'evoluzione del mondo del lavoro.
2. Uno degli strumenti individuato per la realizzazione di tale finalità è la progettazione di un catalogo di prototipi formativi rivolti all'aggiornamento professionale dei lavoratori nel campo della sicurezza il quale tenga in debito conto caratteristiche dei settori produttivi e dei servizi, delle imprese degli utenti, con la previsione di ~~e~~ moduli di genere.
   L'accordo stabilisce che il catalogo, nella sua prima fase di costruzione, faccia riferimento ai bisogni dei comparti edile, siderurgico, meccanico e del legno; alla luce di quanto emerge dall'ultimo rapporto regionale disponibile redatto dall'INAIL - "Rapporto regionale 2008 – Friuli Venezia Giulia" - emerge la necessità di interessare anche il settore dell'agricoltura, specie per quanto riguarda la componente femminile~~.~~
3. Il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 216 del 11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni, dà attuazione alle indicazione del menzionato accordo, prevedendo, attraverso il programma specifico n. 14 BIS, la costituzione di un "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e riservando una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000 per la prima fase di realizzazione del catalogo medesimo~~.~~

2. RIFERIMENTI NORMATIVI.

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a. Direttiva UE n. 62/2007
   b. Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81
   c. Legge regionale. del 23 luglio 2009 n.12
   d. Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale"
   e. Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   f. Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   g. Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità disapplicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   h. Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2798 del 16 novembre 2007;
   i. Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito denominato "Regolamento";

j. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
k. PPO 2011.

2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 1 – Adattabilità del POR, così come di seguito specificato:
   a. Asse 1 – Adattabilità;
   b. Obiettivo specifico: B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
   c. Obiettivo operativo B) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa;
   d. Categoria di spesa: 62 – Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
   e. Azione: 13 – Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

1. Il presente avviso è finalizzato alla costituzione di un catalogo formativo rivolto all'aggiornamento professionale di lavoratori nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. I soggetti aventi titolo presentano, secondo le modalità previste dal presente avviso, prototipi formativi relativi ai seguenti comparti produttivi: agricoltura, edilizia, siderurgia, meccanica, legno. I prototipi formativi devono avere contenuti che non si riferiscano alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dalla normativa vigente
3. Con successive direttive emanate dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, saranno definite le modalità per la prima fase di attuazione del catalogo, con la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. I prototipi formativi possono essere presentati da soggetti pubblici non territoriali o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale (soggetto proponente). I suddetti soggetti, ai fini della successiva realizzazione dell'operazione, devono risultare titolari, ai sensi del regolamento vigente, di sedi operative accreditate nel territorio regionale, nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente - nel settore formativo corrispondente al settore di riferimento (teoria e pratica), alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto (soggetto attuatore). La non sussistenza di tale condizione alla data indicata determina la decadenza dal contributo.
2. La corrispondenza tra settore produttivo di riferimento e settore formativo è la seguente:

Settore produttivo	Settore formativo
Agricoltura	Agricoltura e forestazione
Edilizia	Edilizia
Metallurgia	Meccanica e metallurgia
Meccanica	Meccanica e metallurgia
Legno	Legno, mobile e arredamento

3. I soggetti proponenti che presentano i prototipi formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo per la prima volta devono allegare, all'atto della presentazione del primo prototipo formativo, lo Statuto e l'atto costitutivo.
4. Non è ammessa la presentazione dei prototipi formativi da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento. Il mancato rispetto di tale disposizione è causa di esclusione del prototipo formativo dalla valutazione. Tuttavia nella progettazione dei prototipi il soggetto proponente deve tener conto del punto di vista delle organizzazioni dei lavoratori, degli imprenditori, degli RSL, RLST, e può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni quali gli organi di vigilanza istituiti presso le ASS e l'INAIL. I soggetti proponenti dovranno allegare, a **pena di esclusione dalla valutazione**, ad ogni prototipo una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risultino i soggetti esterni che hanno collaborato all'impostazione del prototipo.
5. E' possibile presentare operazioni anche per un solo settore produttivo.

5. DESTINATARI

1. I destinatari sono i lavoratori occupati o in CIG di aziende che operano nei settori produttivi indicati al paragrafo 4 nonché i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi dei medesimi settori.

6. CONTENUTI DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. I prototipi formativi devono riguardare tematiche afferenti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. I prototipi formativi trattano, attraverso articolazioni diversificate, i seguenti moduli:
   - le caratteristiche generali del settore e del comparto produttivo considerato;
   - il rischio infortunistico per imprese e lavoratori e le malattie professionali;
   - i comportamenti dei lavoratori a rischio con riferimento all'insorgere di patologie quali quelle legate allo stress, all'uso di alcol, all'uso di sostanze psicotrope;
   - le tecnologie, gli impianti a tutela della sicurezza del lavoro e dell'incolumità dei lavoratori: la segnaletica di riferimento (cosa segnala cosa);
   - i soggetti che intervengono a valle dell'infortunio;
   - cosa cambia nella vita, nel lavoro e nelle relazioni del lavoratore infortunato;
   - la normativa sulla sicurezza del lavoro.
2. I moduli elencati al capoverso precedente devono essere tutti presenti nell'articolazione del prototipo **a pena di inammissibilità**.
3. Ogni prototipo formativo deve prevedere, oltre ai suddetti moduli, **a pena di inammissibilità**, un modulo pratico, della durata minima di 8 ore, da svolgersi in un laboratorio attrezzato dove sia possibile simulare una situazione di pericolo in ambito lavorativo.
4. Ogni prototipo formativo – attività formativa in senso stretto – può avere una durata compresa tra 30 e 40 ore, comprensive della prova finale che comporta il rilascio di un attestato di frequenza.
5. Per ogni settore possono essere presentati al massimo 4 prototipi **pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i prototipi presentati**. Essi devono essere espressamente progettati per le esigenze di ogni sottosettore produttivo (ogni prototipo può essere pensato come un corso in cui si affrontano le problematiche relative a tutte le figure professionali del medesimo sottosettore o orientato alla formazione di particolari figure professionali che risultano a maggior rischio infortuni sulla base delle indagini INAIL). I sottosettori a cui fare riferimento sono quelli della tabella sottostante:

Settore produttivo	Sottosettore produttivo
Agricoltura	Coltivazione agricola (Cod. ATECO 2007 "01.1", "01.2", "01.3", "01.5", "01.6")
	Allevamento animali (Cod. ATECO 2007 "01.4")
	Silvicoltura (Cod. ATECO 2007 "02")
Edilizia	Costruzioni (Cod. ATECO 2007 "41", "42", "43")
Metallurgia	Siderurgia (Cod. ATECO 2007 "24.1")
	Lavorazioni metallo (Cod. ATECO 2007 "24.2", "24.3", "24.4", "24.5"
Meccanica	Metalmeccanica (Cod. ATECO 2007 "25", "26", "27", "28")
Legno	Legno (Cod. ATECO 2007 "16")
	Fabbricazione mobili (Cod. ATECO 2007 "31")

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato)
2. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, al Servizio , allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea, **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 30 giugno 2011**, presso la sede del Servizio, via san Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, II° piano. Il mancato rispetto dei termini indicati per l'invio del formulario anche in forma cartacea è **causa di esclusione del prototipo dalla valutazione.**
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione del prototipo formativo dalla valutazione.**

8. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 396/2009 e dal documento concernente "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del regolamento

(CE) n. 396/2009" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461 del 2 dicembre 2010, la gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'applicazione della seguente tabella standard di costi unitari:

Tipologia formativa	Tabella standard di costi unitari
Formazione permanente per gruppi omogenei – operazioni di base	135,00 euro

2. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra l'importo della tabella standard di costi unitari e il numero delle ore di formazione previste dall'operazione (attività in senso stretto). Tale prodotto deve essere imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.

9. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. I prototipi formativi vengono valutati dal Servizio sulla base del sistema di ammissibilità, con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione sopraindicati è **causa di non ammissibilità del prototipo formativo.**
2. A conclusione della fase di valutazione, il Servizio predispone ed approva
   a. l'elenco dei prototipi ammessi;
   b. l'elenco dei prototipi non ammessi con l'indicazione del motivo della non ammissione.
3. La fase di comunicazione dell'esito della selezione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al punto 2
   b. pubblicazione sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori* dell'elenco dei prototipi approvati
   c. nota formale del Servizio al soggetto attuatore con cui si elencano i prototipi che sono stati approvati.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

11_22_1_DDS_PROG GEST_1827

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 maggio 2011, n. 1827/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati) - Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2011, il programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati);
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 36 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 36 si realizza a valere sull'Asse 1 - Adattabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati)- del PPO 2011.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 600.000,00 a valere sull'asse 1 - Adattabilità - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 maggio 2011

FERFOGLIA

11_22_1_DDS_PROG GEST_1827_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 1 – ADATTABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 36 – COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (OCCUPATI) - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DEL 11 FEBBRAIO 2011.

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. In particolare, il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro che già operano nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. A fronte del fabbisogno evidenziato dalle imprese interessate e dagli stessi operatori, si prevede l'attuazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di "*competenze minime nei processi di assistenza alla persona*", realizzate sulla base dell'ordinamento didattico vigente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004. Il percorso formativo così disciplinato consente l'acquisizione di essenziali competenze necessarie ad assicurare idonei e qualificati interventi assistenziali nell'ambito delle strutture residenziali, semi-residenziali e nei servizi di assistenza domiciliare della regione.
2. Le operazioni formative fanno capo al programma specifico n. 36 - Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati) - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Documento concernente "tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009;
   i) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".
   j) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'attuazione dei programmi specifici di cui al paragrafo 1 si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
36 – Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (occupati)	1 – Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati	62 – Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	5CM - Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole

3. DEFINIZIONI

1. All'interno di ciascuna operazione finanziata nell'ambito del presente avviso si distingue tra attività in senso lato ed attività in senso stretto.
2. L'attività in senso lato comprende le attività realizzate dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione del rendiconto.
3. L'attività in senso stretto è la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione, dal primo giorno di lezione alla conclusione degli esami finali.

4. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni possono riguardare il fabbisogno di Grandi Imprese e di PMI.
2. Le operazioni possono essere di natura monoaziendale, se rivolte al fabbisogno formativo di una sola impresa e con la partecipazione di soli lavoratori dell'impresa interessata oppure pluriaziendali, se rivolte al fabbisogno formativo di due o più imprese e con la partecipazione di lavoratori di tutte le imprese interessate.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni di carattere monoaziendale possono essere presentate:
   a. dall'impresa interessata o
   b. da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale, nel caso di operazioni destinate a una piccola o microimpresa.
2. Le operazioni di carattere pluriaziendale sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
4. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
5. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
6. Per quanto riguarda le operazioni presentate dai soggetti di cui alla lettera b. del capoverso 1, il soggetto proponente deve indicare, nella descrizione dell'operazione, l'impresa o le imprese interessate. L'operazione

deve essere accompagnata dall'incarico ad operare da parte di ogni impresa interessata a favore del soggetto proponente. Tale incarico deve essere sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa o da persona con potere di firma documentato.

7. Le imprese interessate dall'attuazione dell'operazione non devono essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Con specifico riferimento ai soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i loro fini statutari la formazione professionale titolari delle operazioni, gli stessi, alla data di avvio delle operazioni stesse (attività in senso stretto), devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo Servizi socio assistenziali ed educativi.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**
3. Per quanto concerne le operazioni a titolarità dell'impresa, questa, nella fase di realizzazione dell'operazione assume la configurazione di soggetto attuatore.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte a soggetti di età superiore a 18 anni compiuti al momento dell'avvio dell'operazione, privi di qualifica, che prestano attività lavorativa presso imprese operanti nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali .
2. Il mancato possesso dei requisiti richiesti al capoverso 1 è **causa di esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo.**

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 600.000,00 a valere sull'asse 1 – Adattabilità – del POR.

9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello" e sono presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 30 novembre 2011**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
2. Le operazioni sono valutate mensilmente, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento
3. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, II° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di

autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)
Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

10. GESTIONE FINANZIARIA , COSTI AMMISSIBILI, PARAMETRO DI SPESA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a. a costi reali, per quanto concerne la gestione dei costi diretti: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      1) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato[1] e dell'attività in senso stretto;
      2) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
      3) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nell'attuazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
      4) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
      5) essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
   b. in forma forfetaria, per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti sono ammissibili per le sole, operazioni a titolarità di un ente di formazione. I costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del 20% dei costi diretti, al netto dei costi imputati a valere sulla voce di spesa B2.6.
3. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono i seguenti:

[1] Per "attività in senso lato" si intende l'attività inerente l'operazione realizzata dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione e dalla data di conclusione dell'operazione medesima alla data della certificazione esterna del rendiconto da parte del soggetto a ciò abilitato.

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa	Note
COSTI DIRETTI			
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Nel caso di operazione a titolarità di impresa, il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da soggetto esterno. Nel caso di operazione a titolarità di ente di formazione, la funzione è ammissibile se svolta da personale dipendente o da soggetto esterno. L'importo massimo ammissibile non può comunque essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso al finanziamento, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B2.6.
B1.5		Elaborazione del materiale didattico	È ammissibile il costo relativo alla predisposizione originale di materiale didattico. La funzione può essere svolta esclusivamente dal personale impegnato nelle funzioni di docenza.
B2	Realizzazione		
B2.1		Docenza	La funzione può essere svolta da personale dipendente o da soggetto esterno.
B2.2		Tutoraggio	Nel caso di operazione a titolarità di impresa, il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da soggetto esterno. Nel caso di operazione a titolarità di ente di formazione, la funzione è ammissibile se svolta da personale dipendente o da soggetto esterno.
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione	È ammissibile il costo del personale partecipante all'operazione. Non può essere imputato un costo superiore al 30% del totale del costo dell'operazione. Nel caso di operazione a titolarità di ente di formazione, la somma dei costi relativi al personale in formazione e dei costi indiretti non può essere superiore alla somma totale dei restanti costi previsti per la realizzazione dell'operazione
B2.7		Esami finali	
B2.8		Altre funzioni tecniche	Sono ammissibili i seguenti costi: - assicurazione destinatari - fideiussione bancaria (o assicurativa ai sensi dell'art. 56, c. 2, L. 52/1996) ai fini dell'anticipazione finanziaria - certificazione esterna del rendiconto.
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	I costi della funzione sono ammissibili esclusivamente per le operazioni a titolarità di un ente di formazione. La prestazione deve essere svolta da personale dipendente.
B4.2		Coordinamento	Nel caso di operazione a titolarità di impresa, il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

			soggetto esterno. Nel caso di operazione a titolarità di ente di formazione, la funzione è ammissibile se svolta da personale dipendente.
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Nel caso di operazione a titolarità di impresa, il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da soggetto esterno. Nel caso di operazione a titolarità di ente di formazione, la funzione è ammissibile se svolta da personale dipendente.
COSTI INDIRETTI			
C0		Costi indiretti	I costi sono ammissibili esclusivamente per le operazioni a titolarità di un ente di formazione. Il totale dei costi indiretti è pari al 20% dei costi diretti al netto dei costi imputati a valere sulla voce di spesa B2.6

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

4. Nella tabella di cui al capoverso 3 e relativamente ad alcune voci di spesa, si fa riferimento alla possibilità di affidare ad un soggetto esterno la realizzazione di talune funzioni. Per "soggetto esterno" si intende l'affidamento ad una persona fisica o a una società che non abbia già in atto rapporti di dipendenza o collaborazione con l'impresa o le imprese interessate dalla formazione. L'affidamento a società è connesso alla possibilità di esercitare la delega di cui ai paragrafi 13 e 13.1.
5. In relazione alla realizzazione di alcune funzioni di cui alla tabella del capoverso 3 è indicata la possibile prestazione da parte di soggetti esterni. Per soggetto esterno si intende la persona fisica o la società cui è affidata la realizzazione della prestazione. Nel caso di affidamento ad una società valgono le disposizioni di cui al paragrafo 13.1 in tema di delega.
6. Il costo ora/corso massimo ammissibile per la realizzazione delle operazioni è pari a euro 180,00.
7. Il costo relativo alla partecipazione degli allievi all'operazione (voce di spesa B2.6) ed i costi relativi alle prestazione di personale dipendente sono determinati sulla base delle indicazioni fornite nel documento di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso.
8. Il preventivo di spesa dell'operazione viene predisposto nel modo seguente:

Costo ora/corso (entro il limite massimo di cui al capoverso 6) * n. ore di formazione (attività in senso stretto)

9. Il prodotto derivante dall'operazione sopraindicata deve essere ripartito all'interno del preventivo di spesa nel modo seguente:
   a. voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: totale dei costi diretti dell'operazione, al netto delle spesa prevista a valere sulla voce di spesa B2.6;
   b. voce di spesa B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione: totale dei costi derivanti dalla partecipazione degli allievi all'operazione;
   c. voce di spesa C0: totale dei costi indiretti, solo per le operazioni a titolarità di un ente di formazione.

   Si ricorda che:
   - la somma dei costi relativi al personale in formazione e dei costi indiretti non può essere superiore al totale dei restanti costi previsti per la realizzazione dell'operazione (voce di spesa B2.3);
   - il costo relativo alla voce di spesa B2.6 non può essere superiore al 30% del costo totale dell'operazione;
   - il totale dei costi indiretti – ammissibili per le sole operazioni a titolarità di un ente di formazione ed espressi in forma forfetaria - non può essere superiore al 20% dei costi diretti al netto dei costi imputati a valere sulla voce di spesa B2.6;
   - a fronte del costo complessivo dell'operazione, il contributo pubblico a carico del POR FSE, asse 1 – Adattabilità – è determinato sulla base delle intensità di aiuto previste dalla normativa vigente in tema di aiuti alla formazione (vedi paragrafo 11.2).
10. In fase di rendicontazione dell'operazione:
    a. i costi imputati a preventivo in forma aggregata sulle voci di spesa B2.3, B2.6 e C0 costituiscono il tetto massimo di costi ammissibili a rendiconto in forma disaggregata e sulle competenti voci di spesa;
    b. i costi sostenuti rientranti nell'importo previsto, in forma aggregata, a valere sulla voce di spesa B2.3 sono ripartiti sulle competenti voci di spesa ammissibili di cui al capoverso 3 – costi diretti;
    c. i costi indiretti sono rendicontati in forma forfetaria nella misura pari al 20% dei costi diretti al netto del costo rendicontato sulla voce di spesa B2.6;
    d. l'imputazione dei costi relativi alla partecipazione degli allievi all'operazione (voce di spesa B2.6) ed alle prestazioni del personale dipendente avviene, come indicato al capoverso 7, in base a quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento. La base di calcolo è il costo orario del mese in cui è avvenuta la partecipazione all'operazione o si è svolta la funzione che deve essere moltiplicato per le ore di effettivo impegno nel mese di riferimento.
11. Con riferimento alla voce di spesa B2.8 - Altre funzioni tecniche, e con particolare riguardo alla certificazione esterna del rendiconto, il costo massimo ammissibile per l'attività di certificazione è pari a euro 200,00.

11. AIUTI DI STATO

11.1 Impresa

1. Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti una attività economica. In particolare sono considerate tali le entità economiche che esercitano una attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano una attività economica.

PMI		
Media impresa	**Piccola impresa**	**Microimpresa**
Numero dipendenti da 249 a 50	Numero dipendenti da 49 a 10	Numero dipendenti inferiore a 10
fatturato annuo tra 50 e 10 milioni di euro e/o bilancio annuo tra 43 e 10 milioni di euro	fatturato annuo tra 9,99 e 2 milioni di euro e/o bilancio annuo tra tra 9,99 e 2 milioni di euro	fatturato annuo inferiore a 2 milioni di euro e/o bilancio annuo inferiore a 2 milioni di euro

2. Con riferimento all'inquadramento dell'impresa nelle categorie della grande impresa o PMI – media impresa, piccola impresa, microimpresa), valgono le seguenti indicazioni:
   a. <u>numero dipendenti – effettivi.</u> Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), vale a dire al numero di persone che, durante l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto d'essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio o che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni ULA. Gli effettivi sono composti:
      1) dai dipendenti;
      2) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e, per la legislazione nazionale sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
      3) dai proprietari gestori;
      4) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

      Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o i congedi parentali non è contabilizzata;
   b. <u>dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento.</u> I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'IVA o di altri diritti o imposte indirette.
      Se alla data di chiusura dei conti l'impresa constata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
      Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di stima in buona fede ad esercizio in corso.

11.2 Aiuti alla formazione

1. Le operazioni di cui al presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui agli articoli 38 e 39 del regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Come indicato al paragrafo 3, capoverso 8, ricorrendo le condizioni stabilite dai capoversi 6 e 7 del medesimo paragrafo, il Servizio rilascia una attestato di frequenza. In tale eventualità l'operazione realizzata assume

valenza di formazione generale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo del richiamato regolamento comunitario. Ferme restando le condizioni di ammissibilità finale dell'operazione ma non ricorrendo il rilascio del citato attestato di frequenza, l'operazione assume valenza di formazione specifica, ai sensi della medesima normativa comunitaria.

3. La collocazione delle operazioni di cui al presente avviso nell'area degli aiuti alla formazione comporta la compartecipazione finanziaria per l'attuazione dell'operazione da parte dell'ente pubblico finanziatore e dell'impresa privata beneficiaria dell'operazione. Sulla base di quanto previsto dalla richiamata normativa comunitaria, l'intensità d'aiuto della parte pubblica è la seguente:

Formazione specifica	Formazione generale
25% dei costi ammissibili	60% dei costi ammissibili

4. E' possibile giungere ad una intensità di aiuto fino all'80% dei costi ammissibili nei seguenti casi:

Formazione a favore di lavoratori svantaggiati o disabili	Formazione a favore di medie imprese	Formazione a favore di piccole imprese e microimprese
+ 10%	+ 10%	+ 20%

5. Ai sensi di quanto previsto dalla menzionata normativa comunitaria, si intende per:
   a. lavoratore svantaggiato, chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
      1) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
      2) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
      3) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
      4) adulti che vivono soli o con più persone a carico;
      5) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo – donna che supera almeno del 25% la disparità uomo – donna in tutti i settori economici della regione, se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato.

      La condizione di svantaggio deve essere posseduta al momento dell'inizio dell'operazione – attività in senso stretto.

      La condizione di svantaggio di cui al punto 3) non si applica qualora l'allievo sia titolare o socio d'impresa o lavoratore autonomo;
   b. lavoratore disabile, chiunque sia:
      1) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale, o
      2) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.
6. L'onere relativo alla dimostrazione del possesso dei requisiti necessari per rientrare nelle suddette categorie di svantaggio è in capo al soggetto proponente.

11.3 Clausola Deggendorf

1. I finanziamenti di cui al presente avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge L. 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa Ce188/92), è richiesta, contestualmente alla presentazione dell'operazione, la presentazione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al DPR 445/2000 e secondo lo schema di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili.

12. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata pari a 200 ore (attività in senso stretto), organizzata secondo le previsioni dell'ordinamento didattico di cui alla DGR d.d. 14.05.2004 n° 1232. Operazioni non conformi all'ordinamento didattico sono **escluse dalla valutazione**.

2. Nell'ambito del modulo 1 – Area socio culturale, istituzionale e legislativa – dell'ordinamento didattico le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, almeno 3 ore dedicate ai diritti di cittadinanza ed alle pari opportunità.
3. Nell'ambito del modulo 3 – area igienica sanitaria tecnica - con riferimento alle esercitazioni pratiche sono ammissibili visite didattiche presso servizi e strutture socio assistenziali.
4. Ai sensi di quanto previsto dal menzionato documento approvato con DGR 2461/2010, il numero minimo di allievi previsto per dare avvio all'operazione è pari a 12, per quanto riguarda le operazioni di carattere pluriaziendale ed a 8, per quanto riguarda le operazioni di carattere monoaziendale. Il mancatati rispetto di tali indicazioni è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione o di decadenza dal contributo**. Non è ammissibile un numero di allievi superiore a 25.
5. Ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 90% dell'attività in senso stretto, salvo deroghe connesse a richieste motivate del soggetto attuatore corredate dal parere favorevole dei docenti e autorizzate dal Servizio.
6. Ai fini della ammissibilità alla rendicontazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto al netto dell'esame finale
7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio agli allievi dell'attestato di frequenza e il riconoscimento di un credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario – OSS, qualora gli interessati siano in possesso dei requisiti richiesti.
8. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta ai fini della rendicontazione (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore a 10, per quanto riguarda le operazioni di carattere pluriaziendale, o a 5, per quanto riguarda le operazioni di carattere monoaziendale, il Servizio provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima (10 o 5 allievi), avendo come base di calcolo il numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione (12 o 8 allievi).
   A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria nel caso di operazione pluriaziendale:
   a. costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 18.000,00
   b. numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione: 12
   c. costo allievo: euro 1.500,00
   d. soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 10
   e. conclusione dell'operazione con 9 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 16.500,00 ; conclusione dell'operazione con 8 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 15.000,00; ecc…

   La ripartizione del costo dell'operazione rideterminato nell'ambito delle voci di cui al preventivo di spesa avviene nel rispetto delle percentuali previste dal soggetto attuatore all'atto della presentazione dell'operazione.

13. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Il soggetto attuatore può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente paragrafo. Si tratta di un ambito generale, a cui è possibile ricondurre tutte le ipotesi in cui il soggetto attuatore per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi non persone fisiche, forniture e servizi.
2. Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando il principio della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.
3. Nella categoria generale dell'affidamento a terzi rientrano, ai fini di quanto qui interessa, sia le ipotesi di vera e propria "delega", sia le ipotesi di "acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori".

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

4. Nella delega è possibile ricondurre gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si tratta di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico.
5. Non rientra invece nella delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.
6. In linea generale gli affidamenti a soggetti terzi non possono avere ad oggetto o riguardare:
   a. attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell'operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
   b. accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.
7. Il contratto stipulato tra soggetto attuatore e soggetto terzo deve essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi. Inoltre, deve contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organismi incaricati del controllo tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

13.1 Delega di parte delle attività

1. Il ricorso alla delega deve essere indicato nell'operazione.
2. L'importo massimo delegabile in ciascuna operazione non deve in ogni caso essere superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione, con riferimento al costo totale approvato in sede di selezione dell'operazione.
3. Non sono delegabili le prestazioni facenti riferimento alle seguenti attività:
   a. direzione;
   b. coordinamento;
   c. segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
4. Il delegato non può affidare ad altri soggetti in tutto o in parte le attività ad esso delegate.
5. Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni:
   a. che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i soggetti attuatori non dispongono in maniera diretta;
   b. che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.
6. Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il soggetto attuatore ed in casi eccezionali, la delega può anche essere autorizzata dal Servizio nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della stessa fornitura del bene o servizio.
7. Nell'affidamento dell'attività delegata, il soggetto attuatore è sempre tenuto al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

13.2 Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori

1. Non rientra nella delega l'affidamento a terzi di singole azioni/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte del Servizio.
2. Rientrano in questo ambito le attività concernenti:
   a. il noleggio di attrezzature;
   b. le attività di consulenza amministrativa e contabili quali la tenuta dei libri paga e l'esecuzione di adempimenti tributari.
   c. l'acquisto di spazi pubblicitari;
   d. la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura;
   e. le traduzioni e interpretariato;
   f. il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni;
   g. l'acquisto di materiale didattico;

h. l'acquisto di cancelleria;
i. l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici.

13.3 Procedure per l'acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi

1. Nella scelta del fornitore della fornitura e/o del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, il soggetto attuatore, nel caso in cui a questo non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.lgs. n. 163/2006, segue procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.
2. A tal fine il soggetto attuatore, in funzione del valore della fornitura e/o del servizio da acquisire o delegare a terzi, proceda come di seguito indicato:
   a. fascia finanziaria (valore affidamento) fino a euro 20.000,00: acquisizione diretta;
   b. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 20.000,01 a euro 50.000,00**:** consultazione di almeno tre operatori qualificati[2] e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
   c. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 50.000,01 a euro 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto del principio di rotazione;
   d. fascia finanziaria (valore affidamento) da euro 100.000,01 a euro 193.000,00: previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
   e. fascia finanziaria (valore affidamento): da euro 193.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici[3].
3. E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni finalizzato all'elusione della procedure di cui sopra.
4. Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di beni e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Tutte le operazioni sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione di ammissibilità e con l'applicazione dei seguenti 3 criteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione.**

   La selezione delle operazioni avviene su base mensile, prendendo in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento.

---

[2] L'elenco degli operatori economici può essere predisposto tenendo conto dei criteri e delle procedure previste per la certificazione di qualità, oppure attraverso criteri analoghi. La qualificazione dell'operatore potrà essere comprovata con la richiesta di requisiti tecnici professionali, economici finanziari, iscrizione alla camera di commercio, albi, ecc.

[3] Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici, la soglia di euro 193.000,00 varia automaticamente in relazione alle modifiche apportate dagli specifici Regolamenti comunitari alla omologa soglia prevista dal d.lgs. n. 163/2006.

15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Mensilmente e ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva:
   a. l'elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione desumibile dal protocollo di arrivo, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate per la mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b. nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c. inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento inerente l'operazione formativa;
   b. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   c. il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   d. la conferma del termine per la presentazione della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.

16. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52). La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

17. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. In relazione alle operazioni del presente avviso valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
   a. le operazioni a titolarità di enti di formazione devono essere realizzate presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**;
   b. è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*;
   c. le operazioni a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e

integrazioni. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro devono essere documentati all'interno dell'operazione, pena l'esclusione dell'operazione medesima dalla valutazione.

18. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

18.1 Comunicazione dell'inizio dell'attività formativa

1. L'avvio dell'operazione (attività in senso stretto) è documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto. Si raccomanda la compilazione completa del modello, compreso l'elenco ed i dati delle persone coinvolte nell'operazione. Tutti i campi del modello vanno considerati obbligatori (il sistema seleziona già i non pertinenti per l'operazione disabilitandoli).
2. La scheda di adesione (mod. FP1b in www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*) deve essere somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti all'operazione; va compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'allievo. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore, a disposizione per le verifiche in loco.
3. Eventuali variazioni dei dati contenuti nel modello di avvio corso intervenute dopo l'avvio del corso stesso devono essere comunicate al Servizio; in particolare le modifiche del calendario, le modifiche degli allievi (ammissioni e dimissioni), le modifiche riguardanti i docenti.
4. L'ammissione dell'allievo è possibile qualora:
   a. il soggetto sia in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso;
   b. l'ammissione intervenga entro il primo quarto dell'attività formativa.
5. Tutte le variazioni devono essere comunicate in modalità on-line, mediante l'applicativo WEBFORMA.

18.2 Registri

1. Il registro di presenza allievi (modello FP3) è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti l'operazione. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*
2. Il registro deve essere vidimato presso le seguenti sedi del Servizio:
   TRIESTE Via San Francesco, 37 – IV piano stanza n. 419
   UDINE Via della Prefettura, 10/1 – II piano stanza n. 201
   e deve riportare le firme degli allievi attestanti la loro presenza nonché le firme dei docenti e la sintetica descrizione della lezione svolta. In caso di assenza, l'annullamento della relativa casella avviene con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura "ASSENTE" ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente.
3. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale alterazione dolosa o per colpa grave o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
4. I registri devono essere allegati in originale alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
5. Nella realizzazione delle operazioni può essere utilizzato anche il registro dei beni prodotti (modello FP 11) nell'eventualità che l'operazione produca beni o semilavorati fruibili e durevoli. Nel registro devono risultare inventariati tutti i beni prodotti. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* .Per quanto concerne le modalità di tenuta del registro, la sua valenza di atto pubblico e le modalità di vidimazione, valgono le disposizioni indicate in relazione al registro di presenza allievi.
6. La mancata vidimazione del registro comporta la **decadenza dal contributo**.

18.3 Esami finali

1. Tutte le operazioni si concludono con un esame finale di accertamento delle competenze acquisite dagli allievi/e da realizzarsi in un'unica giornata . L'esame consiste in un test a risposta multipla della durata di un'ora, a cui segue una prova pratica di una simulazione dei processi lavorativi più significativi.
2. Per accedere all'esame finale l'allievo/allieva deve aver conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo e non deve aver superato il limite massimo di assenze stabilito nella misura del 10% delle ore complessive del corso (attività in senso stretto).
3. L'esame finale è sostenuto davanti ad una commissione composta da:
   - il direttore/coordinatore del corso;
   - un tutor;
   - un docente dell'area socio-culturale o psicologica e sociale;
   - un docente della area igienico-sanitaria o tecnico operativa.

   E' facoltà della Regione partecipare con un proprio rappresentante all'esame finale.
4. Gli allievi idonei conseguono l'attestato di frequenza che costituisce, altresì, credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, qualora siano in possesso dei requisiti richiesti.
5. Le date di svolgimento dell'esame finale devono essere comunicate al Servizio almeno 15 giorni prima della data di inizio, con l'indicazione dei componenti interni della Commissione, mediante l'utilizzo del menzionato modello FP6.
6. La conclusione di ogni operazione è documentata dalla predisposizione dell'apposito verbale, costituito dal modello FP7e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Il mod.FP7e costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere spedito Servizio, presso la sede di via San Francesco 37, Trieste, entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'esame finale.

   Il modello va compilato in ogni sua parte e va firmato da tutti i componenti della Commissione d'esame e dal Direttore dell'operazione.
7. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili i sul sito www.regione.fvg. *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori,* devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

18.4 Orario di svolgimento della formazione

1. Le operazioni non possono prevedere più di 6 giornate di lezione alla settimana, con non più di 8 ore giornaliere di lezione, di cui non più di 6 consecutive e non più di 40 ore di lezione settimanali.
2. Non sono ammesse lezioni in giornate festive salvo esigenze motivate da parte del soggetto attuatore e autorizzate preventivamente dal Servizio.
3. Entrate in ritardo e uscite anticipate degli allievi sono ammesse se giustificate e non ricorrenti; i ritardi e le uscite anticipate vanno rilevati sui registri di presenza.
4. Le ore di formazione devono essere realizzate nell'arco di tempo compreso tra le ore 07.00 e le ore 23.00. In casi motivati possono essere preventivamente autorizzate lezioni al di fuori della fascia oraria indicata.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare i possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

20. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei/delle partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b. l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c. l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d. l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

21. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato al Servizio, ufficio protocollo – II piano, via San Francesco 37, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori* ed unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con l'ente di formazione attuatore del prototipo formativo oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000, come modificato dall'articolo 7, comma 10 della legge regionale 12/2010. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00 (vedi paragrafo 10, capoverso 9).

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

Allegato 1

Le prestazioni del **personale dipendente** vengono quantificate sulla base del costo orario derivante dalla busta paga del mese o dei mesi in cui la prestazione viene realizzata.
Il calcolo del costo orario deve essere realizzato secondo le seguenti modalità:
1. il costo deve essere computato su base mensile, rapportato ad anno con i criteri di cui al punto f), avendo a riferimento l'importo totale costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) corrisposto al dipendente entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL di riferimento eventualmente integrato da accordi aziendali più favorevoli) comprensivo dei contributi sociali a carico del datore di lavoro;
2. per quanto riguarda gli oneri diretti, è da precisare che sono ammissibili esclusivamente quegli elementi che caratterizzano il rapporto in misura stabile e ricorrente con conseguente inammissibilità di quegli elementi che non rivestono tali caratteristiche.

Ad esempio rivestono carattere di ricorrenza i seguenti elementi previsti da CCNL:
- paga base ed eventuali integrazioni più favorevoli;
- contingenza;
- scatti di anzianità;
- elemento distinto della retribuzione;
- premi di produzione qualora costituenti un elemento aggiuntivo stabile e ricorrente corrisposto a tutte le categorie ed i livelli lavorativi in relazione alla paga base, quando cioè non sia corrispettivo della produttività del singolo lavoratore;
- elemento aggiuntivo della retribuzione;
- indennità di funzione qualora deriva da accordi aziendali più favorevoli ed è un elemento stabile e ricorrente della retribuzione;
- indennità per vacanza contrattuale;
- superminimo individuale quando deriva da accordi aziendali più favorevoli ed è elemento stabile e ricorrente della retribuzione.

Invece non rivestono il carattere dell'ammissibilità:
- il costo del lavoro straordinario;
- la maggiorazione per turno;
- il cottimo;
- il premio di produzione, quando è corrispettivo della produttività del singolo;
- le diarie e le trasferte;
- le indennità sostitutive di trasporti e mense se non previste dal contratto;
- l'una tantum o arretrati che rappresentano emolumenti occasionali;

Per quanto riguarda l'ammissibilità degli oneri indiretti, questa è riconosciuta quando gli stessi misurano benefici dei lavoratori previsti contrattualmente e specificatamente valutabili in termini di elementi facenti parte della retribuzione ovvero quantificabili in ore.
Ad esempio sono ammessi:
- ferie;
- riposi aggiuntivi per festività soppresse;
- festività infrasettimanali;
- riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro;
- 13^ mensilità;
- 14^ mensilità;
- premio di produzione, quando riconosciuto contrattualmente o costituente un emolumento retributivo sostitutitvo della 14^;
- aggiornamento.

Non sono invece ammessi:
- permessi sindacali;
- permessi per partecipazione ad assemblea;
- permessi concessi a lavoratori studenti;

PPO 2011 – Avviso programma specifico n. 36

- assenze per malattie e infortuni;
- congedo matrimoniale;

Il calcolo del costo orario deve venire quindi computato sulla base della Retribuzione Mensilizzata Lorda moltiplicata per il numero delle mensilità previste contrattualmente, e deve prendere a base gli elementi costitutivi della retribuzione previsti dal CCNL di riferimento; più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato degli Oneri Sociali a carico dell'azienda, deve poi essere diviso per le ore settimanali da contratto moltiplicate per 52 dedotte le ore di Ferie, Permessi Ordinari e Festività Infrasettimanali previste da CCNL di riferimento. Il costo orario così ottenuto va moltiplicato per il numero delle ore di impegno nell'azione finanziata.

FORMULA

$$\frac{RML * N° \ MENSILITA' + TFR + OS}{H/SETT*52 - F - PO - FI}$$

LEGENDA

RML = Retribuzione Mensilizzata Lorda
N° MENSILITA' = Numero mensilità previste da CCNL di riferimento
TFR = Trattamento di Fine Rapporto di competenza dell'anno, in alternativa versamenti ai fondi Pensione a carico dell'azienda
OS = Oneri Sociali a carico dell'azienda
H/SETT = ore settimanali previste dal CCNL di riferimento
F = ore di ferie previste annualmente da CCNL
PO = ore di Permesso previste annualmente da CCNL
FI = Festività infrasettimanali cadenti in giorni lavorativi

Il calcolo tiene conto degli istituti ricorrenti in tutti i contratti nazionali, pertanto si deve applicare al singolo caso facendo riferimento alle previsioni dei CCNL e agli eventuali accordi aziendali più favorevoli e non tenendo conto nel calcolo delle ore non lavorate (F + PO + FI) delle assenze per motivi soggettivi (malattia, infortunio, maternità, congedo matrimoniale, permessi sindacali ecc..).

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

11_22_1_DDS_SVIL RUR 808_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 maggio 2011, n. 808

Art. 44, comma 1, lettera f) del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Pubblicazione graduatoria domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 4 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres come da ultimo modificato con DPReg. 31 agosto 2010, n. 202;

VISTO in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2 del suddetto Regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg. 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;

PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l'Autorità di gestione del PSR;

VISTO l'allegato A al sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007 - 2013 comprese nell'Asse 1, la "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori";

PRESO ATTO che l'allegato B del sopraccitato Decreto del Presidente della Regione 054/Pres./2008 individua il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori"del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. che approva il Regolamento applicativo della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI i successivi Decreti del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres., 5 settembre 2008 n. 0235/Pres. e 29 maggio 2009 n. 0139/Pres. che apportano modifiche al sopraccitato regolamento applicativo della misura 112;

VISTO in particolare l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che dispone che la struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della Regione, che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;

VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1040 di data 30 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, concernente le modalità per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera f) del suddetto regolamento generale compete all'Autorità di gestione provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR, con evidenza delle domande ammesse al finanziamento, delle domande non finanziabili per carenza di risorse e delle domande escluse e che tale pubblicazione ha valore di decisione individuale di finanziamento per le misure a superficie;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n° SIASA/775 del 18 maggio 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010 nell'ambito della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art 44, comma 1, lett.f) del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, della suddetta graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. è disposta, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera f) del del DPReg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, la pubblicazione del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n° SIASA/775 di data 18 maggio 2011 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010 nell'ambito della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, allegato al presente provvedimento.
Udine, 23 maggio 2011

CUTRANO

11_22_1_DDS_SVIL RUR 808_2_ALL1_DECR INV AZ 775

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 18 maggio 2011, n. SIASA/775

Misura 112 Insediamento di giovani agricoltori del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. che approva il Regolamento applicativo della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i successivi decreti del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres., 5 settembre 2008

n. 0235/Pres. e 29 maggio 2009 n. 0139/Pres. che apportano modifiche al sopraccitato regolamento applicativo della misura 112;
VISTO in particolare l'articolo 21, comma 1 del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che dispone che lo scrivente Servizio quale struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato decreto del Presidente della Regione, 058/Pres./2008 che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2010 n. 2271 che determina, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008, l'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciassette/80) quale disponibilità finanziaria per il 2010, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO che la succitata delibera determina inoltre l'importo di € 534.008,90 (cinquecentotrentaquattromilaotto/90) da destinare alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010 ed un analogo importo di € 534.008,90 (cinquecentotrentaquattromilaotto/90) da destinare alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2010;
CONSIDERATO che la medesima deliberazione 2271/2010 stabilisce di utilizzare eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito di rinunce o rettifiche di domande già finanziate relative a precedenti graduatorie, da destinare alla prima graduatoria utile approvata dopo la pubblicazione della suddetta deliberazione;
CONSIDERATO che, a seguito della rideterminazione del premio destinato alle aziende agricole LANZ Hannes e VENICA Franco e delle rinunce delle aziende agricole PACOR Damjan, DEL MISSIER Elena e ZOMERO Renato, si sono rese disponibili risorse per un importo pari ad € 138.000,00, che sommandosi all'importo già indicato di € 534.008,90, determinano uno stanziamento totale di € 672.008,90 (seicentosettantaduemilaotto/90), da destinarsi interamente alla graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010;
PRESO ATTO che le risorse indicate sono destinate esclusivamente al pagamento degli aiuti in conto capitale, in quanto le ulteriori risorse regionali da destinare al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi alle istanze aventi diritto, in adempimento all'articolo 11 del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 saranno successivamente quantificate con apposito atto della Giunta Regionale;
RAVVISATA l'opportunità di utilizzare, al fine del pagamento delle domande finanziate in conto capitale, le risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario;
RITENUTO di procedere alla formulazione della graduatoria, facendo riferimento alle istanze ammesse dagli Uffici attuatori nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" entro la data del 31 marzo 2010;
PRESO ATTO che gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali soggetti attuatori della misura, hanno segnalato la presentazione di n. 344 domande ammesse al finanziamento delle quali n. 19 finanziabili e n. 325 non finanziabili per carenza di risorse, nonché gli elenchi delle pratiche escluse dal finanziamento a seguito di archiviazione e/o rinuncia;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito della citata misura 112 formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall' articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008, indicando alla luce delle proposte formulate dagli Uffici attuatori, le domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), le domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e le domande archiviate (indicate nel prospetto allegato C), i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 In adempimento alle disposizioni previste all'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. è approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010 nell'ambito della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e dalle domande archiviate (indicate nel prospetto allegato C) le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. La stessa sarà trasmessa per il seguito di competenza, agli Ispettorati agricoltura e foreste competen-

ti per territorio, in qualità di Uffici attuatori della misura.
5. Per le domande ammesse al finanziamento sarà utilizzato lo stanziamento di € 672.008,90 (seicento-settantaduemilaotto/90), quali le risorse regionali aggiuntive individuate nel piano finanziario.
6. Il presente decreto sarà inviato all'Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 18 maggio 2011

MINIUSSI

11_22_1_DDS_SVIL RUR 808_3_ALL2_DECR INV AZ 775_GRAD AMMESSI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande ammesse al finanziamento

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
1	84750011359	TMSMRC68T26L483T	TOMASINO MARCO	TAIPANA	€ 30.991,10
2	84750021697	NDLDRA87D05D962P	NODALE DARIO	TARVISIO	€ 38.000,00
3	84750021713	TRMMNL81R44L483M	TARMANN MANUELA	TARVISIO	€ 39.000,00
4	84750023461	PNTRSL76H56L483J	PUNTEL URSULA	PALUZZA	€ 40.000,00
5	84750023404	DVNRNG86M67C758S	DAVANZO ROSANGELA	TORREANO	€ 38.500,00
6	84750024873	VLZMTH72E56Z610L	VELAZQUEZ ROMERO MIRTHA GRACIELA	TREPPO CARNICO	€ 40.000,00
7	84750023040	BRRLSS79P53L483M	BERRA ALESSIA	TAIPANA	€ 40.000,00
8	84750027330	NCKKPR78S07Z112J	NICKLES KASPAR DAVID	MOGGIO UDINESE	€ 40.000,00
9	84750030516	PLSRFL75C48H816D	PILOSIO RAFFAELLA	FAGAGNA	€ 37.500,00
10	84750026084	GSTLNE77M19L483Z	GIUSTI ELIANO	MORUZZO	€ 38.500,00
11	84750034278	FRGGZN72S01G381J	FERIGO GRAZIANO	PAULARO	€ 40.000,00
12	84750044038	DRUSFN85A57C758S	DURI' STEFANIA	PREPOTTO	€ 27.500,00
13	84750097028	STFPTR87M05D962A	STEFANUTTI PETER	ARTA TERME	€ 40.000,00
14	84750032033	SRRNNL77H68L195Y	SERRAVALLE ANTONELLA	ZUGLIO	€ 34.000,00
15	84750104873	MNSMNL90E17H816U	MINISINI MANUEL	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 37.500,00
16	84750116695	DSTTMS87S23L483U	DI STRASSOLDO GRAFFEMBERGO DE PACE TOMMASO	PAVIA DI UDINE	€ 37.500,00
17	84750039350	ZNTMHL87B04D962E	ZANETTI MICHELE	RESIA	€ 34.000,00
18	84750145777	CSSMRT79A24L483R	CUSSIGH UMBERTO	TARCENTO	€ 35.500,00
19	84750206900	GSTSFN88C25L195P	AGOSTINIS STEFANO	PRATO CARNICO	€ 3.517,80 *

* = Finanziata Parzialmente

ALLEGATO A al decreto n.SIASA/775 di data 18 maggio 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

11_22_1_DDS_SVIL RUR 808_4_ALL3_DECR INV AZ 775_GRAD AMMESSI NON FINANZIABILI

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010
Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
20	84750204087	PSCBRC72B43C758G	PASCOLINI BEATRICE	CIVIDALE DEL FRIULI	€ 40.000,00
21	84750210993	FRGLCU84S03L483C	FERUGLIO LUCA	UDINE	€ 39.000,00
22	84750215752	CLSMGH76S60E889A	COLUSSI MARGHERITA	MEDUNO	€ 38.500,00
23	84750205654	MCLLCU69L23L483C	MICOLI LUCA	SOCCHIEVE	€ 38.000,00
24	84750213690	BRNLCA87D49L483Q	BRANZ ALICE	POVOLETTO	€ 38.500,00
25	84750206835	RDLRBN86R11D962K	RIDOLFO RUBEN	TRASAGHIS	€ 40.000,00
26	84750219150	CRGPLA71H58L682Y	CEREGATTI PAOLA	FANNA	€ 40.000,00
27	84750228557	PSSBRN67H64D808U	PASSETTI BRUNA	CIVIDALE DEL FRIULI	€ 38.500,00
28	84750231387	DRDJNY80P26H816J	DORDOLO JONNY LIANO	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 38.500,00
29	84750231379	ZRJRKE78D14L424B	ZERJAL ERIK	SAN DORLIGO DELLA VALLE	€ 33.000,00
30	84750230223	BRSNDA77E46C758O	BRESIGAR NADIA	ATTIMIS	€ 33.500,00
31	84750212585	CSTNDR74B12L195E	CISOTTI ANDREA	CIVIDALE DEL FRIULI	€ 40.000,00
32	84750230447	BNGGCL69M70Z600L	BENEGAS GRACIELA	TAVAGNACCO	€ 39.000,00
33	84750243796	XUEXLI82C58Z210P	XUE XIAOLEI	TRAMONTI DI SOPRA	€ 39.000,00
34	84750256103	DLSMTN89D69G888B	DEL SAVIO MARTINA	AVIANO	€ 38.500,00
35	84750262309	LKRFRC76E69L424X	LOKAR FEDERICA	SGONICO	€ 40.000,00
36	84750264453	DRANRE69D24L195V	DARIO NEREO	TOLMEZZO	€ 39.000,00
37	84750269767	CPPLSE84E55L195D	CAPPELLARI ELISA	AMPEZZO	€ 40.000,00
38	84750277604	PNONDA85S49L483N	POIANA NADIA	ATTIMIS	€ 40.000,00
39	84750278966	LNRGGR76H01I904L	LENARDUZZI GREGORIO	SEQUALS	€ 38.500,00
40	84750301255	FLRNNL86D50L483T	FLOREANCIG ANTONELLA	STREGNA	€ 40.000,00
41	84750302568	CCTRTT69L43L483P	CICUTTINI ORIETTA	TORREANO	€ 27.500,00
42	84750383840	PLSFRC77P01E098X	PELOS FEDERICO	LAUCO	€ 34.000,00
43	84750399044	CRNVSS86C68L424X	CERNECCA VANESSA	MUGGIA	€ 40.000,00
44	84750419198	TRTLND84C22L424P	TRETIACH ALEXANDER	TRIESTE	€ 40.000,00
45	84750456075	CRGGNN69R19I904M	CARGNELLI GIOVANNI	SEQUALS	€ 38.500,00

ALLEGATO B al decreto n.SIASA/775 di data 18 maggio 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
46	84750455556	CNCSRN70L49A083U	CANCIANI SABRINA	RIVE D'ARCANO	€ 32.500,00
47	94750005087	NDLLCU73R01L483W	NODALE LUCA	LAUCO	€ 40.000,00
48	94750041009	CSCFRC76A59L483Y	CESCUTTI FEDERICA	PULFERO	€ 40.000,00
49	94750120548	ZBCMTJ88C31L424A	ZOBEC MITJA	SAN DORLIGO DELLA VALLE	€ 30.000,00
50	84750000741	NGRSFN89C29H816U	NEGRELLO STEFANO	RIVE D'ARCANO	€ 38.500,00
51	84750004586	SGTMRA68S10A516O	SEGAT MAURO	MONTEREALE VALCELLINA	€ 33.500,00
52	84750005740	PCCGPP83B21L483P	PICCOLI GIUSEPPE	TREPPO GRANDE	€ 38.500,00
53	84750005963	ZRLMCL77R01H816Q	ZIRALDO MARCELLO	FAGAGNA	€ 38.500,00
54	84750006110	NMSMNL85B21L483S	NIMISSUTTI MANUEL	NIMIS	€ 26.991,10
55	84750006920	FRCMRA88B16H816K	FRUCCO MAURO	FORGARIA NEL FRIULI	€ 38.500,00
56	84750008074	RVLBBR71R47D962D	REVELANT BARBARA	ARTEGNA	€ 36.500,00
57	84750008660	DLCFRC87A12L483C	DE LUCA FEDERICO	FAEDIS	€ 40.000,00
58	84750007845	CSSNNL71S48L050U	CUSSIGH ANTONELLA	GEMONA DEL FRIULI	€ 38.500,00
59	84750011201	GRTPTR76S21G284B	GORTANI PIETRO	TALMASSONS	€ 38.000,00
60	84750010005	MRSKTA82E55L195W	MORASSI KATIA	MALBORGHETTO VALBRUNA	€ 40.000,00
61	84750011664	MTTCST81M47H816D	MATTIUSSI CRISTINA	FAGAGNA	€ 35.500,00
62	84750013306	TAIMNC79S54D962Y	AITA MONICA	BUIA	€ 38.500,00
63	84750013298	TAILCU81T28D962D	AITA LUCA	BUIA	€ 38.500,00
64	84750011029	SPCMRC70R22C758Z	SPECOGNA MARCO	SAN PIETRO AL NATISONE	€ 27.500,00
65	84750010096	ZRLFRC82H28H816E	ZIRALDO FEDERICO	FAGAGNA	€ 32.500,00
66	84750022125	MRCMRC82E05D962K	MARCUZZO MARCO	BUIA	€ 31.500,00
67	84750022422	SSLMNL86A25E098V	SOSOL MANUEL	SAN FLORIANO DEL COLLIO	€ 38.500,00
68	84750022836	NSCDGI84S22C758Y	NASCIG DIEGO	CORNO DI ROSAZZO	€ 37.500,00
69	84750026886	CMLFNC75R26L483A	COMELLI FRANCESCO	NIMIS	€ 40.000,00
70	84750026878	CMLPLA74L13L483E	COMELLI PAOLO	NIMIS	€ 40.000,00
71	84750028098	MLLRRT80P53L483Q	MILLO ROBERTA	SAN DANIELE DEL FRIULI	€ 38.500,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
72	84750028072	FLBRFL84B17H816S	FLABIANO RAFFAELE	SAN DANIELE DEL FRIULI	€ 38.500,00
73	84750063202	MRCLEI88P08E889N	MARCOLINA ELIA	MANIAGO	€ 22.500,00
74	84750064994	PRNDVD82L09G888Y	PARONUZZI DAVID	AVIANO	€ 31.500,00
75	84750098398	RMNRKE89L22L195F	ERMAN ERIK	ENEMONZO	€ 40.000,00
76	84750106985	MLILBR68S55G587R	MIOLO LUCIA BERTILLA	MANIAGO	€ 38.500,00
77	84750096780	GNNDNB89P63L195T	GONANO DENEB	AMPEZZO	€ 40.000,00
78	84750206892	CMNVSS88E57L195X	CIMENTI VANESSA	PRATO CARNICO	€ 40.000,00
79	84750213229	DRESLM72L64H657T	DE RE SALIMA	BUDOIA	€ 38.500,00
80	84750210019	BTSMTA85H15L424N	BUTUSSI MATIA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
81	84750210159	BTSTBO81S28L424S	BUTUSSI TOBIA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
82	84750210118	BTSFPP79S29C758C	BUTUSSI FILIPPO	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
83	84750209995	BTSRKE78E51C758G	BUTUSSI ERIKA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
84	84750210092	FDLGCM81H06L483A	FEDELE GIACOMO	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
85	84750216586	FRSMHL87C07E889A	FRISAN MICHELE	MONTEREALE VALCELLINA	€ 37.500,00
86	84750228136	GCMBBR76B64L483W	GIACOMUZZI BARBARA	MAJANO	€ 33.500,00
87	84750215786	CZZDMN86M17C758J	COZZAROLO DAMIANO	CIVIDALE DEL FRIULI	€ 37.500,00
88	84750217907	VLSGLN70S46E098H	VELISCECH GIULIANA	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
89	84750217105	GVTMRA73L49L483Y	GIAVITTO MARA	FAEDIS	€ 40.000,00
90	84750235743	MRSMRC73A28A516K	MORSON MARCO	AVIANO	€ 33.500,00
91	84750253571	CSTNGL89A07L483B	CASTENETTO ANGELO	CASSACCO	€ 27.500,00
92	84750213047	MNRGLN72D12F356W	MINERVINI GIULIANO	RONCHI DEI LEGIONARI	€ 38.000,00
93	84750388963	LVALXA88A05H816P	LAVIA ALEX	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	€ 33.500,00
94	94750120860	QRNLNE74E71A516O	QUERIN ELENA	AVIANO	€ 38.500,00
95	84750000717	TMSVNI86C17H657X	TOMASELLA IVAN	FONTANAFREDDA	€ 35.000,00
96	84750000691	TMMLCU85L01G888E	TOMMASINI LUCA	FONTANAFREDDA	€ 36.000,00
97	84750000915	ZMPLSN86T30E473O	ZAMPARO ALESSANDRO	LATISANA	€ 36.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
98	84750000980	DRGSFN71P08G888T	DORIGO STEFANO	SACILE	€ 32.000,00
99	84750001012	SBRSFN78M31L483Q	SBRUGNERA STEFANO	BERTIOLO	€ 36.000,00
100	84750001046	PTTLRT82P11L483E	PITTILINI ALBERTO	PAVIA DI UDINE	€ 31.000,00
101	84750001681	NCLLRA68L62F356L	NICOLI LAURA	TAVAGNACCO	€ 32.000,00
102	84750002358	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	FAEDIS	€ 31.500,00
103	84750002622	MNSPLA67P19L483O	MANSUTTI PAOLO	UDINE	€ 26.000,00
104	84750004297	DCLLNZ85B17I904T	DE COLLE LORENZO	SEDEGLIANO	€ 37.000,00
105	84750004917	LNZHNS75C06A952C	LANZ HANNES	SEQUALS	€ 37.500,00
106	84750004867	MVODVD78L10F356Z	MOVIO DEVID	GRADO	€ 36.000,00
107	84750004941	CBSBRC88B45E098C	CABAS BEATRICE	ROMANS D'ISONZO	€ 37.000,00
108	84750005088	RSSSFN68T25G888E	ROSSIT STEFANO	FIUME VENETO	€ 30.000,00
109	84750005039	PLLLSN76T44I403Y	PELLEGRIN ALESSANDRA	VALVASONE	€ 32.000,00
110	84750002002	TSOFNC76S51L483P	TOSO FRANCESCA	TALMASSONS	€ 37.000,00
111	84750005914	CCCPLA76B16L483B	CECCHINI PAOLO	MERETO DI TOMBA	€ 37.000,00
112	84750005831	CLLLNR79M67I403D	COLLAVINI ELEONORA	BERTIOLO	€ 36.000,00
113	84750005849	SFLRMN80D46D014Y	SFILIGOI ROMINA	BERTIOLO	€ 36.000,00
114	84750005773	ZMPSNT87D48I403T	ZAMPARINI SAMANTHA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
115	84750005955	CNLDNI86E43L483D	CINELLO DINA	TALMASSONS	€ 40.000,00
116	84750005534	RDRGZN87A01L483T	RODARO GRAZIANO	BUTTRIO	€ 37.000,00
117	84750005989	TRCNLS67C56C817B	TURCO ANNALISA	POZZUOLO DEL FRIULI	€ 37.000,00
118	84750006029	BRTSMN82S56L483M	BERTOLINI SIMONA	BERTIOLO	€ 37.000,00
119	84750006797	SSTSRA89B60G888B	SIST SARA	CHIONS	€ 32.000,00
120	84750007183	BSCMHL88L09G888L	BISCONTIN MICHELE	PORCIA	€ 26.000,00
121	84750007225	DNRPTR77R14H657E	DE NARDI PIETRO	BRUGNERA	€ 26.000,00
122	84750007134	LVANCL84S30H816G	LAVIA NICOLA	MARTIGNACCO	€ 36.000,00
123	84750007209	CLLGRL87H04E473U	CALLIGARO GABRIELE	VARMO	€ 31.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
124	84750007175	BRNVEA86R45E473O	BERNARDIS EVA	VARMO	€ 32.000,00
125	84750007191	BRNFBA87P04E473D	BERNARDIS FABIO	VARMO	€ 32.000,00
126	84750007688	DMRDNL85H04E473I	DE MARCHI DANIELE	LATISANA	€ 31.000,00
127	84750007142	PTTPLA79E31C758G	PITTIONI PAOLO	PREMARIACCO	€ 26.000,00
128	84750007803	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	LATISANA	€ 36.000,00
129	84750008058	BRBGCM88E25I403L	BARBATO GIACOMO	SESTO AL REGHENA	€ 32.000,00
130	84750008082	MMNPLA68P16G888H	MAMAN PAOLO	SAN QUIRINO	€ 35.000,00
131	84750008017	MNZLSU75A63I403B	MANZATTO LUISA	ZOPPOLA	€ 37.000,00
132	84750007886	FRSPLA85H28G284V	FERESIN PAOLO	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 36.000,00
133	84750008397	CSLLNR80T60E098S	COSOLO ELEONORA	GORIZIA	€ 35.000,00
134	84750008579	BRTMRZ88T17G888F	BORTOLIN MARZIO	BRUGNERA	€ 32.000,00
135	84750008710	RDRSRA88A44L483R	RODARO SARA	CODROIPO	€ 31.000,00
136	84750010146	DBRNLT75D60L483T	DI BERNARDO NICOLETTA	CASTIONS DI STRADA	€ 37.000,00
137	84750010922	PZZLSN68S21L483D	PIZZO ALESSANDRO	POVOLETTO	€ 36.000,00
138	84750008652	ZZNCLD67S54G284X	AZZANO CLAUDIA	MANZANO	€ 31.000,00
139	84750010971	RCCLCU88M13E098H	RACCARO LUCA	CORMONS	€ 40.000,00
140	84750011425	STFMHL81A49I403Y	STEFANUTO MICHELA	CHIONS	€ 35.000,00
141	84750012605	GVRSRN85H68I403R	GOVERNO SERENA	VARMO	€ 37.000,00
142	84750015400	MRTMNC76D41G888N	MARTINI MONICA	CORDENONS	€ 30.000,00
143	84750019402	BRTMRC70H11G284M	BERTOZ MARCO	RUDA	€ 22.000,00
144	84750018230	MRCSFN76T04L483J	MARCOLIN STEFANO	AMALFI	€ 26.000,00
145	84750021556	PLTTMS88M25L483W	PAULITTI THOMAS	LIGNANO SABBIADORO	€ 36.000,00
146	84750012951	ZMRRKE83D25L483P	ZOMERO ERIK	PASIAN DI PRATO	€ 26.000,00
147	84750021796	PNTLJS88M28G284S	PONTE ELWJS	TALMASSONS	€ 37.000,00
148	84750019725	FRNMRN71R66E473B	FRANZON MARINA	RUDA	€ 27.000,00
149	84750022786	PLTFRC88T29E473E	PAULITTI FEDERICO	POCENIA	€ 40.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
150	84750022802	PLTFNC88T29E473Q	PAULITTI FRANCESCO	POCENIA	€ 40.000,00
151	84750007159	RLNDMA85R23H816N	ORLANDO ADAM	DIGNANO	€ 26.000,00
152	84750022208	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	BRUGNERA	€ 31.000,00
153	84750023818	PRVLSS72D65L483V	PRAVISANO ALESSIA	TALMASSONS	€ 36.000,00
154	84750025110	BLTMTN74S44D014U	BELTRAME MARTINA	SANTA MARIA LA LONGA	€ 26.000,00
155	84750027306	CMNSRN75D60G284K	COMUNELLO SABRINA	FIUMICELLO	€ 37.000,00
156	84750023065	DMRNRC84S05E473V	DE MARCHI ENRICO	LATISANA	€ 26.000,00
157	84750043485	MCRMNC71R41G284Q	MACOR MONICA	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 39.000,00
158	84750053765	MRSSSY70H62G888Q	MORASSUTTI SUSY	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 37.000,00
159	84750062071	CSRMTT89H13L483I	CASARSA MATTEO	UDINE	€ 26.000,00
160	84750045787	ZNTRCR89L25F356M	ZANETTI RICCARDO	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 37.000,00
161	84750087367	PNTMLA83L64L483S	PONTONI MAILA	UDINE	€ 31.000,00
162	84750089751	THRPLP77R17L483S	THURN VALSASSINA PHILIP	REMANZACCO	€ 36.000,00
163	84750090239	GRZLCU88R56L483Z	GARZITTO LUCIA	LESTIZZA	€ 26.000,00
164	84750041646	MTTLGN74L54E473A	MATTIUSSI LUIGINA	LATISANA	€ 31.000,00
165	84750095808	BSLLRT90B07L483D	BIASIOLI ALBERTO	AQUILEIA	€ 40.000,00
166	84750103412	CSGLEI89H19I904P	CASAGRANDE ELIA	SAN QUIRINO	€ 36.000,00
167	84750104907	SPNPLA87L18G284O	SPINELLO PAOLO	TRIVIGNANO UDINESE	€ 35.000,00
168	84750140232	PNTNRC77C09E473A	PONTE ENRICO	TALMASSONS	€ 37.000,00
169	84750116901	DNTSDJ81L49I403L	DONATO SINDJ	BASILIANO	€ 37.000,00
170	84750212064	SRGLRA68E50E098E	SERGO LAURA	GRADO	€ 37.000,00
171	84750212924	BTTMNS70R54I403Q	BATTISTON MARIAINES	RIVIGNANO	€ 35.000,00
172	84750007043	DMRDNI81E21E473M	DE MARCHI DINO	LATISANA	€ 32.000,00
173	84750215042	SCCLCU88P06L483F	SACCAVINI LUCA	POVOLETTO	€ 37.000,00
174	84750219523	BRTLRA89S48I403H	BERTOIA LAURA	ARZENE	€ 36.000,00
175	84750224911	FRNFBA86T03I403V	FRANCESCUTTI FABIO	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 30.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010
Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
176	84750226114	MRNJCP89S09I904B	MARIN JACOPO	VALVASONE	€ 36.000,00
177	84750226361	BSSCNZ83H56Z338I	BASSO CINZIA	CODROIPO	€ 37.000,00
178	84750227575	VRRMRO87C22G888D	VERARDO OMAR	ZOPPOLA	€ 37.000,00
179	84750214474	TRLVNT88D09L483D	TIRELLI VALENTINO	TAVAGNACCO	€ 26.000,00
180	84750034054	MZZMRL83M30Z614J	MAZZAROLI MAURO ORLANDO	TERZO D'AQUILEIA	€ 37.000,00
181	84750231601	RDGMTT90H29E473D	RODIGHIERO MATTEO	RIVIGNANO	€ 37.000,00
182	84750231064	BSNNDR72D10E473A	BUSINARO ANDREA	LATISANA	€ 36.000,00
183	84750231056	GRMMHL76C57E473L	GEREMIA MICHELA	LATISANA	€ 36.000,00
184	84750059515	RCONRC69E19E625D	ORIECUIA ENRICO	MOIMACCO	€ 32.000,00
185	84750077277	FGRCLR73P52L483O	FOGAR CLARA	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 31.000,00
186	84750231791	DPSPLA80T17G284C	DI PASCOLI PAOLO	PALMANOVA	€ 26.000,00
187	84750237558	MRTVTR70A05E473D	MARITAN VALTER	PRECENICCO	€ 36.000,00
188	84750237897	PRPMTT85E11G284A	PARPAIOLA MATTEO	RONCHIS	€ 32.000,00
189	84750243911	FRNSFN88M25G888Y	FORNASIER STEFANO	PORCIA	€ 32.000,00
190	84750240503	VTTRSE87A18G888T	VETTORELLO EROS	PRATA DI PORDENONE	€ 37.000,00
191	84750247623	CRTMNL78M11L483C	ECORETTI EMANUEL	MERETO DI TOMBA	€ 32.000,00
192	84750244323	RSLLSE80L46I403T	RUSALEN ELISA	CHIONS	€ 37.000,00
193	84750254769	TNTLRT85H28E098S	TONUT ALBERTO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 26.000,00
194	84750265237	SNDLCU89A07E098R	SANDRIN LUCA	FARRA D'ISONZO	€ 19.000,00
195	84750260766	TSRTMS74M02G284L	TOSORATTI TOMASO	BAGNARIA ARSA	€ 26.000,00
196	84750273355	MSCMNC89B61B563G	MASCHIO MONICA	AQUILEIA	€ 32.000,00
197	84750274767	PNGCLD89A24I403A	PANIGUTTI CLAUDIO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 31.000,00
198	84750279295	VRICLN89T66G916P	VIARO CAROLINA	CODROIPO	€ 40.000,00
199	84750279543	RTSLCU86P01A703X	ARTUSO LUCA	CODROIPO	€ 40.000,00
200	84750279337	RTSFBA88E03A703H	ARTUSO FABIO	CODROIPO	€ 40.000,00
201	84750291654	GRSRRT76S01E098A	GROSSO ROBERTO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	€ 24.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
202	84750394243	RSSSBN81R44D014U	RUSSIAN SABINA	CORMONS	€ 31.000,00
203	84750414116	FRSDEI78L12E098A	FERESIN EDI	GORIZIA	€ 30.000,00
204	84750429445	RBRLNI77C02F770Q	RUBERT LINO	AZZANO DECIMO	€ 36.000,00
205	84750446654	TSNVNI83H20L483W	TOSONE IVAN	LESTIZZA	€ 36.000,00
206	84750011284	ZRZMNL79L19E125V	ZORZ EMANUELE	GRADO	€ 32.000,00
207	84750000642	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	CAMINO AL TAGLIAMENTO	€ 19.000,00
208	84750000683	MGRFRC71M59L483O	MAGRINI FEDERICA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 40.000,00
209	84750207452	DRTMRC85P10I403J	DRIUTTI MARCO	BERTIOLO	€ 36.000,00
210	84750000949	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	ZOPPOLA	€ 35.000,00
211	84750001020	SBRPLA87D21L483G	SBRUGNERA PAOLO	BERTIOLO	€ 36.000,00
212	84750001327	PRSGRL85L08L483J	PERES GABRIELE	SEDEGLIANO	€ 21.000,00
213	84750001301	CLLFNC82R12G284G	CALLIGARIS FRANCESCO	PORPETTO	€ 37.000,00
214	84750220091	STTCST68L57L483G	USATTI CRISTINA	PAVIA DI UDINE	€ 37.000,00
215	84750001475	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	SACILE	€ 32.000,00
216	84750001566	BDULXA85R29L483P	BUDAI ALEX	GONARS	€ 31.000,00
217	84750002309	VNCKTE68L65E098F	VENICA KETI	CORMONS	€ 37.000,00
218	84750001939	ZNTDNC85L13H657Z	ZANETTE DOMENICO	SACILE	€ 37.000,00
219	84750001632	PSSDYE69P69M089E	PESSOT EDY	PRATA DI PORDENONE	€ 37.000,00
220	84750001954	ZNTNDR88H26H657K	ZANETTE ANDREA	SACILE	€ 37.000,00
221	84750001210	DGRNDA67R66L483X	DI GIORGIO NADIA	REMANZACCO	€ 26.000,00
222	84750002390	BSTLRI75B51D014W	BASTIANCIG ILARIA	CORNO DI ROSAZZO	€ 26.000,00
223	84750003661	CSRNRC85C11G284I	COSER ENRICO	CORMONS	€ 32.000,00
224	84750003679	CSRMTT80B05G284G	COSER MATTEO	CORMONS	€ 32.000,00
225	84750004925	DRGFNC71L47G645R	DORIGO FRANCESCA	GORIZIA	€ 32.000,00
226	84750005211	SBRRLB76E58G381Q	SBRIZZAI ROSALBA	MORTEGLIANO	€ 36.000,00
227	84750005807	BRNMRA74D11D014W	BERNECICH MAURO	MEDEA	€ 37.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010
Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
228	84750006458	BSSNTN82B05L424F	BASSAN ANTONIO	LATISANA	€ 40.000,00
229	84750006243	CSTRCR88L07H816K	CASTELLANI RICCARDO	UDINE	€ 37.000,00
230	84750006466	BSSSFN89C22E473L	BASSAN STEFANO	LATISANA	€ 40.000,00
231	84750006516	CNZCRL83C10G888N	CONZATO CARLO	ROVEREDO IN PIANO	€ 37.000,00
232	84750006409	BNIPLG79E03E473W	BIN PIERLUIGI	LATISANA	€ 27.000,00
233	84750006961	BTTSMN84D09E473E	BETTO SIMONE	POCENIA	€ 36.000,00
234	84750006656	BRTNGL81P69E098X	BORTOLUZZI ANGELA	GRADISCA D'ISONZO	€ 37.000,00
235	84750007399	BRTMHL86B14I403A	BERTOLIN MICHELE	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 36.000,00
236	84750007852	FDRSRA69P62H657C	FEDRIGO SARA	FONTANAFREDDA	€ 37.000,00
237	84750008140	BRNLCU78M05E098G	BERNOT LUCIO	GORIZIA	€ 37.000,00
238	84750008157	DSVNDR86S20E098P	D'OSVALDO ANDREA	CORMONS	€ 32.000,00
239	84750008298	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 40.000,00
240	84750007647	SCHFBN78C49L483J	SCHIAVO FABIANA	TALMASSONS	€ 37.000,00
241	84750010153	DLBNMR77S50G284G	DEL BIANCO ANNAMARIA	CASTIONS DI STRADA	€ 37.000,00
242	84750007936	FNGSRN86D65L483K	FONGA SERENA	MANZANO	€ 36.000,00
243	84750008405	TRBMSM81E08G284N	TRIBOS MASSIMO	GONARS	€ 36.000,00
244	84750011433	TFFSFN87L08E098C	TOFFUL STEFANO	MEDEA	€ 40.000,00
245	84750011458	TFFNDR82R06E098Q	TUFFUL ANDREA	MEDEA	€ 40.000,00
246	84750010906	SFLMRN81S57F356K	SFILIGOI MARINA	SAN PIER D'ISONZO	€ 40.000,00
247	84750011318	CSTRNN70C42L483X	CASTELLANI ROSANNA	SAN QUIRINO	€ 31.000,00
248	84750016895	RSSLRA76L55G888Y	ROSSO LARA	VIVARO	€ 37.000,00
249	84750018941	BRSFNC77A23E098T	BRESSAN FRANCESCO	GRADISCA D'ISONZO	€ 32.000,00
250	84750021754	VSTSTR80A50I904Z	VASTI ESTER	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT	€ 26.000,00
251	84750597670	TDLTMS85T16F443Z	TADIELLO TOMMASO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
252	84750597654	TDLCLL83M43F443K	TADIELLO CAMILLA	MORSANO AL TAGLIAMENTO	€ 36.000,00
253	84750021739	MLIDNL86D06E473A	MIOLO DANIELE	LATISANA	€ 37.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
254	84750021788	DNELRI81M62L483K	DEANA ILARIA	LATISANA	€ 37.000,00
255	84750019774	RTTFPP78R22L483J	ROIATTI FILIPPO	BASILIANO	€ 36.000,00
256	84750022356	FNSFBA85E28G888T	FENOS FABIO	CORDENONS	€ 36.000,00
257	84750022794	PLTVNT87C46E473J	PAULITTI VALENTINA	POCENIA	€ 40.000,00
258	84750022778	LVRLSU82H41C758F	LAVARONI LUISA	BUTTRIO	€ 40.000,00
259	84750023016	DRGLSN72L55L483V	DORIGO ALESSANDRA	BUTTRIO	€ 36.000,00
260	84750022638	FRGLGU69M25G888S	FREGOLENT LUIGI	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
261	84750022653	FRGLCN71T13G888K	FREGOLENT LUCIANO	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
262	84750022612	FRGMRA73R56G888J	FREGOLENT MARIA	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
263	84750027223	BNCDMN77L29L483I	BIANCHIN DAMIANO	FIUMICELLO	€ 37.000,00
264	84750042636	PNTDNL73E28G284M	PUNTIN DANIELE	AQUILEIA	€ 39.000,00
265	84750583704	FRGNDA75B68G888I	FREGOLENT NADIA	AZZANO DECIMO	€ 30.000,00
266	84750024048	CSRNDR89A10E473W	CISORIO ANDREA	POCENIA	€ 40.000,00
267	84750039269	GRGCTA76M66C758M	GREGORUTTI CATIA	SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 32.000,00
268	84750075339	DGNMNC79C65L483W	DEGANO MONICA	SAN VITO DI FAGAGNA	€ 36.000,00
269	84750055802	MRNDVD89L01L483I	MARANGONE DAVIDE	LESTIZZA	€ 36.000,00
270	84750039319	RSSNDA70M61Z133E	ROSSO NADIA	BASILIANO	€ 36.000,00
271	84750096087	CNCFBN80M07L483A	CENCIG FABIANO	PRADAMANO	€ 37.000,00
272	84750098422	CSLDRA86R13L483K	CISILINO DARIO	MERETO DI TOMBA	€ 32.000,00
273	84750114575	MCHTTR78T21G284A	MICHIELAN ETTORE	SAN GIORGIO DI NOGARO	€ 37.000,00
274	84750064473	MCHPRD70A09G284A	MICHIELAN PARIDE	PORPETTO	€ 37.000,00
275	84750173050	ZLLRBN83P26L483P	ZILLI RUBEN	BASILIANO	€ 37.000,00
276	84750159000	FBRSFN80M22I403E	FABRIS STEFANO	CASARSA DELLA DELIZIA	€ 40.000,00
277	84750207098	FRSLNZ80D10E098D	FERESIN LORENZO	FIUMICELLO	€ 36.000,00
278	84750205860	BRTFBA82L07L483J	BERTOLANO FABIO	MARTIGNACCO	€ 37.000,00
279	84750204111	FLPSLV84A46F356P	FILIPPI SILVIA	STARANZANO	€ 37.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
280	84750204145	FLPNTN86H17F356D	FILIPPI ANTONIO	STARANZANO	€ 37.000,00
281	84750214706	RZNDRA73D13E098C	ORZAN DARIO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 31.000,00
282	84750214698	RZNRNT78A13E098U	ORZAN RENATO	CAPRIVA DEL FRIULI	€ 31.000,00
283	84750213468	FGLMTJ85R10E098V	FIGELJ MATEJ	GORIZIA	€ 31.000,00
284	84750213435	FGLRRT85C15E098N	FIGELJ ROBERT	GORIZIA	€ 31.000,00
285	84750213401	FGLMTN82A08E098G	FIGELJ MARTIN	GORIZIA	€ 31.000,00
286	84750218814	PPPNDR87R21I403O	PIPPO ANDREA	VALVASONE	€ 40.000,00
287	84750224887	RDKSSA82A23E098D	RADIKON SASA	GORIZIA	€ 37.000,00
288	84750219994	DNDGRI85H20H816F	D'ANDREA IGOR	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 36.000,00
289	84750220745	PLNLXA86C16E098T	POLENCIC ALEX	CORMONS	€ 40.000,00
290	84750218772	SCCJLN82D44I904U	SACCON JLENIA	SPILIMBERGO	€ 37.000,00
291	84750219200	BNCDTL72E52I403E	BIANCHI DONATELLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	€ 35.000,00
292	84750226262	BSSLNE71L42C817F	BASSI ELIANA	BERTIOLO	€ 40.000,00
293	84750218723	GGRLRN82E51I904E	EGGER LORENA	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	€ 26.000,00
294	84750229993	SCNLSU72R50C817T	SCAINI LUISA	TEOR	€ 31.000,00
295	84750226858	NZLSMN71C03C758P	ANZOLINI SIMONE	MANZANO	€ 31.000,00
296	84750230314	SCNMNL72C55L483Y	SCAINI MANUELA	DIGNANO	€ 37.000,00
297	84750230306	BNDMNL74S66L483W	BENEDETTI EMANUELA	POVOLETTO	€ 37.000,00
298	84750235297	TNTMRZ76P47L483M	TONUTTI MARZIA	TAVAGNACCO	€ 32.000,00
299	84750236709	BNSSFN83R31E098F	BENSA STEFANO	GORIZIA	€ 31.000,00
300	84750236691	BNSMTT87L09E098Y	BENSA MATTEO	GORIZIA	€ 31.000,00
301	84750242400	FNSLVI86R28G888R	FENOS LIVIO	CORDENONS	€ 36.000,00
302	84750245650	DNDNRC84R12I904V	D'ANDREA ENRICO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	€ 26.000,00
303	84750243689	FRNMHL84C07G888F	FORNASIER MICHELE	PORCIA	€ 32.000,00
304	84750230355	CRZRRT75T04L483N	CARUZZI ROBERTO	POVOLETTO	€ 37.000,00
305	84750251799	SMNNDR70D21E098K	SIMONIT ANDREA	MEDEA	€ 32.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
306	84750267100	PLNDNL80C26D014T	POLENCIC DANIELE	CORMONS	€ 32.000,00
307	84750282539	DNDMRC89R28I904O	D'ANDREA MARCO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 31.000,00
308	84750283560	CLTLSE70B58E098B	COLAUTTI ELISA	CORMONS	€ 37.000,00
309	84750276283	CSTRDE75C11I403N	CASTELLAN REDI	VALVASONE	€ 36.000,00
310	84750289427	MRTKTA72M71G284P	MARTINCI KATIA	ROMANS D'ISONZO	€ 37.000,00
311	84750295796	BTTDRN73L17E473W	BETTO ADRIANO	POCENIA	€ 36.000,00
312	84750394185	FRTTMS90T10F356M	FRATE THOMAS	SAN CANZIAN D'ISONZO	€ 37.000,00
313	84750394250	RSSDVD83S08D014R	RUSSIAN DAVID	CORMONS	€ 31.000,00
314	84750393898	MRCLDS73M46I403B	MARCHI ILARIA DESIRE'	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 32.000,00
315	84750396750	PRDLGN70D47C817U	PORDENON LUIGINA	TALMASSONS	€ 21.000,00
316	84750400214	DGRNNL75T60C758V	DI GIORGIO ANTONELLA	REMANZACCO	€ 37.000,00
317	84750409090	CNCFNC81L66L483A	CONCHIONE FRANCESCA	POVOLETTO	€ 37.000,00
318	84750335998	GMBCRI81R30E473A	GAMBELLINI CIRO	POCENIA	€ 37.000,00
319	84750410122	RNDLRT86C09I904Z	RIONDATO ALBERTO	ZOPPOLA	€ 40.000,00
320	84750428843	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	VALVASONE	€ 40.000,00
321	94750061874	BTTSRN74R53L483S	BOTTO SABRINA	POCENIA	€ 36.000,00
322	94750126271	MNZRSO71E70Z401K	MANZON ROSE	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	€ 27.000,00
323	84750001293	BGMSMA80C65Z249C	BEGUM ASMA	MONFALCONE	€ 28.500,00
324	84750230603	GNNNRD84S60L195R	GONANO INGRID	OVARO	€ 40.000,00
325	84750010666	FRGVEA89T58D962U	FERIGO EVA	TARCENTO	€ 36.500,00
326	84750011250	GRTMHL78H29L195C	GORTANI MICHELE	SANTA MARIA LA LONGA	€ 38.000,00
327	84750211017	GGLLCU76S66L483W	GAGLIOLO LUCIA	OVARO	€ 40.000,00
328	84750217535	PGNFLC89A61L195E	PUGNETTI FLECIA	TOLMEZZO	€ 34.000,00
329	84750007928	SBTMRS74T63A515K	SABATINI MARISA	FAGAGNA	€ 36.500,00
330	84750020475	MRTMNL73A55A516E	MORETTO MANUELA	MANIAGO	€ 38.500,00
331	84750026852	CMLNRC78C28L483A	COMELLI ENRICO	NIMIS	€ 40.000,00

PSR 2007 - 2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008
Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010
Domande non finanziabili per carenza di risorse

N.	Domanda	CUAA	Nominativo	Comune	Contributo (Spesa Totale)
332	84750207502	ZNSMRA70T21C957Q	ZANUSSO MARIO	CORNO DI ROSAZZO	€ 40.000,00
333	84750238903	VLNNDR85E06E889W	VALENTINI ANDREA	MANIAGO	€ 37.500,00
334	84750008066	BTTSFN88P68F356I	BUIATTI STEFANIA	CERVIGNANO DEL FRIULI	€ 34.000,00
335	84750003497	ZMABGT69D49Z102B	ZAMO' BRIGITTE	MANZANO	€ 40.000,00
336	84750007217	FRRMNL88S26E473I	FERRARA EMANUELE	VARMO	€ 32.000,00
337	84750008322	CLLLCA81P55G888Z	CELLA ALICE	AZZANO DECIMO	€ 32.000,00
338	84750024527	BRDMNL87P60G284B	BARDI EMANUELA	UDINE	€ 36.000,00
339	84750073466	PZZSRN74A65D014P	PIZZAMIGLIO SABRINA	CORMONS	€ 40.000,00
340	84750246625	DBTLRI77L56L483C	DI BETTA ILARIA	NIMIS	€ 27.000,00
341	84750255345	CSTMRC72E10L840U	COSTAGANNA MARCO	PALMANOVA	€ 36.000,00
342	84750277521	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	PREPOTTO	€ 40.000,00
343	84750011037	RCCPLA83L18D014Q	RACCARO PAOLO	CORMONS	€ 40.000,00
344	84750261509	LBHZHR78M41Z330I	LABIHI ZAHRA	GRADO	€ 23.000,00

11_22_1_DDS_SVIL RUR 808_5_ALL4_DECR INV AZ 775_ARCHIVIATI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Presidente della Regione n°058/Pres, di data 12 Febbraio 2008

Graduatoria Misura 112 - Domande ammesse alla data del 31 marzo 2010

Domande archiviate

Domanda	CUAA	Nominativo	Comune
84750256582	BRTNCL90D43G888V	BERTONCIN NICOLE	FIUME VENETO
84750008769	BRJMRK71M04E098Q	BRAJNIK MARCO	GORIZIA
84750008496	PCRDJN82R09L424B	PACOR DAMJAN	DUINO AURISINA
84750231833	MRSMHL79D18L195R	MORASSI MICHELE	PALUZZA
94750004072	TGLSLV83E66H816F	TAGLIAPIETRA SILVIA	VENZONE

ALLEGATO C al decreto n.SIASA/775 di data 18 maggio 2011 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

11_22_1_DDS_TUT INQ_1052

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 maggio 2011, n. STINQ-1052 - INAC/430

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Claudio Natale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;

RITENUTO che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;

VISTA la Determina del Dirigente n. 154 del 17 gennaio 2008 del Servizio Ambiente - Unità Ambiente Autorizzazioni e V.I.A. della Provincia di Parma, con la quale il dr. Claudio NATALE, nato a la Spezia il 22 febbraio 1977 e ivi residente in via Cristoforo Colombo n. 200, è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

VISTA la domanda di equiparazione del 26 aprile 2011 presentata dal dr. Claudio NATALE, nato a la Spezia il 22 febbraio 1977 e ivi residente in via Cristoforo Colombo n. 200;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento del dr. Claudio NATALE, nato a la Spezia il 22 febbraio 1977 e ivi residente in via Cristoforo Colombo n. 200, quale tecnico competente in acustica ambientale effettuato dal Servizio Ambiente - Unità Ambiente Autorizzazioni e V.I.A. della Provincia di Parma, con Determina del Dirigente n. 154 del 17 gennaio 2008 di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in materia di acustica ambientale.

Art. 2

Il dr. Claudio NATALE, nato a la Spezia il 22 febbraio 1977 e ivi residente in via Cristoforo Colombo n. 200 può esercitare, a seguito dell'equiparazione di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 maggio 2011

GUBERTINI

11_22_1_DDS_TUT INQ_1053

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 maggio 2011, n. STINQ-1053-INAC/431

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Beppino Mariotti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Beppino MARIOTTI, nato a Latisana il9 novembre 1952 e residente a Ronchis (UD) in via Maggiore n. 10/2;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Beppino MARIOTTI, nato a Latisana il 9 novembre 1952 e residente a Ronchis (UD) in via Maggiore n. 10/2.

Art. 2

Il perito ind. Beppino MARIOTTI, nato a Latisana il 9 novembre 1952 e residente a Ronchis (UD) in via Maggiore n. 10/2 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 maggio 2011

GUBERTINI

11_22_1_DDS_TUT INQ_1054

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 20 maggio 2011, n. STINQ-1054-INAC/432

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Andrea Merluzzi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Andrea MERLUZZI, nato a Palmanova (UD) il 20 settembre 1958 e residente a Gradisca d'Isonzo (GO) in b.go S. Maria Maddalena n. 4;

CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Andrea MERLUZZI, nato a Palmanova (UD) il 20 settembre 1958 e residente a Gradisca d'Isonzo (GO) in b.go S. Maria Maddalena n. 4.

Art. 2

Il perito ind. Andrea MERLUZZI, nato a Palmanova (UD) il 20 settembre 1958 e residente a Gradisca d'Isonzo (GO) in b.go S. Maria Maddalena n. 4 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 maggio 2011

GUBERTINI

11_22_1_ADC_AMB ENER PN MARTINI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Costruzioni Martini di Martini Alessio di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal rio Sedesane in Comune di Cimolais.

La ditta COSTRUZIONI MARTINI di Martini Alessio (IPD/3165), con domanda in data 29.04.2011, ha chiesto la concessione di mod. massimi 0,70 (l/s 70,0), medi 0,28 (l/s 28,0) e minimi 0,105 (l/s. 10,5) d'acqua per uso idroelettrico con derivazione delle acque dal rio Sedesane e restituzione nel medesimo corso d'acqua in comune di Cimolais, con opere di presa e di restituzione da ubicarsi rispettivamente alle quote di 786,60 m s.l.m. e di 585,50 m s.l.m., per produrre, sul salto di m 201,10, la potenza nominale di kW 55,0 da trasformare in energia elettrica.

L'istanza è incompatibile con la domanda di derivazione dd. 31.01.2011 delle ditte Impresa Costruzioni Fabris Ambrogio S.n.c. e ETRA S.r.l. e con la stessa dichiarata concorrente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933.

E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria è Marina Olivetto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

11_22_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA SVILUPPO PMI

Direzione centrale attività produttive - Servizio marketing territoriale e promozione internazionale

Graduatoria dei progetti presentati nel mese di agosto 2010 a valere sul Bando POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" approvato con DGR 1039/2010.

11_22_1_ADC_ATT PROD GRADUATORIA SVILUPPO PMI_ELENCO

Posizione	N° domanda	Denominazione impresa	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione
1	751	ALGOCRAFT SRL	Start up società dedicata al campo delle strumentazioni innovative per la programmazione di ….	65	240.350,00	131.516,25	32.221,48	69.046,03	30.248,74
2	750	SATA ENERGY SPA	Percorso di sviluppo competitivo nel campo della energia rinnovabile	63	1.471.360,00	674.859,00	165.340,45	354.300,98	155.217,57
3	757	CRB SOFTWARE DIVISION SRL	F-PASS - Framework for plug and aviation sensor system	59	591.164,00	305.532,00	74.855,34	160.404,30	70.272,36
4	774	GEOCLIMA SRL	CHEC - Customized High Efficiency Confort	57	956.691,00	380.805,60	93.297,37	199.922,94	87.585,29
5	787	DE MORGAN SRL	S.M.I.R. Sistema Manutentivo Impianti Remotati	55	121.259,00	57.700,32	14.136,57	30.292,67	13.271,08
6	772		Nuovi prodotti/mercati nel settore dell'illuminazione a led	55	888.136,30	389.408,13	95.404,99	204.439,27	89.563,87
7	790	KUBER ITALIA SRL	Sterilizzazione di dispositivi medici	53	503.500,00	187.640,00	45.971,80	98.511,00	43.157,20
8	760	MININI & C. SRL	TAKE OFF	53	413.609,60	161.295,78	39.517,46	84.680,28	37.098,04
9	784	TRIMEDPRO SPA	Progettazione e sviluppo A) ARCA & DOMO B) MTV 85.22	52	1.744.595,53	752.789,58	184.433,44	395.214,53	173.141,61
10	767	LAB. DI INGEGNERIA FERROVIARIA E TRAFFICO SRL	Soluzioni innovative nel settore dell'ingegneria dei trasporti	51	268.175,00	133.079,00	32.604,35	69.866,48	30.608,17

11	777	EURAPO SRL	Ricerca e innovazione per lo sviluppo commerciale e internazionale	50	906.200,00	408.671,25	100.124,45	214.552,41	93.994,39
12	755	ARTE VIDEO DI ZORZENON CLAUDIO & TISSINO GIUSEPPE S.N.C.	Sviluppo internazionale con innovativi prodotti 3D	50	455.768,00	205.917,50	50.449,78	108.106,69	47.361,03
13	773	ARGEN SRL	Progetto di sviluppo competitivo impresa start-up	49	251.592,00	86.341,05	21.153,55	45.329,05	19.858,45
14	758	TECNOLOGIE AVANZATE T.A. SRL	Stazione di segmentazione multimodale avanzata in radioterapia	48	767.700,00	423.863,00	103.846,43	222.528,08	97.488,49
15	746	ERGOLINES LAB SRL	Ricerca e innovazione: strumenti di competitività internazionale	48	997.600,00	410.677,50	100.615,98	215.605,69	94.455,83
16	747	OFFICINE BELLETTI SRL	Progetto di sviluppo competitivo	48	879.150,00	301.569,38	73.884,49	158.323,92	69.360,97
17	791	CONSORZIO BLU LINE GROUP	Trattamenti ecologici per carpenteria, tubolature e imbarcazioni	46	397.650,00	135.210,00	33.126,45	70.985,25	31.098,30
18	785	DIGI PLAN SRL	Espansione a nuovi settori e internazionalizzazione dell'attività	46	271.400,00	112.316,25	27.517,48	58.966,03	25.832,74
19	775	BIOVILLE SRL	Innovativo processo produttivo nella bioedilizia	46	575.462,00	203.798,18	49.930,55	106.994,04	46.873,59

20	770	DB INFORMATIC@ S.R.L.	Nuovi prodotti per la gestione delle procedure contabili	46	186.200,00	80.467,50	19.714,53	42.245,44	18.507,53
21	768	ATHENA PARTHENOS SRL	Start up nel settore delle traduzioni	45	86.140,00	32.302,50	7.914,11	16.958,81	7.429,58
22	762	IMPRESA TILATTI RINALDO SRL	Marketing, domotica e energy saving	45	215.400,00	112.335,00	27.522,07	58.975,88	25.837,05
23	788	PSP SRL	Sviluppo pompe sommerse antisabbia e internazionalizzazione	44	364.421,00	147.678,34	36.181,19	77.531,13	33.966,02
24	778	ARAGON ENGINEERING SRL	Ricerca e sviluppo di piattaforme intelligenti per la refrigerazione	44	341.600,00	142.728,75	34.968,54	74.932,59	32.827,62
25	764	SIMCO TECNOCOVERING SRL	Acquisizione divisione facciate LTS - Implementazione filiera	44	1.056.254,04	447.523,37	109.643,22	234.949,77	102.930,38
26	753	PRIMAS SRL	Crescita dimensionale attraverso processi di internazionalizzazione	44	213.946,00	80.776,00	19.790,12	42.407,40	18.578,48
27	749	ARBLU SRL	Arblu new solutions	43	716.553,00	324.834,00	79.584,33	170.537,85	74.711,82

28	780	RECYCLA SRL	Studio e sperimentazione e realizzazione di un ciclo di lavorazione sorretto da impianto ad alta tecnologia	43	1.931.219,00	742.944,68	182.021,44	390.045,95	170.877,29
29	771	FRIULANAGAS SPA	Implementazione, sviluppo filiera e sistema gestione per processi	43	536.519,00	212.456,33	52.051,79	111.539,57	48.864,97
30	789	FIRST SAS	Nuovi servizi di ricerca in rete di competenze	42	188.400,00	80.910,00	19.822,95	42.477,75	18.609,30
31	783	EUROSEN SRL	Biosensori nanotecnologici per analisi rapida	42	161.700,00	84.705,00	20.752,72	44.470,13	19.482,15
32	782	CAMPUS SRL	KM IMPACT	42	379.560,00	161.064,00	39.460,68	84.558,60	37.044,72
33	765	METALLIDEA SRL	Sviluppo nuovi prodotti e internazionalizzazione	42	395.862,64	175.182,89	42.919,80	91.971,02	40.292,07
34	759	MEC INGROSS DI SPINACCE' LUIGI E C. SNC	Processi di razionalizzazione e internazionalizzazione	42	217.644,00	87.162,00	21.354,69	45.760,05	20.047,26
35	786	DIGITECH SRL	La mass customization nel settore dei cronometraggi sportivi	40	120.100,00	51.596,25	12.641,08	27.088,03	11.867,14

36	779	S.E. SERVIZI EDITORIALI	Più qualità più mercato	40	152.700,00	57.262,50	14.029,31	30.062,81	13.170,38
37	776	COMMERCIALE TIRELLI DI MELCHIOR EDI & C. S.N.C.	Le cantine di Secondo	40	207.600,00	77.850,00	19.073,25	40.871,25	17.905,50
38	769	SERVUS SRL	Ricerca e sperimentazione di nuovi salumi	40	325.000,00	126.975,00	31.108,87	66.661,88	29.204,25
39	763	MOLINO MORAS SRL	Apertura negozio di stuzzicheria caffetteria	40	219.550,00	82.331,25	20.171,15	43.223,91	18.936,19
40	761	STRATEX SPA	Sviluppo nuove linee di prodotto e espansione commerciale	40	1.048.600,00	426.540,00	104.502,30	223.933,50	98.104,20
41	756	SANTANNA SRL	Nuovi orizzonti	40	188.668,00	68.419,20	16.762,70	35.920,08	15.736,42
					21.954.999,11	9.267.034,33	2.270.423,25	4.865.193,04	2.131.418,04

11_22_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE CSIM_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone.

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza dd. 27.08.2010 e successive integrazioni (di cui l'ultima dd. 12.05.2011), del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, con sede in Via Bologna 1, a Monfalcone (GO), C.F. 81001290311, finalizzata al rilascio di una Concessione demaniale per la realizzazione di una nuova banchina portuale in zona industriale per una superficie complessiva di mq 13.000 e relativa strada di accesso; per la durata di quattro anni.
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per le "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 20 maggio 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

11_22_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE FINCANTIERI_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rilascio di

una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone. Società Fincantieri - Cantieri Navali Italiani Spa.

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza dd. 10/03/2011, della Società FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani S.p.A. - Stabilimento di Monfalcone, con sede in Piazzale Cosulich n.1, a Monfalcone (GO), C.F. 00397130584, finalizzata all'ottenimento di una Concessione demaniale suppletiva dell'Atto formale novantacinquennale dd. 15.02.1960 n. 8 per la realizzazione di un fabbricato uso officina di sabbiatura per una superficie complessiva di mq 468,00;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per le "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 20 maggio 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

10_3_1_ADC_RIS RUR ELENCO TECNICI OLI OLIVA

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

10_3_1_ADC_RIS RUR ELENCO TECNICI OLI OLIVA_ELENCO

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (Croazia)	20/05/1965	VIA UMAGO, 20/4	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998	
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA	11/12/1948	VIA UDINE, 7	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000	
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO	29/09/1965	VIA TRIESTE, 7	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000	
4	LICIT	LORIS	PADOVA	28/12/1962	VIA BATTISTI, 14/A	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000	
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA	18/08/1965	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000	
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE	15/07/1943	VIA S.AGNESE, 55	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000	
7	MARINO	MARILENA	UDINE	03/01/1967	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000	
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO	04/02/1950	VIA MONFALCONE, 8/A	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000	
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE	10/02/1969	VIA CADORNA, 4	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000	
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE	09/07/1939	VIA SAISERA, 53	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000	
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA	03/07/1928	VIA S. ROCCO, 27 - FRAZIONE CAMPEGLIO	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000	
12	TARNOLD	PIERO	UDINE	02/05/1947	VIA MUNICIPIO, 20	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000	
13	TURRI	LAURA	VERONA	14/10/1959	VIA RISTORI, 30	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000	
14	VERZIN	SERENA	UDINE	04/11/1963	VIA GORTANI, 2/B	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000	
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE	02/12/1962	VIA AMPEZZO, 12	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000	
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE	03/01/1951	VIALE VENEZIA, 327	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000	
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE	11/06/1967	VIA LEOPARDI, 11	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000	
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO	16/09/1950	VIA FORMENTINI, 50 - FRAZIONE PESCINCANNA	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000	
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE	15/06/1967	VIA S. FLOREANO, 16	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000	
20	STAREC	DANIELE	S.DORLIGO DELLA VALLE	20/02/1937	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 375	34018	S.DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000	

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA	04/09/1969	VIA CODROIPO, 57/2	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000	
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	VIA BATTISTI, 15	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000	
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO	20/09/1967	VIA XXV APRILE, 14	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000	
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE	06/01/1959	VIA DEL GELSO, 15	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000	
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI	05/09/1958	VIA I MAGGIO, 21 - BASALDELLA	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000	
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA	10/07/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002	
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE	16/09/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002	
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME	16/07/1949	VIA BRIGATE PARTIGIANE N. 20	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002	
29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE	16/01/1963	VIA DEL RONCHETO N. 24	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002	
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE	01/09/1954	VIA G. GALATTI N. 8	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002	
31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE	02/01/1977	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 150	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003	
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	VIA AURISINA CAVE 78/a	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003	
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE	17/11/1970	LOC. DOLINA N. 13/b	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003	
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE	26/10/1976	LOC. CROGOLE N. 11	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003	
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	LOC. PREBENICO N. 61	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003	
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	LOC. SISTIANA N. 26/C	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003	
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	LOC. VISOGLIANO N. 14/E/1	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003	
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE	10/11/1949	VIA DE ALMERIGOTTI N. 61	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003	
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE	19/06/1961	VIA E. FONDA N. 10	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003	
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE	27/03/1957	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 7	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003	

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 35	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003	
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	STRADA DI FIUME N. 174	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003	
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE	14/10/1959	VIA LAGHI 5	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003	
44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	VIA TARTINI N. 14	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003	
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	VIA ALFIERI N. 4	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003	
46	NESICH	SERGIO	MILANO	07/02/1959	VIA DELLE CAMPANELLE N. 56	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003	
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	VIA GARIBALDI N. 4	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003	
48	MOROSO	GILBERTO	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	LOC. AONEDIS N. 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004	
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE	13/09/1963	LOC. AONEDIS N. 116	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004	
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA D'ISTRIA	16/02/1956	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004	
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO D'ISTRIA	16/09/1955	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004	
52	KLUN	SANDY	TRIESTE	25/05/1958	FRAZ. DOLINA 283	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004	
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA (TS)	25/03/1944	VIA DARSELLA DI CHIAMPORE N. 15	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004	
54	CEPACH	MARISA	SGONICO (TS)	03/07/1959	LOC. SALES N. 101	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004	
55	PECILE	LUCIANA	TRIESTE	22/01/1950	VIA G. MAMELI N. 10	34100	TRIESTE	TS	218	17/02/2005	
56	VECCIA	PAOLO	PISA	01/08/1960	VIA GIULIA N. 81	34100	TRIESTE	TS	2523	04/07/2005	
57	PEROSSA	FULVIA	TRIESTE	02/03/1953	VIA XX SETTEMBRE 53	34100	TRIESTE	TS	2524	04/07/2005	
58	VUCH	WALTER	TRIESTE	02/11/1959	LOC. SANTA BARBARA N. 73/B	34100	TRIESTE	TS	2525	04/07/2005	
59	RASMAN	SILVIA	TRIESTE	17/06/1954	VIA DELLA STAZIONE N. 26	34015	MUGGIA	TS	3623	07/09/2005	
60	FUMAROLA	MAURIZIO	PALMANOVA (UD)	03/02/1972	VIA ANDREUZZI N. 21	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3624	07/09/2005	

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
61	CAROLI	ANTONELLA	MARTINA FRANCA (TA)	15/07/1972	VIA ANDREUZZI N. 21	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3625	07/09/2005	
62	MARTINA	GIULIANA	SPILIMBERGO (PN)	23/06/1949	LOC. AONEDIS N. 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3626	07/09/2005	
63	GREGORI	RENATO	TRIESTE	11/10/1951	LOC. PADRICIANO	34100	TRIESTE	TS	5788	11/11/2005	
64	COTAR	MILOŠ	GORIZIA	19/09/1974	VIA GIBELLI N. 13	34170	GORIZIA	GO	5789	11/11/2005	
65	PERLA	ANTONELLA	ROMA	13/02/1962	VIA COLUSSI N. 1- UDINE CON DOMICILIO A CERIGNOLA (FG) S.S. RIVOLESE N. 25	33100	UDINE	UD	5790	11/11/2005	
66	BENEDETTI	PAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	29/07/1937	VIA ROMA N. 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	UD	5791	11/11/2005	
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	06/06/1944	VIA ROMA N. 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	UD	5792	11/11/2005	
68	MENON	CARLO	GORIZIA	29/10/1952	VIA CAMPI NADARI N. 3	34170	CORMONS	GO	6916	15/12/2005	
69	MANZINI	ITALO	TRIESTE	15/07/1937	VIA DEI SONCINI N. 57	34100	TRIESTE	TS	1866	08/05/2006	
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	POVOLETTO (UD)	29/05/1958	VIA G. MARCONI N. 14	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	1864	08/05/2006	
71	ZLATICH	MARCO	TRIESTE	03/04/1983	VIA F. BEMBO N. 5	34100	TRIESTE	TS	1865	08/05/2006	
72	SCHERIANI	FABIANA	MUGGIA (TS)	10/05/1953	DARSELLA DI S. BARTOLOMEO N. 21/A	34015	MUGGIA	TS	6343	06/10/2006	
73	COLI'	PAOLO	TRIESTE	05/04/1947	VIA MONTE SAN GABRIELE N. 47	34100	TRIESTE	TS	9400	05/12/2006	
74	POPULIN	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	24/04/1975	VIA TONIN N. 5	33082	CORVA DI AZZANO DECIMO (PN)	PN	9398	05/12/2006	
75	PANGHERC	BORIS	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	03/08/1952	DOLINA N. 116	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	961	15/05/2007	
76	BOSSER	GIANNI	POLCENIGO (PN)	25/10/1940	VIA RUALS N. 45	33070	POLCENIGO	PN	1287	07/06/2007	
77	TAPACINO	ROBERTO	UDINE	25/08/1948	VIA AGARAT N. 63	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	2998	24/10/2007	
78	SCHIOZZI	NEDDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	25/06/1949	VIA PASTEUR N. 4	34100	TRIESTE	TS	2999	24/10/2007	

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
79	MODONUTI	SERGIO	REMANZACCO (UD)	08/02/1946	VIA MOLINO DI SOPRA N. 12	33047	REMANZACCO	UD	1395	30/06/2008	
80	DIACOLI	FRANCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	26/12/1953	VIA DELLA CROCE N. 17	33043	CIVIDALE	UD	1396	30/06/2008	
81	GIGANTE	ALIDO	POCENIA (UD)	20/08/1956	VIA VENEZIA N. 7	33050	POCENIA	UD	1461	09/07/2008	
82	DI GIACOMO	SAVERIO	GORIZIA	17/01/1963	VIA LUNGO ISONZO N. 18	34072	GRADISCA D'ISONZO	GO	1606	29/07/2008	
83	MARUSSIG	FABIO	GORIZIA	20/03/1970	VIA TICINO N. 12/0	34170	GORIZIA	GO	1608	29/07/2008	
84	VOLPETTI	FEDERICO	UDINE	12/08/1955	VIA DEI VIGNETI N.22	33040	POVOLETTO	UD	1607	29/07/2008	
85	PODVERSIC	BOGDAN	GORIZIA	14/02/1980	VIA BRIGATA PAVIA 61	34170	GORIZIA	GO	2339	22/09/2008	
86	D'ANGELO	CARLA	RIVE D'ARCANO (UD)	13/06/1953	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2472	07/10/2008	
87	PARONITTI	CATERINA	OSOPPO (UD)	21/01/1951	VIA RIVOLI N. 68	33010	OSOPPO	UD	2473	07/10/2008	
88	DELLA VEDOVA	BRUNO	RIVE D'ARCANO (UD)	24/09/1951	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2474	07/10/2008	
89	RIGGI	NATASCIA	TRIESTE	22/09/1978	L.GO PESTALOZZI N.2	34100	TRIESTE	TS	3296	05/12/2008	
90	CECCHINI	MICHELE	MONFALCONE (GO)	09/04/1971	VIA MARCONI N. 45	34070	TURRIACO	GO	555	20/03/2009	
91	MULLER	MARINO	TRIESTE	13/12/1944	VIA PAISIELLO N. 5/1	34100	TRIESTE	TS	554	20/03/2009	
92	BATTISTA	EMANUELE	CAMPOBASSO	04/09/1975	VIA E. CRIPPA N. 17	33033	CODROIPO	UD	2173	30/09/2009	
93	KAESER	RAPHAEL	Coburg (Germania)	29/02/1956	VIA BORGO BROSSANA N. 31	33043	CIVIDALE	UD	3108	10/12/2009	
94	BUZZONI	PATRIZIA	FERRARA	31/01/1960	VIA DEGLI OLMI N. 15	34100	TRIESTE	TS	827	13/05/2010	
95	ZOTTI	GUALTIERO	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	31/03/1956	VIA REDIPUGLIA N. 156		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	959	03/06/2010	
96	BOSSI	ELIO	TRIESTE	30/08/1961	VIA T. AMATORI N. 23	34100	TRIESTE	TS	1515	28/07/2010	
97	COSTANZO	RITA	TRIESTE	19/05/1960	VIA CAPODISTRIA n. 28	34100	TRIESTE	TS	1520	28/07/2010	
98	GIANNINO	AGOSTINO	MESSINA	20/06/1974	via Castions di Strada 111	33100	UDINE	UD	1511	28/07/2010	

Progr_ elenco	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_ di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	decreto_ iscrizione	data_ decreto_iscrizione	data_decreto_ cancellazione
99	DI PRISCO	ROSA	SORRENTO (Na)	22/11/1946	via Del Ghirlandaio, 45	34100	TRIESTE	TS	1507	28/07/2010	
100	STURNIG	ENRICO	GORIZIA	14/12/1971	via Percoto, 9/b	34076	ROMANS D'ISONZO	GO	1933	15/09/2010	
101	TREPPO	BEATRICE	TARCENTO	24/07/1958	via Sottoguarda, 1/2	33017	TARCENTO	UD	2654	24/11/2010	

11_22_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR UD AVVIO PROCEDIMENTO MIS 214

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste - Udine

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle domande di aiuto/pagamento di adesione agli impegni agroambientali - mis. 214 campagna 2010 presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. ed integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" (di seguito denominata misura 214);
VISTA la modifica del PSR approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e succ. mod. ed integr.;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 648 di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla "misura 214 - Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010;
VISTA la Legge regionale 30 marzo 2000 n. 7 capo II e capo III ed in particolare il 3° comma dell' art. 14;

COMUNICA

L'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi del decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 648 ed a valere sulla "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del PSR azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.
Considerato l'elevato numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della LR 7/2000, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
I dati acquisiti saranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria relativa al procedimento di cui all'oggetto. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge. All'interessato spettano i diritti previsti dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione in graduatoria, ad un eventuale rifiuto conseguirà l'esclusione dalla graduatoria stessa. I dati conferiti verranno comunicati ai soggetti previsti e verranno diffusi, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del DPGR n.030/2000, mediante la pubblicazione delle

graduatorie sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Gli Uffici e funzionari preposti al procedimento, individuati ai sensi della L.R. 7/2000 artt. 8, 9, 10 e 11 e del Regolamento generale del PSR 2007-2013, emanato con DPReg. n. 054 del 12/02/2008, sono:

Ufficio attuatore competente per la prima fase istruttoria e per la liquidazione dell'aiuto:
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine
Unità organizzativa: Ispettorato Agricoltura e Foreste di Udine - Via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine (Tel. 0432.555101)
Responsabile del procedimento: dr. Roberto Cuzzi (Tel. 0432.555860)
Responsabili dell'Istruttoria: p.a. Enrico Furlan, dott.ssa Elena Abramo, agrot. Antonio Sanguinetti, sig. Francesco Moreale, sig,ra Daniela Nalesso.

Ufficio responsabile di misura per l'approvazione delle graduatorie di ammissibilità:
Servizio sviluppo rurale - via Sabbadini, n. 31 - Udine (tel. 0432/555111 - centralino);
Responsabile del procedimento: dott.sa Serena Cutrano (tel. 0432/555509).
Udine, 17 maggio 2011

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Roberto Cuzzi

11_22_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 600/2011 presentato il 24/03/2011
GN 812/2011 presentato il 19/04/2011
GN 843/2011 presentato il 22/04/2011
GN 844/2011 presentato il 22/04/2011
GN 865/2011 presentato il 26/04/2011
GN 866/2011 presentato il 26/04/2011
GN 867/2011 presentato il 26/04/2011
GN 894/2011 presentato il 28/04/2011
GN 929/2011 presentato il 03/05/2011
GN 938/2011 presentato il 04/05/2011
GN 939/2011 presentato il 04/05/2011
GN 941/2011 presentato il 04/05/2011
GN 942/2011 presentato il 04/05/2011
GN 945/2011 presentato il 05/05/2011
GN 959/2011 presentato il 06/05/2011
GN 960/2011 presentato il 06/05/2011
GN 961/2011 presentato il 06/05/2011
GN 963/2011 presentato il 06/05/2011
GN 965/2011 presentato il 06/05/2011
GN 982/2011 presentato il 10/05/2011
GN 983/2011 presentato il 10/05/2011
GN 989/2011 presentato il 10/05/2011
GN 990/2011 presentato il 10/05/2011
GN 995/2011 presentato il 10/05/2011

11_22_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 582 presentato il 24.03.2011
GN 801 presentato il 27.04.2011
GN 804 presentato il 27.04.2011
GN 810 presentato il 29.04.2011
GN 811 presentato il 29.04.2011
GN 826 presentato il 02.05.2011
GN 830 presentato il 02.05.2011
GN 848 presentato il 03.05.2011
GN 855 presentato il 04.05.2011
GN 857 presentato il 04.05.2011
GN 859 presentato il 04.05.2011
GN 861 presentato il 05.05.2011
GN 862 presentato il 05.05.2011
GN 863 presentato il 05.05.2011
GN 867 presentato il 05.05.2011
GN 884 presentato il 06.05.2011
GN 887 presentato il 06.05.2011
GN 889 presentato il 06.05.2011

GN 890 presentato il 06.05.2011
GN 895 presentato il 09.05.2011
GN 896 presentato il 09.05.2011
GN 906 presentato il 10.05.2011
GN 923 presentato il 13.05.2011
GN 924 presentato il 13.05.2011
GN 925 presentato il 13.05.2011
GN 926 presentato il 13.05.2011
GN 931 presentato il 16.05.2011
GN 934 presentato il 17.05.2011
GN 953 presentato il 18.05.2011

11_22_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1492 2010 presentato il 09/12/2010
G.N. 1509 2010 presentato il 13/12/2010
G.N. 1571 2010 presentato il 22/12/2010
G.N. 8 2011 presentato il 04/01/2011
G.N. 12 2011 presentato il 05/01/2011
G.N. 17 2011 presentato il 05/01/2011
G.N. 152 2011 presentato il 11/02/2011
G.N. 153 2011 presentato il 11/02/2011
G.N. 154 2011 presentato il 11/02/2011
G.N. 184 2011 presentato il 17/02/2011
G.N. 195 2011 presentato il 22/02/2011
G.N. 197 2011 presentato il 22/02/2011
G.N. 200 2011 presentato il 23/02/2011
G.N. 208 2011 presentato il 24/02/2011
G.N. 209 2011 presentato il 25/02/2011
G.N. 211 2011 presentato il 28/02/2011
G.N. 212 2011 presentato il 28/02/2011
G.N. 220 2011 presentato il 01/03/2011
G.N. 225 2011 presentato il 02/03/2011
G.N. 235 2011 presentato il 04/03/2011
G.N. 414 2011 presentato il 21/04/2011
G.N. 417 2011 presentato il 21/04/2011
G.N. 418 2011 presentato il 21/04/2011
G.N. 419 2011 presentato il 21/04/2011
G.N. 420 2011 presentato il 21/04/2011
G.N. 455 2011 presentato il 02/05/2011

11_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0540/11 presentato il 31/01/2011
GN 1167/11 presentato il 14/03/2011
GN 1506/11 presentato il 06/04/2011
GN 1605/11 presentato il 12/04/2011
GN 1721/11 presentato il 18/04/2011
GN 1750/11 presentato il 19/04/2011
GN 1762/11 presentato il 20/04/2011
GN 1765/11 presentato il 20/04/2011
GN 1813/11 presentato il 21/04/2011
GN 1872/11 presentato il 26/04/2011
GN 1873/11 presentato il 26/04/2011
GN 1874/11 presentato il 26/04/2011
GN 1875/11 presentato il 26/04/2011
GN 1876/11 presentato il 26/04/2011
GN 1883/11 presentato il 27/04/2011
GN 1889/11 presentato il 27/04/2011
GN 1925/11 presentato il 29/04/2011
GN 1932/11 presentato il 29/04/2011
GN 1944/11 presentato il 29/04/2011
GN 1945/11 presentato il 29/04/2011
GN 1947/11 presentato il 29/04/2011
GN 1956/11 presentato il 29/04/2011
GN 1957/11 presentato il 29/04/2011
GN 1979/11 presentato il 03/05/2011
GN 1980/11 presentato il 03/05/2011
GN 1981/11 presentato il 03/05/2011
GN 1982/11 presentato il 03/05/2011
GN 1983/11 presentato il 03/05/2011
GN 2011/11 presentato il 04/05/2011
GN 2012/11 presentato il 04/05/2011
GN 2015/11 presentato il 04/05/2011
GN 2023/11 presentato il 04/05/2011
GN 2024/11 presentato il 04/05/2011
GN 2025/11 presentato il 04/05/2011
GN 2032/11 presentato il 05/05/2011
GN 2033/11 presentato il 05/05/2011
GN 2034/11 presentato il 05/05/2011
GN 2035/11 presentato il 05/05/2011
GN 2036/11 presentato il 05/05/2011
GN 2037/11 presentato il 05/05/2011
GN 2039/11 presentato il 05/05/2011
GN 2040/11 presentato il 05/05/2011
GN 2043/11 presentato il 05/05/2011
GN 2044/11 presentato il 05/05/2011

GN 2045/11 presentato il 05/05/2011
GN 2047/11 presentato il 05/05/2011
GN 2050/11 presentato il 05/05/2011
GN 2052/11 presentato il 06/05/2011
GN 2053/11 presentato il 06/05/2011
GN 2054/11 presentato il 06/05/2011
GN 2059/11 presentato il 06/05/2011
GN 2073/11 presentato il 06/05/2011
GN 2081/11 presentato il 09/05/2011
GN 2084/11 presentato il 09/05/2011
GN 2085/11 presentato il 09/05/2011
GN 2096/11 presentato il 09/05/2011
GN 2102/11 presentato il 10/05/2011
GN 2105/11 presentato il 10/05/2011
GN 2121/11 presentato il 11/05/2011
GN 2122/11 presentato il 11/05/2011
GN 2126/11 presentato il 11/05/2011
GN 2156/11 presentato il 12/05/2011
GN 2157/11 presentato il 12/05/2011
GN 2159/11 presentato il 12/05/2011

11_22_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 7011/06 presentato il 10/05/2006
GN 14914/06 presentato il 16/10/2006
GN 15172/06 presentato il 20/10/2006
GN 2007/07 presentato il 15/02/2007
GN 2123/07 presentato il 20/02/2007
GN 3119/07 presentato il 13/03/2007
GN 7762/07 presentato il 21/06/2007
GN 7763/07 presentato il 21/06/2007
GN 11151/07 presentato il 04/09/2007
GN 12891/07 presentato il 11/10/2007
GN 12892/07 presentato il 11/10/2007
GN 12893/07 presentato il 11/10/2007
GN 14971/07 presentato il 22/11/2007
GN 16963/07 presentato il 31/12/2007
GN 1498/08 presentato il 01/02/2008
GN 2429/08 presentato il 19/02/2008
GN 2430/08 presentato il 19/02/2008
GN 5774/08 presentato il 29/04/2008
GN 8205/08 presentato il 17/06/2008
GN 9132/08 presentato il 04/07/2008
GN 9176/08 presentato il 07/07/2008
GN 9295/08 presentato il 08/07/2008
GN 9296/08 presentato il 08/07/2008
GN 9297/08 presentato il 08/07/2008
GN 9298/08 presentato il 08/07/2008
GN 9437/08 presentato il 10/07/2008
GN 9586/08 presentato il 15/07/2008
GN 9926/08 presentato il 22/07/2008
GN 9927/08 presentato il 22/07/2008
GN 9928/08 presentato il 22/07/2008
GN 9929/08 presentato il 22/07/2008
GN 9933/08 presentato il 22/07/2008
GN 9949/08 presentato il 22/07/2008
GN 10103/08 presentato il 24/07/2008
GN 10172/08 presentato il 25/07/2008
GN 10187/08 presentato il 25/07/2008
GN 10456/08 presentato il 01/08/2008
GN 10590/08 presentato il 05/08/2008
GN 10633/08 presentato il 06/08/2008
GN 10761/08 presentato il 08/08/2008
GN 10766/08 presentato il 08/08/2008
GN 10771/08 presentato il 08/08/2008
GN 10838/08 presentato il 12/08/2008
GN 10839/08 presentato il 12/08/2008
GN 10840/08 presentato il 12/08/2008
GN 10841/08 presentato il 12/08/2008
GN 11024/08 presentato il 20/08/2008
GN 11025/08 presentato il 20/08/2008
GN 11083/08 presentato il 21/08/2008
GN 11084/08 presentato il 21/08/2008
GN 11318/08 presentato il 27/08/2008
GN 11386/08 presentato il 29/08/2008
GN 11456/08 presentato il 02/09/2008
GN 11458/08 presentato il 02/09/2008
GN 11553/08 presentato il 04/09/2008
GN 11558/08 presentato il 04/09/2008
GN 11587/08 presentato il 05/09/2008
GN 11588/08 presentato il 05/09/2008
GN 11589/08 presentato il 05/09/2008
GN 11590/08 presentato il 05/09/2008
GN 11596/08 presentato il 05/09/2008
GN 11618/08 presentato il 05/09/2008
GN 11856/08 presentato il 12/09/2008
GN 11980/08 presentato il 16/09/2008
GN 12000/08 presentato il 16/09/2008
GN 12043/08 presentato il 17/09/2008
GN 12085/08 presentato il 18/09/2008
GN 12087/08 presentato il 18/09/2008
GN 12088/08 presentato il 18/09/2008
GN 12089/08 presentato il 18/09/2008
GN 12090/08 presentato il 18/09/2008
GN 12483/08 presentato il 29/09/2008
GN 12534/08 presentato il 30/09/2008
GN 12654/08 presentato il 01/10/2008
GN 12918/08 presentato il 08/10/2008
GN 12990/08 presentato il 09/10/2008
GN 13097/08 presentato il 13/10/2008
GN 13151/08 presentato il 14/10/2008
GN 13154/08 presentato il 14/10/2008
GN 13155/08 presentato il 14/10/2008
GN 13328/08 presentato il 16/10/2008
GN 14721/08 presentato il 14/11/2008

GN 14815/08 presentato il 18/11/2008
GN 14816/08 presentato il 18/11/2008
GN 15112/08 presentato il 21/11/2008
GN 15282/08 presentato il 25/11/2008
GN 15378/08 presentato il 27/11/2008
GN 15479/08 presentato il 28/11/2008
GN 16889/08 presentato il 24/12/2008
GN 16896/08 presentato il 29/12/2008
GN 111/09 presentato il 08/01/2009
GN 275/09 presentato il 13/01/2009
GN 603/09 presentato il 20/01/2009
GN 627/09 presentato il 20/01/2009
GN 1075/09 presentato il 29/01/2009
GN 1076/09 presentato il 29/01/2009
GN 1079/09 presentato il 29/01/2009
GN 1080/09 presentato il 29/01/2009
GN 1231/09 presentato il 02/02/2009
GN 1232/09 presentato il 02/02/2009
GN 1467/09 presentato il 06/02/2009
GN 1468/09 presentato il 06/02/2009
GN 1469/09 presentato il 06/02/2009
GN 1646/09 presentato il 11/02/2009
GN 1718/09 presentato il 12/02/2009
GN 1890/09 presentato il 18/02/2009
GN 1938/09 presentato il 19/02/2009
GN 2034/09 presentato il 20/02/2009
GN 2035/09 presentato il 20/02/2009
GN 2036/09 presentato il 20/02/2009
GN 2152/09 presentato il 24/02/2009
GN 2262/09 presentato il 26/02/2009
GN 2540/09 presentato il 04/03/2009
GN 2541/09 presentato il 04/03/2009
GN 2545/09 presentato il 04/03/2009
GN 2547/09 presentato il 04/03/2009
GN 2548/09 presentato il 04/03/2009
GN 2549/09 presentato il 04/03/2009
GN 2550/09 presentato il 04/03/2009
GN 2668/09 presentato il 06/03/2009
GN 3765/09 presentato il 31/03/2009
GN 3766/09 presentato il 31/03/2009
GN 4763/09 presentato il 20/04/2009
GN 5087/09 presentato il 24/04/2009
GN 5194/09 presentato il 27/04/2009
GN 5281/09 presentato il 28/04/2009
GN 5306/09 presentato il 28/04/2009
GN 5307/09 presentato il 28/04/2009
GN 6555/09 presentato il 22/05/2009
GN 6621/09 presentato il 26/05/2009
GN 6622/09 presentato il 26/05/2009
GN 7091/09 presentato il 05/06/2009
GN 7108/09 presentato il 05/06/2009
GN 7574/09 presentato il 16/06/2009
GN 7595/09 presentato il 17/06/2009
GN 7597/09 presentato il 17/06/2009
GN 7600/09 presentato il 17/06/2009
GN 8331/09 presentato il 01/07/2009
GN 8332/09 presentato il 01/07/2009
GN 8746/09 presentato il 09/07/2009
GN 8849/09 presentato il 10/07/2009
GN 9460/09 presentato il 23/07/2009
GN 9607/09 presentato il 28/07/2009
GN 9610/09 presentato il 28/07/2009
GN 9707/09 presentato il 29/07/2009
GN 10358/09 presentato il 12/08/2009
GN 10459/09 presentato il 14/08/2009
GN 10460/09 presentato il 14/08/2009
GN 11244/09 presentato il 08/09/2009
GN 11265/09 presentato il 09/09/2009
GN 11343/09 presentato il 11/09/2009
GN 11344/09 presentato il 11/09/2009
GN 11345/09 presentato il 11/09/2009
GN 11810/09 presentato il 22/09/2009
GN 11811/09 presentato il 22/09/2009
GN 12144/09 presentato il 28/09/2009
GN 12193/09 presentato il 29/09/2009
GN 12194/09 presentato il 29/09/2009
GN 12205/09 presentato il 29/09/2009
GN 12206/09 presentato il 29/09/2009
GN 12483/09 presentato il 02/10/2009
GN 12574/09 presentato il 05/10/2009
GN 12575/09 presentato il 05/10/2009
GN 12576/09 presentato il 05/10/2009
GN 12783/09 presentato il 08/10/2009
GN 12784/09 presentato il 08/10/2009
GN 12785/09 presentato il 08/10/2009
GN 12786/09 presentato il 08/10/2009
GN 13041/09 presentato il 13/10/2009
GN 13318/09 presentato il 16/10/2009
GN 13468/09 presentato il 20/10/2009
GN 13823/09 presentato il 27/10/2009
GN 13824/09 presentato il 27/10/2009
GN 14225/09 presentato il 05/11/2009
GN 14256/09 presentato il 06/11/2009
GN 14322/09 presentato il 09/11/2009
GN 14323/09 presentato il 09/11/2009
GN 14415/09 presentato il 10/11/2009
GN 14416/09 presentato il 10/11/2009
GN 14766/09 presentato il 17/11/2009
GN 14767/09 presentato il 17/11/2009
GN 14773/09 presentato il 17/11/2009
GN 15162/09 presentato il 24/11/2009
GN 15834/09 presentato il 04/12/2009
GN 15862/09 presentato il 07/12/2009
GN 16327/09 presentato il 16/12/2009
GN 16660/09 presentato il 18/12/2009
GN 16662/09 presentato il 18/12/2009
GN 16979/09 presentato il 23/12/2009
GN 17136/09 presentato il 24/12/2009
GN 17194/09 presentato il 28/12/2009
GN 17195/09 presentato il 28/12/2009
GN 17203/09 presentato il 28/12/2009
GN 17207/09 presentato il 28/12/2009
GN 17221/09 presentato il 28/12/2009
GN 17222/09 presentato il 28/12/2009
GN 17223/09 presentato il 28/12/2009
GN 17224/09 presentato il 28/12/2009
GN 17225/09 presentato il 28/12/2009
GN 17275/09 presentato il 29/12/2009
GN 17401/09 presentato il 30/12/2009
GN 215/10 presentato il 08/01/2010
GN 380/10 presentato il 12/01/2010
GN 381/10 presentato il 12/01/2010

GN 388/10 presentato il 12/01/2010
GN 596/10 presentato il 15/01/2010
GN 742/10 presentato il 18/01/2010
GN 743/10 presentato il 18/01/2010
GN 1036/10 presentato il 22/01/2010
GN 1083/10 presentato il 25/01/2010
GN 1097/10 presentato il 25/01/2010
GN 1353/10 presentato il 28/01/2010
GN 1690/10 presentato il 04/02/2010
GN 1710/10 presentato il 04/02/2010
GN 1789/10 presentato il 05/02/2010
GN 1790/10 presentato il 05/02/2010
GN 1792/10 presentato il 05/02/2010
GN 1793/10 presentato il 05/02/2010
GN 1794/10 presentato il 05/02/2010
GN 1795/10 presentato il 05/02/2010
GN 1796/10 presentato il 05/02/2010
GN 1838/10 presentato il 08/02/2010
GN 1856/10 presentato il 08/02/2010
GN 1857/10 presentato il 08/02/2010
GN 1858/10 presentato il 08/02/2010
GN 2006/10 presentato il 10/02/2010
GN 2062/10 presentato il 11/02/2010
GN 2227/10 presentato il 16/02/2010
GN 2228/10 presentato il 16/02/2010
GN 2328/10 presentato il 17/02/2010
GN 2329/10 presentato il 17/02/2010
GN 2403/10 presentato il 18/02/2010
GN 2404/10 presentato il 18/02/2010
GN 2615/10 presentato il 23/02/2010
GN 2616/10 presentato il 23/02/2010
GN 2723/10 presentato il 24/02/2010
GN 2725/10 presentato il 24/02/2010
GN 2726/10 presentato il 24/02/2010
GN 2730/10 presentato il 24/02/2010
GN 2893/10 presentato il 01/03/2010
GN 2916/10 presentato il 01/03/2010
GN 3012/10 presentato il 02/03/2010
GN 3013/10 presentato il 02/03/2010
GN 3122/10 presentato il 03/03/2010
GN 3123/10 presentato il 03/03/2010
GN 3144/10 presentato il 04/03/2010
GN 3145/10 presentato il 04/03/2010
GN 3213/10 presentato il 05/03/2010
GN 3215/10 presentato il 05/03/2010
GN 3216/10 presentato il 05/03/2010
GN 3556/10 presentato il 12/03/2010
GN 3589/10 presentato il 15/03/2010
GN 3590/10 presentato il 15/03/2010
GN 3610/10 presentato il 15/03/2010
GN 3724/10 presentato il 17/03/2010
GN 3725/10 presentato il 17/03/2010
GN 3729/10 presentato il 17/03/2010
GN 3735/10 presentato il 17/03/2010
GN 3736/10 presentato il 17/03/2010
GN 3759/10 presentato il 18/03/2010
GN 3809/10 presentato il 18/03/2010
GN 3810/10 presentato il 18/03/2010
GN 3845/10 presentato il 19/03/2010
GN 3846/10 presentato il 19/03/2010
GN 3978/10 presentato il 23/03/2010
GN 3981/10 presentato il 23/03/2010
GN 4072/10 presentato il 24/03/2010
GN 4099/10 presentato il 25/03/2010
GN 4167/10 presentato il 25/03/2010
GN 4168/10 presentato il 25/03/2010
GN 4172/10 presentato il 25/03/2010
GN 4330/10 presentato il 30/03/2010
GN 4359/10 presentato il 31/03/2010
GN 4379/10 presentato il 31/03/2010
GN 4511/10 presentato il 01/04/2010
GN 4921/10 presentato il 12/04/2010
GN 4922/10 presentato il 12/04/2010
GN 4927/10 presentato il 12/04/2010
GN 4928/10 presentato il 12/04/2010
GN 4929/10 presentato il 12/04/2010
GN 5023/10 presentato il 14/04/2010
GN 5024/10 presentato il 14/04/2010
GN 5028/10 presentato il 14/04/2010
GN 5029/10 presentato il 14/04/2010
GN 5030/10 presentato il 14/04/2010
GN 5110/10 presentato il 15/04/2010
GN 5111/10 presentato il 15/04/2010
GN 5503/10 presentato il 22/04/2010
GN 5544/10 presentato il 23/04/2010
GN 5545/10 presentato il 23/04/2010
GN 5676/10 presentato il 27/04/2010
GN 5677/10 presentato il 27/04/2010
GN 5728/10 presentato il 28/04/2010
GN 5729/10 presentato il 28/04/2010
GN 5741/10 presentato il 28/04/2010
GN 5742/10 presentato il 28/04/2010
GN 5747/10 presentato il 28/04/2010
GN 5933/10 presentato il 30/04/2010
GN 6210/10 presentato il 06/05/2010
GN 6211/10 presentato il 06/05/2010
GN 6212/10 presentato il 06/05/2010
GN 6213/10 presentato il 06/05/2010
GN 6214/10 presentato il 06/05/2010
GN 6215/10 presentato il 06/05/2010
GN 6222/10 presentato il 06/05/2010
GN 6228/10 presentato il 06/05/2010
GN 6234/10 presentato il 06/05/2010
GN 6375/10 presentato il 10/05/2010
GN 6425/10 presentato il 11/05/2010
GN 6426/10 presentato il 11/05/2010
GN 6491/10 presentato il 12/05/2010
GN 6919/10 presentato il 21/05/2010
GN 6920/10 presentato il 21/05/2010
GN 6921/10 presentato il 21/05/2010
GN 6922/10 presentato il 21/05/2010
GN 6941/10 presentato il 21/05/2010
GN 6944/10 presentato il 21/05/2010
GN 6945/10 presentato il 21/05/2010
GN 7063/10 presentato il 24/05/2010
GN 7064/10 presentato il 24/05/2010
GN 7131/10 presentato il 25/05/2010
GN 7133/10 presentato il 25/05/2010
GN 7134/10 presentato il 25/05/2010
GN 7172/10 presentato il 26/05/2010
GN 7173/10 presentato il 26/05/2010
GN 7178/10 presentato il 26/05/2010

GN 7179/10 presentato il 26/05/2010
GN 7197/10 presentato il 26/05/2010
GN 7199/10 presentato il 26/05/2010
GN 7200/10 presentato il 26/05/2010
GN 7246/10 presentato il 27/05/2010
GN 7249/10 presentato il 27/05/2010
GN 7250/10 presentato il 27/05/2010
GN 7252/10 presentato il 27/05/2010
GN 7253/10 presentato il 27/05/2010
GN 7256/10 presentato il 27/05/2010
GN 7387/10 presentato il 31/05/2010
GN 7395/10 presentato il 31/05/2010
GN 7396/10 presentato il 31/05/2010
GN 7510/10 presentato il 01/06/2010
GN 7511/10 presentato il 01/06/2010
GN 7512/10 presentato il 01/06/2010
GN 7513/10 presentato il 01/06/2010
GN 7516/10 presentato il 01/06/2010
GN 7517/10 presentato il 01/06/2010
GN 7518/10 presentato il 01/06/2010
GN 7520/10 presentato il 01/06/2010
GN 7531/10 presentato il 01/06/2010
GN 7607/10 presentato il 03/06/2010
GN 7608/10 presentato il 03/06/2010
GN 7609/10 presentato il 03/06/2010
GN 7705/10 presentato il 04/06/2010
GN 7734/10 presentato il 07/06/2010
GN 7876/10 presentato il 08/06/2010
GN 7989/10 presentato il 10/06/2010
GN 7990/10 presentato il 10/06/2010
GN 7995/10 presentato il 10/06/2010
GN 7997/10 presentato il 10/06/2010
GN 7998/10 presentato il 10/06/2010
GN 7999/10 presentato il 10/06/2010
GN 8039/10 presentato il 10/06/2010
GN 8207/10 presentato il 14/06/2010
GN 8209/10 presentato il 14/06/2010
GN 8404/10 presentato il 17/06/2010
GN 8405/10 presentato il 17/06/2010
GN 8471/10 presentato il 17/06/2010
GN 8524/10 presentato il 18/06/2010
GN 8623/10 presentato il 21/06/2010
GN 8629/10 presentato il 21/06/2010
GN 8809/10 presentato il 23/06/2010
GN 8823/10 presentato il 23/06/2010
GN 8828/10 presentato il 23/06/2010
GN 8831/10 presentato il 23/06/2010
GN 8833/10 presentato il 23/06/2010
GN 8834/10 presentato il 23/06/2010
GN 8836/10 presentato il 23/06/2010
GN 8961/10 presentato il 28/06/2010
GN 9012/10 presentato il 29/06/2010
GN 9013/10 presentato il 29/06/2010
GN 9014/10 presentato il 29/06/2010
GN 9015/10 presentato il 29/06/2010
GN 9269/10 presentato il 01/07/2010
GN 9280/10 presentato il 01/07/2010
GN 9321/10 presentato il 01/07/2010
GN 9322/10 presentato il 01/07/2010
GN 9363/10 presentato il 02/07/2010
GN 9424/10 presentato il 05/07/2010
GN 9425/10 presentato il 05/07/2010
GN 9426/10 presentato il 05/07/2010
GN 9428/10 presentato il 05/07/2010
GN 9734/10 presentato il 12/07/2010
GN 9944/10 presentato il 16/07/2010
GN 9945/10 presentato il 16/07/2010
GN 9949/10 presentato il 16/07/2010
GN 10039/10 presentato il 19/07/2010
GN 10040/10 presentato il 19/07/2010
GN 10045/10 presentato il 19/07/2010
GN 10106/10 presentato il 20/07/2010
GN 10109/10 presentato il 20/07/2010
GN 10133/10 presentato il 20/07/2010
GN 10292/10 presentato il 22/07/2010
GN 10825/10 presentato il 30/07/2010
GN 10893/10 presentato il 02/08/2010
GN 10904/10 presentato il 02/08/2010
GN 10905/10 presentato il 02/08/2010
GN 10932/10 presentato il 03/08/2010
GN 11077/10 presentato il 05/08/2010
GN 11078/10 presentato il 05/08/2010
GN 11312/10 presentato il 10/08/2010
GN 11340/10 presentato il 11/08/2010
GN 11482/10 presentato il 12/08/2010
GN 11526/10 presentato il 13/08/2010
GN 11556/10 presentato il 13/08/2010
GN 11557/10 presentato il 13/08/2010
GN 11730/10 presentato il 19/08/2010
GN 11859/10 presentato il 25/08/2010
GN 11860/10 presentato il 25/08/2010
GN 11863/10 presentato il 25/08/2010
GN 11864/10 presentato il 25/08/2010
GN 12114/10 presentato il 31/08/2010
GN 12134/10 presentato il 01/09/2010
GN 12145/10 presentato il 01/09/2010
GN 12146/10 presentato il 01/09/2010
GN 12147/10 presentato il 01/09/2010
GN 12148/10 presentato il 01/09/2010
GN 12150/10 presentato il 01/09/2010
GN 12211/10 presentato il 02/09/2010
GN 12224/10 presentato il 02/09/2010
GN 12225/10 presentato il 02/09/2010
GN 12229/10 presentato il 02/09/2010
GN 12230/10 presentato il 02/09/2010
GN 12231/10 presentato il 02/09/2010
GN 12251/10 presentato il 03/09/2010
GN 12252/10 presentato il 03/09/2010
GN 12288/10 presentato il 03/09/2010
GN 12353/10 presentato il 07/09/2010
GN 12468/10 presentato il 09/09/2010
GN 12469/10 presentato il 09/09/2010
GN 12516/10 presentato il 10/09/2010
GN 12518/10 presentato il 10/09/2010
GN 12519/10 presentato il 10/09/2010
GN 12522/10 presentato il 10/09/2010
GN 12523/10 presentato il 10/09/2010
GN 12576/10 presentato il 13/09/2010
GN 12593/10 presentato il 13/09/2010
GN 12680/10 presentato il 15/09/2010
GN 12694/10 presentato il 15/09/2010
GN 12849/10 presentato il 17/09/2010

GN 12925/10 presentato il 21/09/2010
GN 12980/10 presentato il 22/09/2010
GN 12981/10 presentato il 22/09/2010
GN 12982/10 presentato il 22/09/2010
GN 12983/10 presentato il 22/09/2010
GN 13102/10 presentato il 23/09/2010
GN 13137/10 presentato il 24/09/2010
GN 13212/10 presentato il 24/09/2010
GN 13260/10 presentato il 27/09/2010
GN 13314/10 presentato il 28/09/2010
GN 13371/10 presentato il 28/09/2010
GN 13582/10 presentato il 01/10/2010
GN 13606/10 presentato il 04/10/2010
GN 13680/10 presentato il 05/10/2010
GN 13681/10 presentato il 05/10/2010
GN 13682/10 presentato il 05/10/2010
GN 13683/10 presentato il 05/10/2010
GN 13700/10 presentato il 05/10/2010
GN 13816/10 presentato il 07/10/2010
GN 13885/10 presentato il 07/10/2010
GN 13893/10 presentato il 07/10/2010
GN 13909/10 presentato il 08/10/2010
GN 13910/10 presentato il 08/10/2010
GN 13932/10 presentato il 08/10/2010
GN 13933/10 presentato il 08/10/2010
GN 13987/10 presentato il 11/10/2010
GN 13988/10 presentato il 11/10/2010
GN 14015/10 presentato il 11/10/2010
GN 14208/10 presentato il 14/10/2010
GN 14221/10 presentato il 14/10/2010
GN 14222/10 presentato il 14/10/2010
GN 14243/10 presentato il 14/10/2010
GN 14476/10 presentato il 19/10/2010
GN 14477/10 presentato il 19/10/2010
GN 14486/10 presentato il 19/10/2010
GN 14530/10 presentato il 20/10/2010
GN 14531/10 presentato il 20/10/2010
GN 14536/10 presentato il 20/10/2010
GN 14729/10 presentato il 26/10/2010
GN 14739/10 presentato il 26/10/2010
GN 14818/10 presentato il 27/10/2010
GN 14937/10 presentato il 28/10/2010
GN 14942/10 presentato il 28/10/2010
GN 14948/10 presentato il 28/10/2010
GN 15031/10 presentato il 29/10/2010
GN 15045/10 presentato il 29/10/2010
GN 15046/10 presentato il 29/10/2010
GN 15058/10 presentato il 29/10/2010
GN 15243/10 presentato il 04/11/2010
GN 15244/10 presentato il 04/11/2010
GN 15245/10 presentato il 04/11/2010
GN 15270/10 presentato il 04/11/2010
GN 15384/10 presentato il 05/11/2010
GN 15480/10 presentato il 09/11/2010
GN 15481/10 presentato il 09/11/2010
GN 15482/10 presentato il 09/11/2010
GN 15483/10 presentato il 09/11/2010
GN 15484/10 presentato il 09/11/2010
GN 15486/10 presentato il 09/11/2010
GN 15487/10 presentato il 09/11/2010
GN 15490/10 presentato il 09/11/2010
GN 15491/10 presentato il 09/11/2010
GN 15492/10 presentato il 09/11/2010
GN 15496/10 presentato il 09/11/2010
GN 15499/10 presentato il 09/11/2010
GN 15921/10 presentato il 17/11/2010
GN 16119/10 presentato il 19/11/2010
GN 16120/10 presentato il 19/11/2010
GN 16311/10 presentato il 24/11/2010
GN 16448/10 presentato il 25/11/2010
GN 16463/10 presentato il 26/11/2010
GN 16464/10 presentato il 26/11/2010
GN 16465/10 presentato il 26/11/2010
GN 16480/10 presentato il 26/11/2010
GN 16496/10 presentato il 26/11/2010
GN 16595/10 presentato il 30/11/2010
GN 16619/10 presentato il 30/11/2010
GN 16620/10 presentato il 30/11/2010
GN 16/14/10 presentato il 02/12/2010
GN 16771/10 presentato il 02/12/2010
GN 16801/10 presentato il 02/12/2010
GN 16815/10 presentato il 02/12/2010
GN 16816/10 presentato il 02/12/2010
GN 16843/10 presentato il 03/12/2010
GN 16941/10 presentato il 06/12/2010
GN 17113/10 presentato il 09/12/2010
GN 17114/10 presentato il 09/12/2010
GN 17295/10 presentato il 14/12/2010
GN 17308/10 presentato il 14/12/2010
GN 17396/10 presentato il 15/12/2010
GN 17460/10 presentato il 16/12/2010
GN 17702/10 presentato il 21/12/2010
GN 17703/10 presentato il 21/12/2010
GN 17706/10 presentato il 21/12/2010
GN 17707/10 presentato il 21/12/2010
GN 17776/10 presentato il 22/12/2010
GN 17777/10 presentato il 22/12/2010
GN 18379/10 presentato il 31/12/2010
GN 18380/10 presentato il 31/12/2010
GN 16/11 presentato il 03/01/2011
GN 18/11 presentato il 03/01/2011
GN 47/11 presentato il 04/01/2011
GN 56/11 presentato il 04/01/2011
GN 57/11 presentato il 04/01/2011
GN 116/11 presentato il 05/01/2011
GN 128/11 presentato il 07/01/2011
GN 129/11 presentato il 07/01/2011
GN 302/11 presentato il 13/01/2011
GN 303/11 presentato il 13/01/2011
GN 403/11 presentato il 14/01/2011
GN 437/11 presentato il 17/01/2011
GN 438/11 presentato il 17/01/2011
GN 439/11 presentato il 17/01/2011
GN 440/11 presentato il 17/01/2011
GN 452/11 presentato il 17/01/2011
GN 645/11 presentato il 20/01/2011
GN 654/11 presentato il 20/01/2011
GN 661/11 presentato il 20/01/2011
GN 668/11 presentato il 20/01/2011
GN 669/11 presentato il 20/01/2011
GN 889/11 presentato il 26/01/2011
GN 890/11 presentato il 26/01/2011

GN 1079/11 presentato il 27/01/2011
GN 1143/11 presentato il 28/01/2011
GN 1230/11 presentato il 31/01/2011
GN 1231/11 presentato il 31/01/2011
GN 1835/11 presentato il 11/02/2011
GN 1957/11 presentato il 16/02/2011
GN 2016/11 presentato il 17/02/2011
GN 2018/11 presentato il 17/02/2011
GN 2019/11 presentato il 17/02/2011
GN 2020/11 presentato il 17/02/2011
GN 2021/11 presentato il 17/02/2011
GN 2022/11 presentato il 17/02/2011
GN 2023/11 presentato il 17/02/2011
GN 2024/11 presentato il 17/02/2011
GN 2274/11 presentato il 23/02/2011
GN 2276/11 presentato il 23/02/2011
GN 2423/11 presentato il 25/02/2011
GN 2460/11 presentato il 28/02/2011
GN 2714/11 presentato il 04/03/2011
GN 2715/11 presentato il 04/03/2011
GN 2719/11 presentato il 04/03/2011
GN 2721/11 presentato il 04/03/2011
GN 2723/11 presentato il 04/03/2011
GN 2724/11 presentato il 04/03/2011
GN 2725/11 presentato il 04/03/2011
GN 2726/11 presentato il 04/03/2011
GN 2911/11 presentato il 10/03/2011
GN 2912/11 presentato il 10/03/2011
GN 2915/11 presentato il 10/03/2011
GN 3713/11 presentato il 25/03/2011
GN 4586/11 presentato il 12/04/2011
GN 4587/11 presentato il 12/04/2011

11_22_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO CC 5 PROSECCO_III PUBB

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 5/COMP/10. III pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 22 febbraio 2011.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 febbraio 2011 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere relatore
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare degli immobili di cui alla p.c. n. 1053 /2 ente urbano di mq 14, corrispondente alla frazione del cat. 56 di tq. 3,91 marcata "A" e della p.c. n. 1053/1 ente urbano di mq 33, corrispondente alla frazione del cat 2261 di mq 9,14 marcata "B", non censiti nelle pubbliche tavole, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Metelko Vittorio, nato a Trieste il 27.2.1931 (giusta sentenza del Tribunale di Trieste dd 26.5.2005, passata in giudicato il 17.10.2005);
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 ottobre 2011;
che da tale giorno relativamente a detti immobili il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30 giugno 2011, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo

allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 febbraio 2011

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin
IL CANCELLIERE RELATORE:
Manila Salvà

11_22_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO CC 6 RUPINGRANDE_III PUBB

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Rupingrande 6/COMP/10. III pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 22 febbraio 2011.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 febbraio 2011 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere relatore
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Rupingrande con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare della p.c. n. 1488/5 prati 4, non censita nelle pubbliche tavole, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Skabar Luigi nato a Monrupino il 21.6.1941 (giusta sentenza del Tribunale di Trieste dd 5.2.2009, passata in giudicato il 4.6.2009);
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 ottobre 2011;
che da tale giorno relativamente a detti immobili il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30 giugno 2011, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 febbraio 2011

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin
IL CANCELLIERE RELATORE:
Manila Salvà

11_22_ADC_SEGR GEN_1_UTTS EDITTO CC 7 CONTOVELLO_III PUBB

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Contovello 7/COMP/10. III pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 22 febbraio 2011.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 22 febbraio 2011 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere relatore
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare delle p.p.c.c. nn. 699/1 seminativo 3 di mq 838 e 699/2 seminativo 3 di mq 333 (corrispondenti alle frazioni "G" e "H" del cat. 149, fraz. "I" del cat 150 e intero cat. 114) non censite nelle pubbliche tavole, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Briscik Carla nata a Trieste il 6 agosto 1930 (giusta decreto del Tribunale di Trieste dd 19.3.2009 - RG 1580/08);
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 ottobre 2011;
che da tale giorno relativamente a detti immobili il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30 giugno 2011, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 22 febbraio 2011

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin
IL CANCELLIERE RELATORE:
Manila Salvà

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_22_3_GAR_COM GRADO GARA POLO TERMALE_008

Comune di Grado (GO)
Avviso di finanza di progetto - Ufficio speciale di progetto per la realizzazione del nuovo Polo Termale - Codice CIG: 1423399203.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la determinazione dirigenziale n. 474 dd. 29/04/2011,

RENDE NOTO

che è indetta ai sensi dell'art. 153 commi 1-14 del D.lgs. 163/2006 la procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs. 163/2006), per l'affidamento della concessione avente per oggetto "La progettazione , costruzione e gestione del nuovo Polo Termale di Grado mediante finanza di progetto" comprendente la realizzazione di terme - albergo - parcheggi - ed opere di riqualificazione urbanistica.
Valore presunto dell'Investimento: € 104.169.000,00 al netto dell'IVA.
Il bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. il 04/05/2011.
Informazioni e documenti potranno essere richiesti all'ufficio Speciale di Progetto nuovo Polo Termale del Comune di Grado (0431/898134) - Viale Dante Alighieri n. 72 34073 GRADO o visionabili e scaricabili dal sito internet: www.comune.grado.go.it
Grado, 18 maggio 2011

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Alessandro Baucero

11_22_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_007

Comune di Tarvisio (UD)
Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale.

Si rende noto che il giorno 09 giugno 2011 alle ore 09,00 presso il Comune di Tarvisio, dinanzi apposita commissione, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita dei seguenti immobili:
IMMOBILE SUB 13 CON CANTINA E AUTORIMESSA SUB 29 SITI IN VIA RODODENDRO E TERRENO DI PROPRIETÀ CONDOMINIALE AD USO ESCLUSIVO DELL'ACQUIRENTE siti in C.C. di Tarvisio mapp. 31/1 del Foglio 5.
PREZZO A BASE D'ASTA: € 102.850,00.- (centoduemilaottocentocinquanta/00.=)
Informazioni sul sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com - Responsabile del presente procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.
Tarvisio, 3 maggio 2011

IL RESPONSABILE:
arch. ing. Amedeo Aristei

11_22_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO PROGETTI DONNA_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità -Servizio lavoro e pari opportunità - Trieste

Bando "Progetti di azioni positive degli enti locali tesi a espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne - anno 2011".

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna), articolo 2, comma 3, lettere g) ed h);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni", approvato con decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2007, n. 330;
- "Regolamento interno per il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (articolo 6, comma 5, legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni)", pubblicato nel BUR dd. 5 gennaio 2005, n. 1
- "Programma operativo di gestione 2011" ex art. 28 della l.r. 21/2007 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010.

1. Oggetto e finalità dell'intervento

1. Con il presente intervento l'Amministrazione regionale intende sostenere, mediante l'erogazione di contributi, progetti di Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne.
2. Tali progetti debbono qualificarsi come "azioni positive", consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, e debbono promuovere il superamento di posizioni di svantaggio delle donne favorendo, anche attraverso misure temporanee e speciali, il processo di instaurazione dell'uguaglianza di fatto e la rimozione di forme di discriminazione dirette e indirette.

2. Risorse disponibili

1. A sostegno dell'intervento di cui al paragrafo 1 è previsto uno stanziamento di euro 150.000.

3. Beneficiari

1. Possono presentare richiesta di contributo gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, in forma singola o associata.
2. In caso di richiesta presentata in forma associata:
   a) l' Ente locale richiedente assume la funzione di capofila, responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del contributo;
   b) l'associazione dell' Ente capofila con altri Enti locali e gli accordi intercorsi devono risultare da atto scritto, allegato alla richiesta presentata.

4. Progetti presentabili e contenuti dei progetti

1. Ciascun Ente può presentare un solo progetto formulato in forma singola oppure associata, pena l'esclusione di tutte le richieste presentate.
2. Ciascun progetto, riferito al territorio di pertinenza dell'Ente o Enti locali presentatori, deve contenere:
   a) un'analisi del contesto in cui si inserisce il progetto e del target di donne cui esso è rivolto, con particolare attenzione all'evidenziazione della situazione di svantaggio e degli ostacoli che tali donne incontrano nell'accesso al lavoro, ai percorsi di carriera ed alle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale;
   b) una descrizione delle azioni che si intendono realizzare ai fini di promuovere il superamento di tali condizioni di svantaggio e la rimozione degli ostacoli individuati;
   c) una descrizione delle modalità operative attraverso le quali si intendono articolare le azioni da realizzare, contenente anche un cronoprogramma inerente fasi e tempi di realizzazione del progetto;
   d) una valutazione ex ante sull'efficacia del progetto, cioè sulla capacità di incidere, di indurre modificazioni rilevanti, effetti moltiplicatori e trasferibili nel contesto dell'area territoriale di riferimento ed a vantaggio del target di donne individuato, evidenziando anche le eventuali reti e sinergie attivate con le associazioni femminili operanti sul territorio;

e) una descrizione dei caratteri di originalità ed innovatività del progetto, in relazione al territorio di riferimento;
f) il piano finanziario del progetto, con indicazione analitica dei costi previsti (IVA e ogni altro onere inclusi), suddivisi per macrovoci di spesa, compresi quelli imputabili ad altri eventuali contributi concessi dall'Amministrazione regionale, attribuibili al progetto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento emanato con DPReg 330/2007, e quelli imputabili ad altri eventuali finanziamenti pubblici o privati già concessi, nonché alle quote di cofinanziamento prescritto per l'Ente o Enti locali presentatori di cui al successivo paragrafo 6, punto 4.

3. Non sono ammessi progetti che richiedano contributo per azioni per le quali è prevista analoga linea di finanziamento regionale, in particolare:
a) non sono ammessi progetti che prevedano l'apertura di sportelli di conciliazione aventi le caratteristiche di quelli già finanziati, ad esempio, dal programma Si.Con.Te, operanti presso i Centri per l'impiego. Sono invece ammessi progetti che prevedano sinergie con tali sportelli, quali, ad esempio, la pubblicizzazione dei servizi offerti o forme di accompagnamento all'utilizzo di tali servizi;
b) non sono ammessi progetti che prevedano il sostegno a percorsi aziendali di riorganizzazione del lavoro al fine di favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia, già finanziati, ad esempio, con i bandi "family friendly" a valere sull'Asse 2, Obiettivo 2 del Fondo Sociale Europeo;
c) non sono ammessi progetti che prevedano forme di sostegno all'imprenditoria femminile analoghe a quelle già finanziate, ad esempio, dal progetto "Imprenderò" a valere sull'Asse 2, Obiettivo 2, del Fondo Sociale Europeo;
d) non sono ammessi progetti che prevedano l'attivazione di corsi di formazione, qualificazione o riqualificazione professionale già offerti da Università od enti di formazione accreditati ed inseriti nel catalogo regionale della formazione. Sono invece ammessi progetti che prevedano, ad esempio, azioni tese a favorire le opportunità di accesso a tali corsi oppure l'attivazione di brevi workshop o seminari per il rafforzamento di competenze trasversali;
e) non sono ammessi progetti che prevedano l'attivazione di servizi all'infanzia e alla persona già disciplinati e finanziati, ad esempio, dal Servizio politiche per la famiglia. Sono invece ammessi progetti che prevedano sinergie con tali servizi, quali, ad esempio, la loro pubblicizzazione o forme di accompagnamento ed integrazione volte a favorirne la fruizione.

5. Durata dei progetti

1. Ciascun progetto deve avere durata massima di 12 mesi, a partire dalla data di comunicazione di avvio di cui al successivo paragrafo 11.
2. Eventuali proroghe, purché adeguatamente motivate e richieste entro la data di scadenza del progetto, possono essere autorizzate dal Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità entro il limite massimo di ulteriori 6 mesi rispetto alla durata prevista.

6. Costo totale del progetto, costo complessivo ammesso a contributo, misura del contributo e cofinanziamento

1. Il costo totale del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi) corrisponde al totale dei costi indicati nel piano finanziario.
2. Il costo complessivo ammesso a contributo (IVA ed ogni altro onere inclusi) è calcolato sulla base del totale dei costi ammissibili, detratti quelli già coperti da eventuali altri contributi concessi dall'Amministrazione regionale, attribuibili al progetto ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento emanato con DPReg 330/2007, e da eventuali finanziamenti pubblici o privati già concessi.
3. Il contributo è concesso nella misura massima del 80% del costo complessivo ammesso a contributo.
4. La rimanente quota del costo complessivo ammesso a contributo, stabilita nella misura minima del 20%, è a carico dell'Ente o Enti locali presentatori, quale cofinanziamento. La quota di cofinanziamento può essere coperta in tutto o in parte, come specificato al successivo paragrafo 7, dal costo medio della retribuzione oraria dei dipendenti dell'Ente capofila, o degli eventuali Enti associati, individuati ed assegnati alle attività previste dal progetto.
5. L'ammontare del contributo concesso non può comunque superare l'importo di € 25.000,00.

7. Costi ammissibili

1. I costi ammissibili e non ammissibili, suddivisi per macrovoci, sono i seguenti:
a) risorse umane:
- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per collaboratori esterni (quali ad esempio esperti o tecnici) contrattualizzati dall'Ente capofila, o dagli eventuali Enti associati, esclusivamente per attività riferite al progetto presentato;
- non sono ammessi a contributo costi per attività svolte dal personale dipendente del beneficiario o degli Enti associati: tali costi possono però coprire, del tutto o in parte le quote di cofinanziamento prescritto, come indicato al paragrafo 6, punto 4;

b) approvvigionamenti di materiali:
- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per acquisto,

leasing o noleggio di materiali e beni strumentali (quali ad esempio attrezzature tecniche ed informatiche, attrezzature specifiche o software gestionali). In totale tali costi, compresi quelli già coperti da altri contributi o finanziamenti, non possono superare la misura massima del 30% del costo totale del progetto;

c) forniture di servizi:

- sono ammessi a contributo, se non già coperti da altri contributi o finanziamenti, costi per la fornitura di servizi specificamente individuati a favore del progetto.

8. Modalità, termini di presentazione della domanda e trattamento dati

1. La domanda di contributo deve essere presentata avvalendosi del modulo di domanda disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce bandi e avvisi. Tale modulo deve essere compilato seguendo le istruzioni ivi riportate.

2. A pena di inammissibilità il modulo di domanda di contributo deve:

a) essere stampato ed inoltrato a mezzo raccomandata a.r., oppure inviato a mezzo posta certificata all'indirizzo lav.form.comm@certregione.fvg.it, entro e non oltre il 31 luglio 2011 (nel caso di invio a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale di partenza e le domande sono considerate ammissibili purché pervenute entro 15 giorni dal temine di scadenza);

b) essere indirizzato a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità - Via San Francesco, 37 - 34133 Trieste;

c) essere timbrato e firmato (se inviato su carta) oppure firmato digitalmente (se inviato tramite PEC) dal legale rappresentante del beneficiario di cui all'articolo 3, cioè Ente locale singolo o Ente locale capofila, e corredato da copia fronte retro di un documento d'identità dello stesso;

d) contenere tutte le informazioni richieste, gli allegati di dettaglio del progetto e del piano finanziario, nonché gli eventuali allegati di cui al paragrafo 3, punto 2, lettera b) (accordi tra EE.LL.).

3. Il trattamento dei dati personali, in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 è effettuato dagli uffici regionali per le finalità inerenti il procedimento di cui al presente bando.

9. Istruttoria e valutazione

1. Il Servizio lavoro e pari opportunità, come previsto dall'art. 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, effettua l'attività istruttoria inerente le domande e diretta a verificare:

a) l'ammissibilità della domanda di contributo ai sensi del paragrafo 8;

b) l'ammissibilità del progetto presentato ai sensi del paragrafo 4 e della coerenza tra il fine specifico perseguito dal progetto e gli obiettivi previsti dalla l.r. 23/1990 e dal presente bando.

c) l'ammissibilità dei costi ai sensi del paragrafo 7.

2. In fase istruttoria gli uffici del Servizio lavoro e pari opportunità potranno chiedere integrazioni e chiarimenti cui deve essere fornita risposta entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, pena decadenza della domanda.

3. I progetti, dichiarati ammissibili con provvedimento dirigenziale, sono presentati alla Commissione valutatrice, composta dai componenti del gruppo di lavoro "Azioni positive e progetti" di cui all'art.5 del Regolamento emanato con DPReg 330/2007, la quale procede all'esame e valutazione dei progetti ammessi sulla base dei seguenti criteri e indicatori di punteggio:

		PUNTI
A	Progettualità integrata con la collaborazione fra più Enti Locali - valutata sulla base della presentazione del progetto in associazione tra Enti locali e degli accordi intercorsi	0 > 4
B	Pertinenza - valutata in relazione all'analisi di contesto presentata nel progetto e riguardante l'evidenziazione di situazioni di svantaggio nell'accesso al lavoro, ai percorsi di carriera ed alle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale del target di donne individuato;	0 > 10
C	Complessità e completezza- valutata in relazione all'organicità delle azioni che si intendono realizzare ai fini di promuovere il superamento delle condizioni di svantaggio individuate, nonché della coerenza tra l'analisi di contesto e le soluzioni proposte	0 > 8
D	Fattibilità- valutata in relazione alle modalità operative e al cronoprogramma descritti nel progetto	0 > 8
E	Efficacia -valutata in relazione alla capacità, individuata ex ante, di incidere, di indurre modificazioni rilevanti, effetti moltiplicatori e trasferibili nel contesto dell'area territoriale di riferimento ed a vantaggio del target di donne individuato, tenuto conto anche delle eventuali reti e sinergie attivate con le associazioni femminili operanti sul territorio;	0 > 8
F	Originalità e carattere innovativo - valutata sulla base della descrizione dei caratteri di originalità ed innovatività del progetto, in relazione al territorio di riferimento	0 > 7

4. In caso di parità di punteggio sarà collocato prima in graduatoria il progetto avente il punteggio maggiore relativamente alla lettera C e, in caso di ulteriore parità, relativamente, nell'ordine, alle lettere B, D, E, F, A.

10. Graduatoria
1. A seguito della valutazione dei progetti ammessi, la Commissione Regionale Pari Opportunità redige ed approva apposita graduatoria e la propone al competente Servizio lavoro e pari opportunità, ai sensi dell'art. 3, comma 9, della Legge Regionale 23/1990.
2. Ottengono il contributo regionale i progetti utilmente collocati in graduatoria che hanno conseguito un punteggio minimo pari o superiore a punti 20, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Nell'eventualità di ulteriori risorse disponibili, anche derivanti da revoche o rinunce ai contributi concessi, è disposto, con decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità, lo scorrimento della graduatoria.
11. Dichiarazione di avvio e accettazione del contributo
1. Al soggetto beneficiario è fatto obbligo, pena la revoca del contributo, di trasmettere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo stesso:
a) comunicazione di accettazione del contributo e della data di avvio delle attività del progetto, che deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
b) il Codice Unico di Progetto degli Investimenti pubblici, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3;
c) comunicazione relativa al conto corrente su cui effettuare il pagamento.
12. Variazioni
1. Eventuali variazioni al cronoprogramma e al piano finanziario di cui al paragrafo 4, punto 2, lettere c) ed f) che si rendessero eventualmente necessarie nella fase di attuazione del progetto devono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità.
13. Erogazione, rendicontazione , controlli e revoche
1. Il contributo viene erogato, compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità e crescita, con le seguenti modalità:
a) 70% quale acconto del contributo, previo invio formale della documentazione di cui al paragrafo 11;
b) saldo del contributo, calcolato sulla base delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario di:
- rendiconto delle spese ammesse ed effettivamente sostenute, sia in relazione al contributo concesso che al cofinanziamento prescritto, reso ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2000. Nel caso il cofinanziamento sia coperto, in tutto o in parte, dai costi delle attività svolte dal personale dipendente del beneficiario o degli Enti associati, indicare il nominativo e la qualifica, il numero di ore complessivo, il costo medio della retribuzione oraria e gli estremi della lettera di incarico od altro atto amministrativo con il quale detto personale dipendente è stato individuato ed assegnato alle attività previste dal progetto;
- relazione finale sull'attività svolta, concernente anche gli aspetti economici e redatta in base al modello che verrà predisposto e reso disponibile dal Servizio lavoro e pari opportunità.

2. Il rendiconto della spesa e la relazione finale devono essere prodotti nel termine stabilito dal decreto di concessione.
3. Il Servizio lavoro e pari opportunità può chiedere riscontro del conforme svolgimento delle attività previste dal progetto finanziato e, in caso di esito negativo, con provvedimento dirigenziale disporre la revoca dei contributi concessi e la restituzione degli acconti erogati.
4. Con decreto del Direttore del Servizio lavoro e pari opportunità sono altresì revocati i contributi concessi a seguito di formale rinuncia del soggetto beneficiario.
14. Pubblicità
1. Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto ammesso a contributo devono esser riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità" ed i loghi della Regione e della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Informazioni possono essere richieste alla Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità -Servizio lavoro e pari opportunità:
dott.ssa Franca Parpaiola - tel. 040 3775123 - e-mail: franca.parpaiola@regione.fvg.it
sig.a Marina Rebec - tel. 040 3775147 - e-mail: marina.rebec@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ:
dott.ssa Chiaretta Spangaro

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 7 DD. 20.03.2000
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Chiaretta Spangaro
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA : dott.ssa Franca Parpaiola

11_22_3_AVV_ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU VIA AMPLIAMENTO PIAZZALE ECOGRAVEL DIVISIONE GLOBAL BLUE_029

Acciaierie Bertoli Safau Spa - Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso dell'avvenuta presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di ampliamento del piazzale di deposito Ecogravel presso la divisione Global Blue.

Il Gestore dell'Impianto della Società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. Via Buttrio, 28 - fr. Cargnacco 33050 Pozzuolo del Friuli (UD),
Visto l'art. 20 del D.lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che in data 01/06/2011 ha presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE DI DEPOSITO ECOGRAVEL PRESSO LA DIVISIONE GLOBAL BLUE. La documentazione può essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Pozzuolo del Friuli e presso gli uffici del servizio VIA della Regione. È possibile presentare osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL GESTORE DELL'IMPIANTO:
ing. Ivica Grgic

11_22_3_AVV_COM AVIANO 69 PRGC_020

Comune di Aviano (PN)
Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 5 maggio 2011, n. 44.

Approvazione della variante n. 69 per punti al Piano regolatore generale comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Servizio Urbanistica - SUAP - SUE ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 69 PER PUNTI AL P.R.G.C."
omissis

DELIBERA

Di approvare integralmente la suddetta proposta.

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard
IL SEGRETARIO GENERALE:
Raffaella Beltrame

11_22_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 6 PRGC_016

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRGC.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della variante n. 6 al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.04.2011, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 01.06.2011, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati

dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA/ED. PRIVATA:
geom. Paolo Cudrig

11_22_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 7 PRGC_015

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della variante n.7 al P.R.G.C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.04.2011, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 01.06.2011, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA/ED. PRIVATA:
geom. Paolo Cudrig

11_22_3_AVV_COM CORDOVADO 14 PRGC_031

Comune di Cordovado (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL COORDINATORE AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 23.02 2008, n. 5 e l'art. 17, del R.A., parte I di cui al D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20.05.2011, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Cordovado ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante N. 14 al Piano regolatore generale comunale.
Cordovado, 23 maggio 2011

IL COORD. RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
Innocente Tarcisio

11_22_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 30 PRGC_028

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione parziale della variante n. 30 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 28.04.2011, esecutiva nei termini di legge, ha ap-

provato parzialmente la variante n. 30 al P.R.G.C.
Fontanafredda, 23 maggio 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_22_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 31 PRGC_027

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 31 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.04.2011, divenuta esecutiva il 21.05.2011, è stata adottata la variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Fontanafredda, 23 maggio 2011

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

11_22_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE STRUTTURA RICETTIVA ARGENTINA_022

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo - Argentina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 429 del 21.04.2011 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "ARGENTINA"
Ubicazione struttura: viale Italia n.21
Titolare: sig.ra DE CAROLIS Gabriela, leg. rappr. S.r.l. "ARGENTINA"
Classe confermata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 63 camere, n. 125 posti letto e n. 63 bagni completi
Carattere apertura: stagionale.
Grado, 26 aprile 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_22_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE STRUTTURA RICETTIVA MEUBLE PARK SPIAGGIA_023

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo - Meublè Park Spiaggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 436 del 22.04.2011 si è provveduto a classificare come segue la

struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "MEUBLÉ PARK SPIAGGIA"
Ubicazione struttura: via Mazzini n. 1
Titolare: sig.ra GIMONA Ondina, leg. rappr. S.n.c. "ONDA di CEDOLIN D. e GIMONA O."
Classe confermata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 30 camere, n. 52 posti letto e n. 28 bagni completi
Carattere apertura: stagionale
Grado, 26 aprile 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_22_3_AVV_COM GRADO RICLASSIFICAZIONE STRUTTURA RICETTIVA REGINA_024

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo - Regina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 435 del 22.04.2011 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "REGINA"
Ubicazione struttura: via Caprin n.19
Titolare: sig. BENVEGNÙ Michele, leg. rappr. S.a.s. "HOTEL REGINA"
Classe confermata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 30 camere, n. 51 posti letto e n. 30 bagni completi
Carattere apertura:stagionale.
Grado, 26 aprile 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

11_22_3_AVV_COM LESTIZZA 19 PRGC TELEFONIA_018

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile costituente variante n. 19 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il 1° comma dell'art. 29 della L.R. 3/2011, la L.R. 28/2004 e il regolamento d'attuazione DPReg. 094/Pres. del 2005;
Visto il D.Lgs.152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R.16/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20.04.2011, esecutiva dalla sua data, è stata adottato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile costituente variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione d'adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni, dal 23.05.2011 al 04.07.2011 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore d'apertura al pubblico degli uffici comunali.
La consultazione, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. N.4/2008(aspetto ambientale), potrà effettuarsi nello stesso periodo di 30 gg. presso gli uffici della Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il

Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 18 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Antonello Bassi

11_22_3_AVV_COM PULFERO 2 PRGC_025

Comune di Pulfero (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17, commi 7 e 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.04.2011, esecutiva il 18.05.2011, è stata approvata la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 63, comma 5° lettera a), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 11, comma 2°, della Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19.
Pulfero, 19 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

11_22_3_AVV_COM PULFERO 3 PRGC_026

Comune di Pulfero (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17, commi 7 e 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n.086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.04.2011, esecutiva il 18.05.2011, è stata approvata la variante n. 3 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 63, comma 5° lettera a), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 11, comma 2°, della Legge Regionale 11 novembre 2009, n. 19.
Pulfero, 19 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

11_22_3_AVV_COM RAGOGNA PAC MONTE DI MURIS_014

Comune di Ragogna (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata "recinto faunistico sul Monte di Muris".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Visto l'art. 25, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 29.04.2011, è stata approvato con modifiche il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata "recinto faunistico sul Monte di Muris".
Ragogna, 20 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. i. Valerio Pidutti

11_22_3_AVV_COM RUDA RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SACILETTO_ESPROPRIO_032

Comune di Ruda (UD)
Estratto della determinazione n. 4 del 23.05.2011 di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio per i lavori di riqualificazione della piazza di Saciletto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 29 novembre 2010 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione della piazza di Saciletto che comporta, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, la dichiarazione di pubblica utilità;
VISTO l'elenco dei beni da espropriare, come risultante dal piano particellare di esproprio approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 29 novembre 2010 in allegato al Progetto definitivo.

omissis

DETERMINA

1) Di depositare, per i motivi espressi nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine l'indennità provvisoria di esproprio per l'acquisizione delle pp.cc. 12/19 (ex 12/2), 12/13 (ex 12/3), 12/15 (ex 12/4) e 12/17 (ex 12/5), F.M. 16, del C.C. di Perteole di proprietà della Sig.ra Czinner Rosetta (quota 4/15) occorrenti per la realizzazione dei lavori di riqualificazione della piazza di Saciletto, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nella misura indicata nella determinazione n. 1 del 9 marzo 2011 pari alla somma di €. 1.756,46.

omissis

Ruda, 23 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Ilva Santarossa

11_22_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO CLASSIFICAZIONE HOTEL TORRICELLA_011

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Classificazione struttura ricettiva sita in località Torricella n. 5.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art. 57 della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 811 del 17.05.2011, è stata classificata la sottoelencata struttura ricettiva con il numero di stelle a fianco indicata:
HOTEL ANTICO BORGO TORRICELLA località Torricella, n. 5 ALBERGO a 4 stelle
Avverso il provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o dal gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR. (art. 60 della L.R. 2/2002).
San Vito al Tagliamento, 17 maggio 2011

LA RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Luigina Barosco

11_22_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 13 PRGC_006

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5 e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 22 del 28.4.2011, esecutiva, il Consiglio Comunale, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni, ha approvato la variante n. 13 al P.R.G.C..
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Santa Maria la Longa, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

11_22_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 14 PRGC_005

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5 e il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 23 del 28.4.2011, esecutiva, il Consiglio Comunale, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni, ha approvato la variante n. 14 al P.R.G.C.
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Santa Maria la Longa, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

11_22_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO 8 PRGC_017

Comune di Tramonti di Sotto (PN)
Avviso di approvazione definitiva variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del relativo Regolamento di Attuazione, rende noto che con deliberazione consiliare n. 9, in data 29 aprile 2011, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Variante n. 8 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Tramonti di Sotto.
Detta deliberazione, congiuntamente agli elaborati della Variante n. 8 è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 3 maggio 2011.
Tramonti di Sotto, 16 maggio 2011

IL SINDACO:
Giampaolo Bidoli

11_22_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 13 PRGC_004

Comune di Trivignano Udinese - Ufficio tecnico - Urbanistica ed edilizia privata

Avviso di adozione variante 13 al PRGC.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2011, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, del D.P.Reg. 86/2008, (Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/07), la variante 13 al P.R.G.C, avente per oggetto "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione - Adozione variante 13 al P.R.G.C. per ampliamento area depuratore".

La delibera di adozione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi, a partire dal giorno 20.05.2011 al giorno 24.06.2011, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
p. Adriano Comar

11_22_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE PRPC ZONA D2_003

Comune di Trivignano Udinese - Ufficio tecnico - Urbanistica ed edilizia privata

Avviso di approvazione della variante al PRPC della zona industriale D2 di Trivignano Udinese.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16.03.2011, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, della L.R. 21 ottobre 2008, n. 12, la variante al P.R.P.C. della zona industriale di Trivignano Udinese.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
p. Adriano Comar

11_22_3_AVV_COM UDINE 188 PRGC_030

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 188 al Piano regolatore generale comunale.

IL VICE DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. 152/2006,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 d'ord. del 29.04.2011 è stata approvata la Variante n. 188 al P.R.G.C. relativa ai lavori di ampliamento e riqualificazione dell'impianto sportivo di viale dello Sport e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 d'ord. del 29.03.2011 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.

Udine, 23 maggio 2011

IL VICE DIRIGENTE
DELL'U.O. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

11_22_3_AVV_COM VARMO 11 PRGC_019

Comune di Varmo (UD)
Avviso di adozione e deposito variante n. 11 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.Reg. 86/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27-04-2011 è stata adottata la Variante non sostanziale n. 11 al PRGC, ai sensi della L.R. 5/2007, relativa alla modifica del perimetro e della zonizzazione della zona "D6-per lavorazione inerti ed affini".
Detta delibera ed i relativi elaborati saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Varmo, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

11_22_3_AVV_COM VILLA SANTINA PAC AMBITO T_002

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n.17 del 30.04.2011, è stato adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T";
che con deliberazione della Giunta comunale n.61 del 27.04.2011 si è disposto di avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano;
A seguito della presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Villa Santina, 17 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

11_22_3_AVV_COM VILLESSE PRPC AMBITO ZTO_010

Comune di Villesse (GO)
Avviso di approvazione e deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di promozione pubblica ambito ZTO C denominato Comparto edificatorio n. 2 - variante n. 1.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e suo Regolamento di attuazione;
Vista la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12 che integra e modifica la richiamata L.R. 05/2007;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di promozione pubblica ambito z.t.o. C denominato comparto edificatorio n. 2, è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 50 del 8 aprile 2011, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, prendendo atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Il Piano in argomento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Villesse, 6 maggio 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra

11_22_3_AVV_PROV TRIESTE BANDO RISCALDAMENTO_009

Provincia di Trieste
Bando per la presentazione delle domande di concessione dei contributi per la riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico in montagna. (Dichiarazione dei redditi 2011 - anno di riferimento 2010). All. A della determinazione n. 1464 dd. 17.05.2011.

Art. 1 area d'intervento

1. I contributi di cui al presente bando sono destinati ai territori dei comuni ricadenti nella zona climatica F di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle porzioni edificate di territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zona climatica F secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.R. n. 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Alla data di pubblicazione del presente bando, pertanto, l'area di intervento della Provincia di Trieste comprende i territori dei seguenti comuni: MONRUPINO, SAN DORLIGO DELLA VALLE (limitatamente alla frazione di Grozzana).

Art. 2 destinatari ed entità del contributo

1. Sono destinatari del contributo i nuclei familiari i cui componenti, alla data di riferimento del 31.12.2010, risultino esser stati allo stesso tempo residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe comunale della popolazione residente (APR) nel territorio di cui all'articolo 1 del presente bando.
2. L'alloggio dichiarato come residenza e domicilio deve essere utilizzato come prima abitazione dai componenti il nucleo familiare dichiarato.
3. La misura del contributo è fissata come segue:
a) euro 310,00 per anno e per nucleo familiare nel caso in cui il nucleo famigliare fruisca di un reddito imponibile (risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti) non superiore a euro 12.000,00;
b) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare composto da un componente il cui reddito imponibile sia compreso tra 12.001,00 e 20,000,00 euro;
c) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare composto da due componenti in cui il nucleo stesso fruisca di un reddito imponibile (risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti) compreso tra 12.001,00 e 22.000,00 euro;
d) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare composto da tre componenti in cui il nucleo stesso fruisca di un reddito imponibile (risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti) compreso tra 12.001,00 e 24.000,00 euro;
e) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare composto da quattro componenti in cui il nucleo stesso fruisca di un reddito imponibile (risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti) compreso tra 12.001,00 e 26.000,00 euro;
f) euro 210,00 per anno e per nucleo familiare composto da cinque o più componenti in cui il nucleo stesso fruisca di un reddito imponibile (risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i compo-

nenti) compreso tra 12.001,00 e 28.000,00 euro;

4. Ai fini dell'individuazione dei limiti di reddito di cui al comma 2, si fa riferimento al reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti il nucleo familiare riferito all'anno oggetto del contributo.

5. Per nucleo familiare deve intendersi la famiglia anagrafica, nella composizione dichiarata in sede di presentazione della domanda, così come risultante dallo Stato di famiglia certificabile dal Comune di competenza.

Art. 3 modalità e termine per la presentazione della domanda

1. La domanda di concessione dei contributi deve essere redatta in bollo utilizzando il modello predisposto dalla Provincia di Trieste.

2. La domanda potrà essere presentata direttamente alla Provincia di Trieste e sottoscritta dal richiedente in presenza dell'incaricato alla sua ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 445/2000), in corso di validità.

3. La domanda deve pervenire all'ufficio competente entro le ore 12.00 del giorno 21 novembre 2011. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 4 graduatoria

1. La Provincia provvede all'istruttoria delle domande presentate entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, salva la possibilità di sospendere i termini per richiesta di ulteriore documentazione per un massimo di 15 giorni.

2. Per la formulazione della graduatoria delle domande pervenute si fa riferimento ai seguenti criteri di precedenza:

a) residenza nelle zone a più elevato svantaggio socio-economico ai sensi degli articoli 21 e 40 della L.R. 33/2002;

b) reddito medio del nucleo familiare più basso;

c) nuclei familiari con più elevato numero di componenti.

3. Per reddito medio del nucleo familiare si intende quello ricavato dividendo il reddito complessivo dichiarato ai fini dell'Imposta sui Redditi da tutti i componenti del nucleo familiare per il numero dei componenti il nucleo familiare stesso.

4. Le graduatorie così formulate vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5 concessione ed erogazione dei contributi

1. La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Provincia utilizzando le risorse finanziarie specificate all'articolo 6.

2. La Provincia provvede alle comunicazioni ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria.

3. La Provincia può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti ai soggetti beneficiari dei finanziamenti.

4. La Provincia effettua annualmente, nel limite del 5%, il controllo a campione dei dati contenuti nelle domande presentate.

5. La Provincia provvede all'eventuale revoca dei contributi concessi.

Art. 6 fonte del finanziamento

1. Per l'intervento di cui al presente bando sono disponibili le risorse di cui ai Capitoli 7015011, Residui 2007, 7015021 Residui 2009 e 7015026 Bilancio 2011, per un importo complessivo di euro 12.090,00.

Art. 7 trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti saranno trattati su supporti cartacei ed informatici.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce presupposto necessario per l'ammissione ai contributi in oggetto. Pertanto il mancato o incompleto conferimento di dati impedisce all'Ente di intervenire a favore degli interessati.

3. I dati verranno trattati esclusivamente dalla Provincia di Trieste e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

4. Titolare del trattamento è la Provincia di Trieste.

5. Responsabile del trattamento è la Provincia di Trieste nella persona del Dirigente protempore dell'Area Attività Produttive e Sviluppo del Territorio.

6. Il presente bando costituisce informativa su trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

7. Gli interessati potranno esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

11_22_3_AVV_PROV UDINE DET 3684 DEPOSITO_001

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo intervento Prusst 8.18 “Messa in sicurezza e realizzazione di un percorso pedonale protetto nell’ambito della SS Pontebbana nel centro storico di Tricesimo” determinazione n. 2011/3684 del 16.05.2010 di acquisizione aree e deposito somme presso il Ministero dell’economia e delle finanze - Direzione provinciale dei servizi vari del Tesoro di Udine

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI

omissis

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

omissis

2) di provvedere mediante decreto d’esproprio, all’acquisizione delle aree di proprietà della ditta:

COMUNE CENSUARIO DI TRICESIMO
Ditta catastale e proprietaria:
IKARIA s.r.l. con sede in Treviso in Via Santa Margherita, 44 C.F. 03110410275 Proprietà 1/3
foglio 11 mappali 1751 (ex 939/b9) e 1752 (ex 939/c)
Superficie mq 84 e mq 27 Qualità Area urbana
Totale somme da depositare € 732,60

3) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 20 comma 12 e 14 e dell’Art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, presso il “Ministero dell’Economia de delle Finanze-Direzione Provinciale dei Servizi Vari del tesoro di Udine “ l’importo complessivo di € 732,60 (settecentotrentadue/60) a titolo di indennità provvisoria di esproprio per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione dell’opera corrispondente alle somme dovute alla Ditta proprietaria che non ha accettato l’indennità proposta;

omissis

IL DIRIGENTE SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI:
ing. Daniele Fabbro

11_22_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSI DIRIGENTE MEDICO_021

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Bando di concorsi pubblici per posti di dirigente medico.

In esecuzione delle determinazioni n. 338 dd. 12/05/11 e n. 360 dd. 18/05/11 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:

- **1 posto di dirigente medico in disciplina “cardiochirurgia”**
- **1 posto di dirigente medico in disciplina “malattie infettive”**
- **1 posto di dirigente medico in disciplina “medicina nucleare”**
- **1 posto di dirigente medico in disciplina “dermatologia e venereologia”**
- **3 posti di dirigente medico in disciplina “ortopedia e traumatologia”**
- **5 posti di dirigente medico in disciplina “radiodiagnostica”**
- **1 posto di dirigente medico in disciplina “medicina interna” per il Centro clinico studi fegato**

Ai presenti concorsi saranno applicate:

- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l’accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’acces-

so al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina in oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e s.m.i, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761,.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso e la relativa documentazione allegata dovranno essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo di via del Farneto n. 3 o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 7.45 -15.45, venerdì: 7.45-12.45);
- spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme di legge sotto descritte, pena esclusione.
Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
d) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30

alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, o altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di dirigente

medico in disciplina: ____

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- luogo di nascita_______________________________________ il _____________________________
- residente a ________________________via _______________________________________ n. ____
- domiciliato a _______________________ via ______________________________________ n. ___
- tel. ______________________________ e –mail ____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) _____________
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____ (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali

  per il seguente motivo____
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  1. di essere in possesso della laurea in ____

     conseguita in data _________ presso l'Università ____

  2. di essere iscritto all'ordine/albo dei _________________ di ________________ n° ___________

  3. specializzazione nella disciplina di____

     della durata di ______anni, conseguita nel _________presso l'Università di ________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____

- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
____

- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ______________________________

- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ________________, nonché dell'ausilio di______________________________

- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ______________________(inglese, francese e tedesco)

- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ______________________________________ **n.** ______

C.A.P. ______________ **Città** ______________________ **Telefono** ______________

Allega alla presente:

e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
f) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
g) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
h) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ________________________

/________________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

11_22_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO LABORATORIO ANALISI_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico dirigente medico di laboratorio analisi.

In esecuzione di deliberazione n. 222 dd. 29.4.2011 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale presso questa Azienda:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di laboratorio analisi
La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., dal D.Lgs. 3.2.1993 n. 29 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i., dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 e s.m.i.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 10,33 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia, precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale,

datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 Isontina di Via Vittorio Veneto, 174 - Gorizia, Tel. 0481/592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi_______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.__________________
rilasciata dal____________________di_____________in data_______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a
il______________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il..
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ……………….........................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documenti di identità in corso di validità

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

11_22_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO MEDICINA DEL LAVORO_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico dirigente medico di medicina del lavoro.

In esecuzione di deliberazione n. 223 dd. 29.4.2011 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di un posto di personale presso questa Azienda:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina del lavoro
La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., dal D.Lgs. 3.2.1993 n. 29 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i., dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D.Lgs. 19.6.1999 n. 229 e s.m.i.
1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 10,33 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia, precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale,

datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 Isontina di Via Vittorio Veneto 174, GORIZIA, Tel. 0481/592522.
È possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a
il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"

Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza..n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ………………..........................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

- che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documenti di identità in corso di validità

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

11_22_3_CNC_DIR RIS RUR INCARICO ASS TECNICA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di assistenza tecnica in materia di aiuti di Stato del settore agricolo e forestale a supporto dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013, nell'ambito della misura 5.1.1 Assistenza tecnica - CUP D21I07000060006.

Con decreto del Direttore del servizio sviluppo rurale n. 805/98 del 23 giugno 2011 è stato approvato il seguente avviso pubblico per la selezione di esperto per il conferimento di incarico di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres, secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente bando di selezione.

I. Oggetto della prestazione

Attività a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13, incardinata nel Servizio sviluppo rurale nell'attuazione e gestione di tutti gli aspetti concernenti gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale. In particolare, all'esperto sarà richiesto di:

- fornire assistenza tecnica di supporto all'attuazione delle misure del PSR rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato che ricevono finanziamenti integrativi regionali in relazione alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- fornire assistenza tecnica di supporto alla valutazione e applicazione delle misure del PSR con riferimento alle misure non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del Trattato in relazione alle norme comunitarie sulla concorrenza;
- fornire consulenza e assistenza tecnica per l'applicazione del quadro normativo comunitario in materia di aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale, con particolare riferimento all'applicazione dei regolamenti sul "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998/2006 e Reg. (CE) n. 1535/2007);
- fornire supporto alla valutazione di complementarietà tra le misure 121 e 311-azione 3 del PSR e le misure previste dal Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico

L'incarico avrà inizio dalla data di stipula del contratto fino al 31/09/2015. L'incarico comporta un impegno professionale di almeno 144 giornate/uomo/anno, da svolgersi anche presso gli uffici del Servizio Sviluppo Rurale, al fine di conseguire una gestione efficiente delle attività da svolgere.

III. Requisiti generali e specifici

L'esperto dovrà dimostrare, attraverso la presentazione di un Curriculum Vitae dettagliato, di possedere i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- padronanza nell'utilizzo del PC e dei principali applicativi di MS Office, di Internet e dei principali programmi di posta elettronica;
- adeguate capacità organizzative e di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
- laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nella stesura, notifica e negoziazione di progetti di aiuto nel settore agricolo e forestale e nella redazione delle relazioni annuali in materia di aiuti di Stato;
- esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nell'attuazione e gestione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- esperienza professionale nell'attività di monitoraggio e controllo di programmi e progetti finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- buona conoscenza della lingua inglese o francese, scritta e parlata.

Il Curriculum Vitae presentato dovrà esplicitare chiaramente la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata.

IV. Durata del contratto e modalità di pagamento
Per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico è fissato in € 214.200,00 (duecentoquattordicimiladuecento/00) comprensivo di IVA e di ogni altro onere, che si intende a carico del committente (quali ad esempio viaggi e missioni necessari per il corretto svolgimento dell'incarico). Il compenso, calcolato in base al costo giornaliero massimo previsto per un esperto senior dalla deliberazione della Giunta regionale 2537 del 12 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, in Euro 350,00/pro die IVA compresa, verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale su presentazione di relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni verrà espresso un parere tecnico di conformità da parte del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale.
V. Criteri di comparazione delle candidature
Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:
a) comparazione dei titoli e delle esperienze professionali maturate: massimo 35 punti assegnati come segue:
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza superiore ai 5 anni in tema di stesura, notifica e negoziazione di progetti di aiuto nel settore agricolo e forestale e nella redazione delle relazioni annuali in materia di aiuti di Stato: punti 3 con un massimo di 12 punti;
- per ogni semestre intero (6 mesi completi) di esperienza superiore ai 5 anni in tema di attuazione e gestione di programmi finanziati da fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali: punti 3 con un massimo di 12 punti;
- Esperienza realizzata nell'attuazione di Programmi cofinanziati dal FEASR e/o FEAGA: 6 punti;
- Laurea in materie agronomiche, forestali o equipollenti: punti 5

b) Comparazione delle caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: massimo 45 punti assegnati sulla base della seguente documentazione che sarà presentata dai candidati:
- Relazione di massimo 3 cartelle 30x60, carattere 12, interlinea 1,5, con la quale il candidato descriverà gli elementi essenziali per l'elaborazione di una proposta di notifica di un regime di aiuto di Stato del settore agricolo alla Commissione Europea, specificando soggetti destinatari, procedura da seguire, e competenze dei medesimi: massimo 25 punti assegnati sulla base della completezza e correttezza della procedura descritta.
- Relazione di massimo 1 cartella 30x60 carattere 12 interlinea 1,5 nella quale il candidato descriverà gli elementi essenziali relativi alle modalità con cui intende fornire il servizio richiesto (tempi e modi di realizzazione dell'attività): massimo 20 punti assegnati sulla base della coerenza e completezza delle modalità proposte;

c) Comparazione del compenso richiesto in riduzione rispetto a quello massimo fissato al punto IV: massimo 20 punti per la migliore offerta media calcolata secondo la seguente formula: Pc=20*Ra/Rmax
Dove:
Pc = punti compenso
Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.
Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica, debitamente sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta. In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore). In caso in cui si determini parità di punteggio tra candidati primi classificati, si procederà all'audizione dei medesimi.
VI. Modalità di presentazione delle candidature
Le candidature, dovranno pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Servizio Sviluppo Rurale
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali,
via Sabbadini 31, Udine
c.a dott.a Serena Cutrano
Le candidature saranno presentate in busta chiusa, sulla quale compare l'indicazione "PSR 2007-2013. Candidatura per esperto in materia di aiuti di stato", che dovrà contenere i seguenti documenti:

BUSTA A): domanda di partecipazione, dovrà contenere i seguenti documenti:
1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza numero di codice fiscale e partita IVA; indicazione della cittadinanza;
- dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana;
- dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione eventuale di uno o più motivi di incompatibilità e impegno alla rimozione prima dell'assunzione dell'incarico (vedi punto VII).
- INDICAZIONE DEL CUP: D21I07000060006

2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità in funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;
3) dettagliato curriculum vitae, anch'esso datato e sottoscritto nel quale siano indicati i requisiti di idoneità e capacità professionale prescritti per l'incarico in questione. Il Curriculum vitae dovrà specificare la durata in mesi dell'esperienza professionale riferita all'oggetto dell'incarico;

BUSTA B) elaborati per la comparazione dell'offerta metodologica: relazioni di cui al punto V.b), entrambi datati e sottoscritti dal candidato;

BUSTA C) offerta economica, datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta. In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).

Le buste A, B e C dovranno essere chiuse singolarmente.
Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre termine di scadenza incomplete nei documenti presentati, risultanti prive delle sottoscrizioni richieste o con elaborati di lunghezza superiore a quella prevista al punto Vb).

VII. Incompatibilità

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento a qualsiasi titolo di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione Friuli Venezia Giulia. Qualsiasi motivo di incompatibilità va dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

VIII. Obblighi contrattuali

L'incarico comporta un impegno professionale di almeno 12 (dodici) giornate / uomo da svolgere mensilmente anche presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio sviluppo rurale).
Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

IX. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa

La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio Sviluppo rurale tra dipendenti qualificati della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali. L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V e solo in caso di esito di comparazione che evidenzi candidati primi classificati a parità di punteggio. A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (mail, fax) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

X. Tutela della privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- Al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- A tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20 marzo 2007 n.7;
- Ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dai avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

d) I dati e documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

XI. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura

Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla dott.a Serena Cutrano. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.

XII. Responsabile del procedimento

Dott.ssa Serena Cutrano direttore del Servizio sviluppo Rurale, Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, via Sabbadini 31, Udine (mail: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 509).

Udine, 23 maggio 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Cutrano

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali